Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 29 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8748 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

MAI TANTO AI FERRI CORTI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE NELLO «SCUDO CROCIATO»

FANFANI MANDA ALL'ARIA IL PIANO DELLE SINISTRE D.C. PER SILURARLO

E' fallito il tentativo di far cadere la direzione - Saranno invece i basisti e i forzanovisti a rassegnare le dimissioni - Il leader punta al congresso e forse anche a nuove elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Nella DC si è ormai giunti ai ferri corti. Le mosse delle correnti di sinistra, le contromosse di Fanfani più o meno apertamente appoggiato dai dorotei, la linea prudente di Moro che ha praticamente isolato i basisti e i forzanovisti, sono le componenti di un quadro di estrema tensione che ha pochi riscontri nella pur travagliata vita del partito. L'importanza del risultato elettorale del 15 giugno trova conferma anche e soprattutto nel modo in cui si sta sviluppando la crisi interna della DC.

La direzione del partito convocata per lunedì prossimo potrebbe essere la prima tappa di un tormentato cammino che porti, attraverso il consiglio nazionale in luglio e il congresso che Fanfani vorrebbe tenere alla fine di settembre, a notevoli cambiamenti nell'assetto del partito. Le voci di scissioni, di dimissioni, di spaccature che sono circolate a più riprese stasera, durante le assemblee tenute dai forzanovisti e dai basisti, sono il sintomo della esasperata tensione esistente, anche se l'esperienza politica insegna — soprattutto per quanto riguarda la DC — che bisognerà attendere gli sviluppi per vedere quante delle previsioni pessimistiche odierne troveranno conferma nei fatti.

E' certo, comunque, che il malumore nelle due correnti di sinistra è molto accentuato. Questo soprattutto perché Fanfani è riuscito a «strappare la battuta», come si dice in gergo tennistico. Basisti e forzanovisti volevano porre la direzione di fronte ad iniziative che, coinvolgendo anche altri settori del partito, determinassero le dimissioni della direzione e di Fanfani, avviando il chiarimento — secondo il loro proposito — prima all'interno del partito e poi a livello di governo.

Convocando la direzione per lunedì, Fanfani ha praticamente annullato o, almeno, attenuato il vantaggio che le sinistre si ripromettevano di ottenere con un loro gesto clamoroso, costringendolo a fare la mossa nella sede opportuna e cioè in direzione. Questo comporta che non sarà la direzione del partito a dover trarre le conseguenze dell'iniziativa delle sinistre, ma saranno queste ultime ad uscire dalla direzione, che resterà in piedi con i voti di una maggioranza pari circa all'ottanta per cento del partito.

Stasera il moroteo Gui ha affermato che «la proposta iscritta all'ordine del giorno della seduta del consiglio nazionale, perché a sua volta convochi il congresso del partito è appropriata e saggia. Essa indica — ha aggiunto — lo sbocco fisiologico alle varie spinte verso il nuovo che stanno maturando dentro la DC. L'agitarsi disordinato di persone e di gruppi in assenza del congresso non avrebbe, infatti, altro risultato che quello di distruggere l'assetto esistente, senza poter nulla sostituire al suo posto».

Sta proprio in queste parole di Gui la chiave interpretativa della profonda irritazione dei forzanovisti e dei basisti nonché il motivo per cui Fanfani si è chiaramente aggiudicato il primo «round». La presa di posizione del ministro dell'interno, notoriamente molto vicino al presidente del consiglio, dimostra la chiara volontà dei morotei di non assecondare la mossa delle sinistre e, quindi, di lasciarle isolate.

Ma c'è di più: Fanfani ha confermato oggi, in una dichiarazione rilasciata ad un giornalista di un quotidiano milanese, il proposito di definire nella riunione della direzione le proposte da fare al consiglio nazionale «circa la data, il luogo, il tema del congresso, e circa le norme per regolare la partecipazione ad esso oltre che dei delegati degli iscritti, anche dei delegati degli elettori». In altre parole, se nella massima assise democristiana protagonisti saranno non solo i delegati degli iscritti, cioè i rappresentanti già inquadrati nel sistema delle varie correnti, ma anche i rappresentanti della base elettorale, il congresso potrebbe far piazza pulita di molti degli attuali consiglieri nazionali e, soprattutto, di quegli esponenti e luogotenenti che giungessero all'assise democristiana in posizione contestativa e senza alcuna presenza in direzione.

Il rischio per le correnti di sinistra è notevolissimo e giustifica la netta opposizione alla convocazione del congresso espressa proprio da quei forzanovisti e basisti che hanno sempre sollecitato un congresso. Il loro proposito era quello di giungervi per defenestrare Fanfani, non per essere defenestrati. E veniamo ai particolari delle movimentate assemblee tenute oggi dalle due correnti di sinistra.

In serata, il forzanovista Bodrato ha illustrato la linea concordata da esponenti delle due correnti, mentre le due assemblee erano ancora in corso. I membri della direzione appartenenti alla Base e a Forze nuove, come si è accennato, si dimetteranno dalla loro carica nella seduta di lunedì, si pronunceranno contro una crisi di governo in questo momento e anche contro la celebrazione di un congresso «che si svolgerebbe — ha detto Bodrato — senza le necessarie garanzie politiche e organizzative, e che risulterebbe una occasione di radicalizzazione interna e di rinvio delle altre urgenti decisioni» e cioè del cambio della guardia al vertice del partito o dell'assunzione di una linea politica nei confronti dei socialisti diversa da quella di centrosinistra. Ma è fin troppo facile per la maggioranza democristiana obiettare che l'una e l'altra scelta possono trovare la sede più opportuna nel proprio congresso.

La esplicita opposizione delle correnti di sinistra alla crisi di governo immediata ha una precisa motivazione, che è una delle cause del contrasto interno democristiano. Le sinistre si rendono conto che molti esponenti della maggioranza, sia pure non dicendolo ufficialmente, sono dell'idea di giungere ad un monocolore d.c. che porti il Paese ad elezioni politiche anticipate, per ricuperare anche con un coagulo di voti dei partiti minori, il terreno perduto nei confronti del PCI. Se questa sarà la strada seguita,

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IERI A MEZZOGIORNO L'ANNUNCIO UFFICIALE DA PARTE DELLA SANTA SEDE

L'ARCIVESCOVO SANTIN LASCIA LA DIOCESI DI TRIESTE

Nel comunicato si parla di «rinuncia a causa dell'avanzata età» - All'Arcivescovo Cocolin affidato l'incarico di amministratore apostolico - Nessun mutamento dei confini ecclesiastici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 28

Monsignor Antonio Santin ha rinunciato — così è detto ufficialmente — a causa dell'età avanzata, alla sede episcopale di Trieste e il Papa ha accolto la rinuncia. Il governo della diocesi viene assunto da monsignor Pietro Cocolin, Arcivescovo di Gorizia, in qualità di amministratore apostolico. Questa la notizia che circolava stamane nella salastampa della Santa Sede; poco dopo mezzogiorno, veniva consegnato ai giornalisti un comunicato che sarebbe poi apparso, nel pomeriggio, su «L'osservatore romano». Ecco il testo dal quale si desume la particolarissima situazione del territorio:

«Il Santo Padre, accogliendo il desiderio espresso da monsignor Antonio Santin, Arcivescovo-vescovo di Trieste e Capodistria, ha accettato la sua rinuncia alle diocesi a motivo dell'avanzata età. Il governo pastorale della diocesi di Trieste e delle parrocchie di Muggia e Caresana della diocesi di Capodistria è stato affidato a monsignor Pietro Cocolin, Arcivescovo metropolita di Gorizia, in qualità di amministratore apostolico "sede vacante", "ad nutum Sanctae Sedis".

«Il presente provvedimento — si legge ancora nel comunicato — non modifica la situazione dei territori delle diocesi di Trieste e Capodistria, che sono al presente in amministrazione apostolica "ad nutum Sanctae Sedis" a monsignor Dragutin Nezic, Vescovo di Porec i Pula, e a monsignor Janez Jenko, Vescovo titolare di Acufida».

In sostanza, il Papa nominando per la diocesi di Trieste, dichiarata sede vacante, un amministratore apostolico "ad nutum Sanctae Sedis" e cioè alle dirette dipendenze della Santa Sede, ha seguito la prassi vaticana in uso per i territori di confine in particolare situazione politica. E' un accorgimento, questo, che non dovrebbe offrire occasione a critiche né da parte italiana né da parte jugoslava. La Santa Sede non prende mai decisioni che possano essere interpretate come scelte politiche di territorio che competono ad altri. Il comunicato, infatti, fa capire chiaramente che i territori facenti parte delle diocesi di Trieste e Capodistria e che si trovano sotto governo jugoslavo, restano affidati ai rispettivi amministratori apostolici.

Negli ambienti ecclesiastici romani, la notizia che l'Arcivescovo Santin lascia dopo 37 anni la sua diocesi ha dato luogo a espressioni di rammarico e di profonda stima. Qui si ha la netta sensazione che oggi si concluda un importante capitolo della Chiesa triestina e della stessa città di Trieste.

A. Paglialunga

INTENSO IL DIBATTITO ANCHE IN SENO AGLI ALTRI PARTITI

Per il PSI è valido solo il governo Moro

Rescisso questo legame, nessun altro sarebbe possibile con la DC Severi moniti di Saragat - I comunisti non sembrano aver fretta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Al dibattito all'interno della DC prosegue, e si fa di giorno in giorno più vivace, il dibattito «sulla» DC condotto dagli altri partiti e che pone gli stessi interrogativi di fondo: crisi o non crisi, possibilità di alternative, scelte programmatiche, elezioni anticipate o no. Nettamente contrari ad anticipare le elezioni politiche si confermano i comunisti, i quali sono poco favorevoli anche alla proposta di un fronte popolare con il PSI e preferiscono battere sul tasto del «compromesso storico» con la DC, i socialdemocratici insistono per un ritorno al centrosinistra organico e invitano il PSI a meditare sulla loro posizione di inferiorità nei confronti del PCI. I repubblicani sono del parere che la DC si faccia troppe illusioni, pensando di ribaltare a suo favore la situazione politica con il ricorso ad elezioni anticipate.

Il rilancio del centrosinistra organico è stato riproposto — come è noto — da Saragat, a giudizio del quale la pericolosità della situazione nella quale si trova il Paese dovrebbe consigliare a tutti i partiti democratici una attenta meditazione prima di assumere atteggiamenti che possano provocare un «ulteriore aggravamento». Non ci sono — ha osservato nella sua prima presa di posizione come presidente del PSDI — alternative democratiche valide al centrosinistra». Cercare una alternativa, a destra o a sinistra, significa solo perdere tempo, in un momento in cui invece bisogna agire tempestivamente.

Saragat si è anche chiesto come possono i socialisti auspicare un fronte popolare con i comunisti, che sono tre volte più numerosi; una alleanza di governo di tal fatta significherebbe la scomparsa del PSI. Nel respingere l'accusa rivolta ai socialdemocratici di avere dimenticato la lotta di classe, l'ex capo dello Stato ha ribadito la «profonda e motivata» avversione del suo partito per il comunismo.

«Nei Paesi dove il comunismo ha avuto il sopravvento — ha rilevato — non solo le classi non sono state abolite, ma si è creata una dittatura onnipotente nelle mani di una burocrazia implacabile, mentre la popolazione è privata di ogni libertà e quindi di democrazia». Saragat ha poi giudicato una «atroce ironia» il fatto che la spietata dittatura comunista venga definita «democrazia progressiva». Egli ha concluso sottolineando il progresso sociale, economico e la libertà esistente nei Paesi in cui la socialdemocrazia è al governo, come in Inghilterra, in Germania, in Svezia, in Danimarca.

Per i socialisti — lo ha sostenuto il demartiniano Vittorelli — l'attuale governo è l'unico legame che ancora tiene in qualche modo unito il PSI alla DC. Se questo venisse reciso, il legame non potrebbe essere più ricostituito con l'appoggio del PSI. Vittorelli ha ribadito, pertanto, i quattro punti sulla base dei quali può essere riassunta la posizione del PSI: «no» al centrosinistra organico proposto da Fanfani; «no» al tripartito formato da DC, PRI e PSDI, che darebbe meno garanzie del governo attuale; «no» al monocolore democristiano; unica possibilità che rimane è la continuazione dell'attuale governo. Se esso cadesse, il PSI non collaborerebbe alla sua ricostituzione. I socialisti vogliono un rinnovo delle amministrazioni locali. Se questo rinnovo non avviene con la DC, in larga parte d'Italia avverrà senza la DC, e dove questa rimanesse ancorata alle «posizioni immobilistiche attuali», avverrà anche «contro» la DC.

Più cauti sulle concrete possibilità di un'alternativa a sinistra si dimostrano gli stessi esponenti del PCI. A giudizio di Amendola, il 51 per cento che le sinistre potrebbero mettere insieme «basterebbe per governare», ma non «per rinnovare». Il PCI non ha mai posto il problema — ha affermato Amendola — della partecipazione al potere in modo pregiudiziale. Tuttavia il centrosinistra è morto e i comunisti offrono la loro proposta di entrare nell'area governativa, anche se non hanno fretta. Amendola afferma di non vedere la utilità di elezioni politiche anticipate.

A giudizio di La Malfa, una crisi oggi non potrebbe che portare alla impossibilità di ricostituire un qualsiasi governo, e pertanto renderebbe necessarie elezioni politiche anticipate. La Malfa ha affermato, in una intervista ad un quotidiano milanese, di non riuscire a capire quale vantaggio la DC possa trarre dalle elezioni politiche anticipate. Anche ammettendo che il voto del 15 giugno possa essere corretto, la DC non deve tuttavia dimenticare che ormai si è costituito un forte ed esteso potere locale in favore dei comunisti e della sinistra in generale.

R. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

I membri della direzione democristiana appartenenti alle correnti di Base e di Forze nuove si dimetteranno nella riunione dell'organo direttivo della DC fissata per domani. Gli esponenti della sinistra, in assemblee tenute ieri, hanno anche espresso l'opposizione all'apertura di una crisi di governo e alla convocazione di un congresso che, a loro giudizio, si svolgerebbe «senza le necessarie garanzie politiche ed organizzative».

L'iniziativa delle sinistre risulta sostanzialmente svuotata dalla decisione di Fanfani di convocare la direzione per lunedì. Tale convocazione ha ribaltato infatti le prospettive: non sarà la direzione a valutare se dimettersi in relazione alla iniziativa delle sinistre e ad un loro eventuale documento di accusa della gestione del partito, ma saranno invece i rappresentanti delle sinistre ad uscire di scena in posizione isolata.

Proprio ieri Gui ha confermato la linea prudente assunta dai morotei, i quali praticamente continuano ad appoggiare Fanfani e la sua strategia (condivisa dalla maggioranza dorotea) di far sviluppare il chiarimento postelettorale prima a livello di governo e poi all'interno del partito, attraverso il congresso, che si terrebbe verso la fine di settembre e al quale le sinistre giungerebbero isolate e in posizione indebolita.

La serie di mosse e contromosse, di iniziative personali e di esasperate polemiche sta comunque portando la tensione all'interno della DC a livelli che trovano pochi riscontri nella pur tormentata vita del partito. Contro l'ipotesi di immediate crisi di governo hanno preso posizione anche i comunisti, i socialisti e i repubblicani, mentre i socialdemocratici insistono per un ritorno al centrosinistra organico.

LE ARMI INVIATE DA MOSCA AD AMIN



Telefoto Ansa-Upi

Nairobi — Il Presidente Kenyatta ha rilasciato il convoglio di armi sovietiche, comprendenti anche diversi veicoli cingolati, inviate al «terribile» Presidente dell'Uganda, Idi Amin

CONFERENZA STAMPA DELL'OSPITE SOVIETICO A CONCLUSIONE DELLA SUA VISITA

Gromiko chiede all'Italia migliori relazioni politiche

Quasi un ammonimento a Berlinguer a facilitare l'avvicinamento fra i due paesi Perfetta coincidenza di vedute sui modi per cercare la pace in Medio Oriente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

L'Unione Sovietica vuole intensificare le relazioni politiche con l'Italia giudicandole «in ritardo» rispetto a quanto avvenuto negli altri campi tra i due paesi, ed è disponibile a colmare il ritardo «senza però pensare di danneggiare gli interessi di qualche altro paese». Questo il punto saliente della conferenza stampa fatta dal ministro degli esteri sovietico, Gromiko, a conclusione della visita ufficiale in Italia dopo il colloquio che il maggiore responsabile della diplomazia dell'Urss ha avuto in mattinata con il Presidente Leone.

«L'incontro — è stato precisato — si è svolto in un clima di cordialità, e ha fatto registrare numerose convergenze di idee». Non trattandosi di una visita di un Capo dello Stato non è stato diramato alcun comunicato congiunto, ma l'incontro di Gromiko con i giornalisti, svoltosi nella sede dell'ambasciata sovietica, ha offerto numerosi spunti di particolare interesse che vanno ben oltre la laconica ufficialità dei comunicati.

Problemi della distensione, con particolare riferimento al la Conferenza per la sicurezza europea, Medio Oriente, rapporti politici ed economici bilaterali, sono stati i temi affrontati dal ministro degli esteri sovietico con i governanti italiani e illustrati nel corso della conferenza stampa. Gromiko ha particolarmente insistito sul «ritardo» nelle relazioni politiche tra i due paesi, tanto che qualche osservatore ha visto nelle sue parole un cauto ammonimento a Berlinguer e agli altri dirigenti di via delle Botteghe Oscure a fare di più per facilitare un maggiore avvicinamento dei due paesi. Comunque queste sono solo impressioni che riportiamo a titolo di cronaca.

Di fatto c'è che Gromiko ha anche indicato la strada per questo maggiore avvicinamento. «Italia e Urss — ha detto in risposta alla domanda di un giornalista — potrebbero incontrarsi più spesso, rafforzare le consultazioni sui più importanti problemi politici del mondo, come per esempio quello della distensione e altri». L'esponente del Cremlino, rendendosi evidentemente conto dei possibili riflessi di questa richiesta nei confronti di un paese che ha tradizionali vincoli di vicinanza e solidarietà con i paesi dell'Alleanza Atlantica, ha tenuto a sottolineare che egli non cercava di «gettare ombre su qualche paese o sull'Italia».

Ma ha anche dimostrato quanto questo avvicinamento stia a cuore all'Urss tornando ad insistere che «il ritardo potrà essere aggiustato se ambedue le parti vorranno farlo. Da parte sovietica siamo disponibili. I dirigenti, gli uomini di stato italiani dichiarano che anch'essi vogliono farlo: dunque resta solo da fare la verifica tra un po' di tempo».

Quale sia questa scadenza è individuabile in un'altra risposta data da Gromiko alla domanda di un giornalista. Rilevato che «anche in campo politico si è fatto molto negli ultimi dieci anni nella direzione giusta», ha aggiunto: «E' stata raggiunta un'intesa sulle visite importanti che si scambieranno i due paesi in futuro». Evidentemente Gromiko ha alluso alla visita di Breznev in Italia, di cui si parla da mesi, e a quella del Presidente Leone in Urss, in adempimento di un invito da tempo formulato.

Dopo aver precisato che i rapporti tra i due paesi «devono basarsi sul rispetto dei principi dello coesistenza pacifica negli stati a diverso regime sociale, il ministro degli esteri sovietico ha sottolineato che «l'Urss e l'Italia hanno percorso un notevole cammino sia nei legami economici e commerciali, sia nel campo della cooperazione tecnico-scientifica e culturale».

Particolarmente interessanti anche le precisazioni fatte da

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

MENTRE INDIRA GANDHI SOSTITUISCE IL MINISTRO DELL'INFORMAZIONE

ESCONO CON SPAZI BIANCHI I GIORNALI A NUOVA DELHI

Solo un foglio filocomunista plaude alle drastiche misure del governo Incendio negli uffici della radio-televisione: forse si tratta di un attentato

Nuova Delhi, 28

La sostituzione del ministro dell'informazione e la ripresa delle pubblicazioni da parte di sei dei sette giornali in lingua inglese della capitale, che ieri e ieri l'altro non erano usciti, sono gli avvenimenti di maggior rilievo della giornata odierna. Il primo ministro, signora Indira Gandhi, ha chiamato a capo del ministero dell'informazione V. Shukla, il quale subentra a Inder Kumar Gurjal che aveva ricoperto la carica negli ultimi tre anni.

Sebbene al provvedimento non sia stata fornita alcuna spiegazione ufficiale, è evidente che esso si inquadra nella situazione determinatasi dopo l'imposizione della censura sulla stampa in seguito della proclamazione dello stato di emergenza ordinato dalla Gandhi in tutto il paese. Spetta infatti al ministero dell'informazione far si che le norme restrittive vengano rispettate dai giornali e dai corrispondenti stranieri che sono obbligati a sottoporre ogni articolo alle autorità prima di trasmetterlo ai loro giornali.

Sul fronte della stampa c'è da registrare appunto la ripresa delle pubblicazioni di sei giornali in lingua inglese, che sono rimasti chiusi per 48 ore a seguito del provvedimento di censura preso giovedì dalla signora Gandhi. Un altro foglio, «The motherland», organo del partito di destra Jana Sangh invece è rimasto ancora chiuso.

Per protestare contro il provvedimento di censura, due dei sei giornali che hanno ripreso le pubblicazioni, «The Hindustan Times» e «The Indian express», hanno lasciato vuoti gli spazi di solito occupati dagli editoriali. L'unico giornale in lingua inglese che abbia pubblicato un editoriale sulla situazione è il «Patriot», filocomunista, che peraltro plaude alle drastiche iniziative della Gandhi e la esorta a epurare i colleghi di partito che non condividono le sue tesi.

Ieri la Gandhi aveva dato un'altra prova della sua fermezza dichiarando che le 900 persone arrestate per effetto del decreto che impone lo stato d'emergenza non potranno presentare appello per ottenere il rilascio. Come è noto col decreto firmato dal presidente Fakhruddin Ali Ahmed, sono stati sospesi tutti gli articoli della Costituzione a salvaguardia delle principali libertà del cittadino.

Per quanto riguarda la situazione della stampa, ieri sera alla radio la signora Gandhi ha detto di aver creduto e di credere sempre nella libertà di stampa. «Ma come tutte le libertà — ha aggiunto — va esercitata con responsabilità e moderazione». Durante la trasmissione la Gandhi ha inoltre annunciato che il governo a giorni renderà noto un nuovo programma economico, senza tuttavia addentrarsi nei particolari. Al riguardo, comunque, smentendo le voci che ci sono in giro, ha affermato che il suo governo non intende affatto procedere alla nazionalizzazione delle industrie più importanti.

Oggi intanto gli uffici della radio e della televisione sono stati devastati da un incendio le cui origini non sono state ancora accertate. La sede dell'ente governativo è situata in via Parliamento, e occupa tre piani. Sul luogo sono confluite tempestivamente le autopompe dei vigili del fuoco e la zona è stata isolata dagli agenti di polizia armati di fucili.

La polizia sospetta che l'incendio sia stato appiccato nel quadro del denunciato piano di offensiva anti-governativa da parte di gruppi di opposizione. Il fuoco è scoppiato nel seminterrato dell'edificio principale della radiotelevisione, e si è rapidamente diffuso agli studi televisivi.

(Ap - Ansa - Reuter)

ATTACCO DI UN COMMANDO CONTRO UN FURGONE CHE TRASPORTAVA UN CENTINAIO DI MILIONI

RAPINA COME UN'AZIONE DI GUERRA: UN MORTO E QUATTRO FERITI A MILANO

E' rimasto ucciso un bandito, feriti un complice, due «cittadini dell'ordine» e un ignaro edicolante - Terribile sparatoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 28

Un morto, tre feriti gravissimi, un ferito leggero: questo è il bilancio di sangue umano causato da una delle più tragiche rapine accadute negli ultimi anni a Milano. In realtà non si è trattato di una rapina, ma di una selvaggia azione di guerra condotta con spietata determinazione, con la precisa intenzione di uccidere il «nemico», servendosi di ogni tipo di armi: mitra, pistole, fucili a canne mozze. Anche il teatro della sparatoria suggerisce, con le sue testimonianze ancora presenti, immagini di guerra: larghe chiazze di sangue davanti alla banca, bossoli sparsi ovunque per una vasta area, muri crivellati dalle sventagliate di centinaia di proiettili.

Risulta spropositata un'azione di guerra come questa di fronte all'entità relativamente esigua del «bottino», che i banditi sono riusciti in un primo tempo a «conquistare» dopo l'assalto. Sembra, infatti — secondo quanto ha riferito il direttore dell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine» — che la somma raccolta dai tre supermercati non superi i cento milioni. Ma, forse, ci si trova di fronte a una «svolta» nella tattica della malavita organizzata milanese. All'azione criminale studiata nei particolari si vuole dare un carattere di forza brutale che intende eliminare ogni rischio uccidendo chiunque intenzionalmente o casualmente si frapponga. I banditi oggi non hanno intimato l'alt. Si sono disposti a semicerchio e hanno aperto il fuoco sulla pattuglia dei tre «cittadini dell'ordine» per ucciderli.

E' stata tale la sorpresa dei passanti e dei testimoni che ancora adesso riesce difficile ricostruire la meccanica dell'assalto al furgone. Alla brutalità di questa impresa banditesca si aggiunge la casualità tipica di certe azioni di guerra. Un solo colpo, sparato da una delle guardie giurate, Rocco Marotta, ha colpito la «Fiat 128» bianca in fuga dei banditi. Ma è bastato quest'ultimo proiettile, che ha superato il bagagliaio e lo schienale del sedile, per uccidere sul colpo uno dei banditi, Romano Perego, trapassandogli un polmone. Anche il Marotta è stato raggiunto da una sventagliata. Ma ne è uscito illeso: il grosso pistolone che gli pendeva sulla coscia gli ha fatto scudo.

Verso le 16 un furgone blindato dell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine» di Milano si ferma in via Vismara, all'altezza di un'agenzia della Banca nazionale del lavoro per depositare il denaro incassato in tre supermercati nel pomeriggio di ieri e nella mattinata di oggi. Si tratta, presumibilmente, di una somma che si aggira sui cento milioni di lire, chiusa in plichi di tela sigillati con un lucchetto. Il denaro dev'essere immesso nella «cassa continua» della banca.

La pattuglia di scorta è composta da quattro uomini. Il brigadiere Carmine Tallo, 39 anni, che funge da portavalori, scende per primo dal furgone portando sette plichi; due delle guardie giurate gli coprono le spalle, Camillo Michele Lanzetta, 40 anni e Rocco Marotta, 48 anni. Sul furgone rimane l'autista, Giovanni Gottardi, 37 anni, che si apposta accanto alla mitragliatrice situata nella torretta girevole. Il furgone si è fermato sul lato della strada opposto a quello dove sono sono gli uffici della banca. La «cassa continua» si trova in via Montevelino, una strada che incrocia via Vismara. La pattuglia oltrepassa la massicciata del tram, supera l'altra corsia di via Vismara e si approssima alla «cassa continua».

A questo punto partono le scariche incrociate dei banditi. I «gangsters», probabilmente cinque, si sono disposti a semicerchio, in modo da colpire da tre lati la pattuglia delle guardie giurate. I volti dei banditi sono irriconoscibili per i grandi occhiali «Rayban» che inforcano. Davanti alla banca cadono Carmine Tallo, falciato da due raffiche che lo colpiscono al volto e al ventre, e Camillo Lanzetta, anch'egli colpito al ventre. Protetti dal fuoco incrociato di tre compagni, due banditi corrono fulmineamente verso i feriti, raccolgono i sette sacchetti e si ritirano. Nell'assalto uno dei due banditi è ferito all'inguine, con un colpo sparato a bruciapelo dal Marotta che, intanto, ha cominciato a rispondere al fuoco. Tuttavia, il bandito riesce a raggiungere la «Fiat 128», verso la quale si stanno dirigendo tutti i componenti il «commando», che salgono sulla vettura e fuggono lungo via Montevelino a forte velocità seguiti dai colpi sparati dal Marotta e dal

Giancarlo Paoletti

Continua in 2.a pagina

IMPONENTE CATENA DI SCIOPERI NEI PROSSIMI GIORNI

Inizia la «fase calda» tra governo e sindacati

Giovedì in agitazione per 4 ore i dipendenti delle aziende a partecipazione statale - Il 9 luglio toccherà ai trasporti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il confronto «estivo» fra governo e sindacati entra in una fase calda e cruciale. I rappresentanti dei lavoratori sono decisi a stringere i tempi — il periodo feriale è ormai vicino — e, soprattutto, a cogliere alcuni significativi risultati.

In ordine cronologico, primi a scendere in sciopero saranno tutti i dipendenti delle aziende a partecipazione statale (vi compresi, sembra, quelli della Gepi e della Montedison. L'astensione, di 4 ore, si svolgerà giovedì prossimo. Oltre che sollecitare il confronto con il governo, l'iniziativa si propone di rendere possibile una vera e propria riforma delle politiche e degli indirizzi produttivi delle partecipazioni statali, nonché, a monte, la democratizzazione degli enti di gestione attraverso anche un maggiore e più puntuale controllo del Parlamento.

Il giorno 9 luglio, sempre per una durata di 4 ore, scenderanno invece in sciopero le categorie del trasporto, dell'auto e delle aziende collegate (i metalmeccanici dell'auto attueranno ulteriori 2 ore di fermata da dedicare ad assemblee). Si tratta dei metalmeccanici, dei chimici, dei ferrovieri, degli autoferrotranvieri, degli ausiliari del traffico, dei marittimi e dei portuali. Con questa iniziativa i sindacati intendono sollecitare nuovi incontri con il governo sulla delicata situazione dei vari settori e portare avanti una serie di rivendicazioni funzionali al rilancio degli investimenti specialmente nel Mezzogiorno e alla difesa e ampliamento dei livelli di occupazione.

Il giorno seguente, 10 luglio, si svolgerà una giornata nazionale di lotta per l'agricoltura. Per l'intera giornata si fermeranno i braccianti agricoli, mentre nei prossimi giorni saranno definiti tempi e modalità di partecipazione dei chimici, dei meccanici, dei lavoratori delle costruzioni e degli alimentaristi.

Per la vertenza edilizia, invece, il programma di lotta messo a punto dai sindacati non è nazionale ma articolato a livello regionale. Dal 7 al 12 i lavoratori edili e delle costruzioni si fermeranno secondo tempi e modalità che saranno stabiliti regionalmente o a livello provinciale, in modo da dar vita a una settimana intera di lotta e di mobilitazione.

Per l'ultimo grosso confronto fra governo e sindacati, quello sull'energia, è stata infine decisa l'effettuazione di uno sciopero nazionale di 4 ore dei lavoratori elettrici e dell'elettromeccanica per il 15 luglio. Nel decidere questa astensione la Federazione Cgil, Cisl e Uil ha inviato al governo un telegramma che sollecita l'apertura del confronto, confronto che «deve avvenire preliminarmente ad ogni decisione sulla materia».

Oltre a queste di notevole portata e di più ampio tono, sono in questi giorni sul tappeto vertenze più squisitamente categoriali che comunque, sia per numero di addetti che per funzionalità, non rivestono importanza minore. E' il caso del rinnovo contrattuale degli addetti agli alberghi e ai pubblici esercizi e quello dei dipendenti dell'aviazione civile. I primi, per obbligare le controparti a rinnovare la pregiudiziale sul rinnovo unico, attueranno altre 48 ore di sciopero il primo luglio. Il giorno seguente si recheranno comunque al ministero del lavoro dove con la mediazione del sottosegretario Bosco si esperirà un ulteriore tentativo per incanalare il negoziato su binari costruttivi.

Gli addetti all'aerotrasporto si fermeranno invece per 24 ore giovedì 3 luglio e attueranno dal 4 all'11 luglio altre 8 ore di sciopero articolato. Anche in questo caso lo scoglio che la Fulat, il sindacato del settore aderente alle confederazioni, intende superare con la lotta è connesso all'unificazione dei contratti nel settore (adesso sono ben 55), unificazione che è avversata dal Sindacato autonomo dei piloti (Anpac) e non certo favorita dalle controparti contrattuali.

R. R.

DAL 1.o LUGLIO

COMMISSARI AL VERTICE degli enti mutualistici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Entro il 1.o luglio, la situazione dei consigli di amministrazione degli enti mutualistici sarà definita dal consiglio dei ministri. Sarà attuato, infatti, lo scioglimento dei consigli di amministrazione con la relativa nomina dei commissari, secondo quanto stabilisce la legge sulla riforma sanitaria. Il passaggio dall'amministrazione collegiale a quella commissariale riguarda i consigli di amministrazione dell'Inam, dell'Enpas, dell'Inadel, dell'Enpadep, dell'Enpals. Sono altresì interessate le federazioni delle mutue commercianti, artigiani e coltivatori diretti.

Il significato dello scioglimento dei consigli di amministrazione, con la relativa nomina dei commissari sta nella volontà di trasferire alle regioni tutte le competenze di assistenza sanitaria, che saranno quindi affidate alle nuove unità sanitarie locali.

Gli otto commissari che sostituiranno i 137 amministratori saranno gli stessi presidenti dei disciolti consigli di amministrazione.

R. R.

Da Mosca in Vaticano



Telefoto Ansa
Città del Vaticano — Cordiale incontro tra Paolo VI e il ministro degli esteri sovietico Gromiko

FANFANI MANDA ALL'ARIA

Dalla prima pagina

il congresso a settembre non sarebbe altro che un congresso pre-elettorale, che finirebbe per rafforzare la posizione di Fanfani, qualificandolo ancora una volta come uomo-guida della campagna elettorale. Si può così comprendere come l'irritazione delle sinistre sia così accentuata.

L'assemblea della corrente di base è stata aperta da una relazione di Marcora, il quale ha annunciato le dimissioni dalla direzione dei rappresentanti basisti e cioè le sue, quelle di Misasi e quelle di De Mita. Ha poi confermato il proposito di non coinvolgere il governo nella crisi e ha detto che con i comunisti i conti vanno fatti, in positivo, scendendo dal piano della contrapposizioni ideologiche al confronto sulle istituzioni dello Stato. Marcora ha anche auspicato un positivo confronto con il PSDI, il PRI e, soprattutto con il PSI.

Galloni che ha ripreso e sviluppato le critiche di Marcora alla gestione del partito, ha affermato che il 15 giugno ha definitivamente messo in crisi il centrosinistra tradizionale, e che si rende necessario un confronto con l'opposizione comunista gestito dalla DC, al di fuori di ogni tentazione integralista, insieme con il PSI e le altre forze disponibili. Numerosi altri esponenti della corrente hanno criticato la gestione fanfaniana, sollecitando le dimissioni di tutta la direzione.

Sostanzialmente analoga la tesi espressa da Donat Cattin nella relazione con la quale ha aperto il convegno di Forze nuove. «Le dimissioni nel governo prima di un cambiamento del partito vogliono dire — ha osservato — le elezioni anticipate senza modificazione nella DC. Uno scontro frontale che porterebbe Roma assai vicina a Santiago. Questa linea è inaccettabile». Donat Cattin ha poi annunciato le dimissioni sue e degli altri esponenti della corrente dalla direzione democristiana nella riunione di lunedì. Vittorino Colombo e altri esponenti forzanovisti hanno affermato che il centrosinistra va proposto agli altri partiti con «sufficiente credibilità, altrimenti diventa una provocazione per non fare un centrosinistra».

L'irritazione dei basisti e dei forzanovisti contro la mossa fanfaniana di convocare la direzione lunedì anche in preparazione del congresso si registra soprattutto nelle dichiarazioni non ufficiali, nei commenti tutti centrati sulla possibilità che Fanfani voglia giungere al congresso con un accordo precostituito, come avvenne nel 1973 con il patto di Palazzo Giustiani. Sta di fatto che proprio perché svoltesi alla vigilia della direzione le assemblee di Forze nuove e di Base si sono concluse senza alcun documento ufficiale, che non avrebbe avuto alcun senso nell'imminenza di una seduta di un organismo che è statutariamente indicato come la sede più opportuna per esporre le proprie posizioni.

R. P.

Gromiko

Gromiko in merito al Medio Oriente. «In generale — ha osservato — le posizioni italiane e sovietiche coincidono». Come esempio ha citato l'atteggiamento nei riguardi del ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati. Sull'altro problema, quello palestinese, Gromiko ha ricordato la proposta sovietica della creazione di uno stato arabo-palestinese sulla striscia di Gaza e la riva occidentale del Giordano.

«Abbiamo l'impressione — ha detto — che gli statisti italiani ci stiano pensando sopra», che la posizione italiana sia «indeterminata» soprattutto per quanto riguarda le case e i territori, su cui questo stato dovrebbe nascere. «Ma non ci stupiremmo — ha aggiunto — se fra qualche tempo i dirigenti italiani prendessero al riguardo una decisione». In generale comunque l'Urss giudica la posizione italiana sul Medio Oriente «costruttiva e indirizzata verso una soluzione giusta della crisi».

L'Urss ha un atteggiamento «desiderante negativo» — ha aggiunto — verso il metodo kissingheriano del passo dopo passo, ed ha tenuto a eliminare gli equivoci sul concetto sovietico di «gradualità» nella soluzione della crisi medio-orientale. «Possiamo essere d'accordo — ha detto — sul fatto che esiste un foro, la conferenza di Ginevra, in cui debbono essere discussi tutti i problemi, cominciando magari da quelli parziali, ma come parte del problema globale, e con la presenza di tutti i paesi partecipanti alla conferenza. I tentativi di accordi parziali tra questo e quel paese, con l'intervento di un mediatore, rientrano, per noi, in una politica che conduce alla guerra e non ad una soluzione pacifica». Quanto alle forniture sovietiche di armi ad alcuni paesi arabi Gromiko le ha confermate, ma ha definito «fantastiche e non corrispondenti assolutamente alla realtà le cifre apparse sulla stampa occidentale circa la loro entità».

G. R.

A TOLENTINO CON UNA TECNICA SIMILE AL ROGO DI PRIMAVALLE

Attentato con il fuoco nella casa di un ultrà

L'uomo (aderente a «Lotta continua») è stato aiutato da un vicino a mettersi in salvo con moglie e figlia - Un biglietto di minacce

Tolentino, 28

La famiglia di un militante di «Lotta continua» è scampata questa notte ad un attentato che ricorda, per le modalità con cui è stato attuato, il tragico rogo di Primavalle a Roma. Degli sconosciuti, poco dopo le 2, hanno rovesciato sotto la porta di ingresso di Carlo Guazzaroni, un commerciante di 32 anni abitante in via Giovanni Benaducci a Tolentino, del liquido altamente infiammabile, appicandovi poi fuoco.

C'è stata un'esplosione e l'incendio che ne è seguito ha mandato in fumo l'uscio ed alcuni mobili che si trovavano nel corridoio. Lo scoppio, che ha mandato anche in frantumi i vetri delle finestre e delle porte interne, ha svegliato di soprassalto il Guazzaroni, la moglie e la figlia di 7 anni. Resosi conto di quanto stava accadendo, l'uomo si è affacciato alla finestra invocando aiuto.

Di lì a poco sono giunti i vicini di casa ed altre persone che si trovavano in strada. Un giovane, Enzo Taddei, si è poi inoltrato tra le fiamme ed il denso fumo portandosi dietro la bambina e i genitori. In strada è poi svenuto, essendo rimasto intossicato dal fumo. Ricoverato in ospedale è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

Sul posto si sono portati anche i carabinieri ed i vigili del fuoco. Il capitano Florio ha detto che si è trattato di un attentato politico eseguito da persone estranee che avrebbero agito su indicazione di esponenti del luogo. Vicino alla porta dell'appartamento è stato rinvenuto un biglietto anonimo contenente frasi minacciose nei confronti della famiglia e della parte politica da essa rappresentata.

Il Guazzaroni era stato qualche anno addietro uno dei promotori del gruppo di «Lotta continua» in provincia di Macerata ed aveva abbandonato l'attività politica nel 1972 dopo un periodo trascorso in prigione per detenzione di armi da guerra e di altro materiale, allorché venne scoperto un grosso arsenale di armi e munizioni nella zona di Camerino. Nella sua abitazione fu pure rinvenuto un diario sulle tecniche della guerriglia urbana. Una volta scarcerato, però, il Guazzaroni abbandonò la «prima linea» dedicandosi all'attività commerciale.

(Italia)

VIOLENTO NUBIFRAGIO al confine italo-svizzero

Bolzano, 28

Un violento temporale abbattutosi questa notte in Val Monastero, nella zona tra l'abitato di Tubre e il valico di confine italo-elvetico, ha causato ingenti danni alle condutture idriche del paese e alle culture. Il nubifragio si è scatenato in alta montagna, a oltre 1800 metri di quota. Valanghe di acqua rovesciatesi a valle hanno travolto ogni cosa: grossi alberi sono stati sradicati, mentre nei prati sono stati aperti profondi solchi. La strada comunale che collega Tubre alla zona delle malghe è stata spazzata via dalla furia dell'acqua.

Il traffico lungo la val Monastero, nel tratto fra Tubre e il valico di confine si svolge a senso unico alternato, a causa della instabile situazione di un ponte, le cui fondamenta sono state erose dall'acqua. Gli abitanti della zona sono rimasti senza acqua potabile. In attesa che la condotta dell'acquedotto venga ripristinata, la popolazione e i numerosi turisti che affollano la zona vengono riforniti d'acqua da autobotti.

(Italia)

UN'ORA DI COLLOQUIO TRA PAOLO VI E IL MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO

IL NODO DELLA CHIESA IN URSS TOCCATO DAL PAPA CON GROMIKO

Sono stati trattati altresì i temi della pace e del disarmo - Nessun comunicato conclusivo ma solo una laconica dichiarazione verbale per la stampa - Quarta visita in Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 28

E' durato oltre un'ora il colloquio del Papa con il ministro degli esteri dell'URSS Gromiko. Non c'è stato sull'incontro un comunicato ufficiale ma solo una dichiarazione verbale, letta ai giornalisti dal direttore della sala stampa vaticana. Da essa risulta che «nella conversazione il Santo Padre ha intrattenuto il suo interlocutore su questioni relative alla chiesa cattolica nel territorio dell'URSS. Si è altresì parlato della pace e del disarmo con riferimento particolare al problema del Medio Oriente e alla conferenza per la sicurezza europea».

Al colloquio del Papa con il ministro degli esteri Gromiko hanno assistito da parte sovietica l'ambasciatore Zemskov, vice ministro degli esteri dell'URSS, e l'ambasciatore dell'URSS in Italia Rijov; per la Santa Sede monsignor Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della chiesa. Al termine sono state ammesse alla presenza di Paolo VI le personalità del seguito del ministro.

La laconica comunicazione verbale non consente di avere un quadro completo degli argomenti trattati. Si può ritenere per certo, però, che il Papa — parlando della situazione dei cattolici nell'URSS — abbia fatto particolare riferimento alle popolazioni lituane e ucraine che spesso hanno fatto pervenire appelli alla Santa Sede per interventi a difesa della libertà religiosa.

Il ministro Gromiko, con un seguito di otto automobili, è giunto in piazza San Pietro poco prima delle 18, mentre iniziava lo scampanio del vespro della vigilia di San Pietro. Sulla piazza erano al lavoro numerosi operai vaticani che preparavano l'altare e le transenne per il solenne rito di domani sera, nel corso del quale il Papa conferirà il sacerdozio a 360 diaconi di ogni parte del mondo.

Il corteo delle macchine ha raggiunto il cortile di San Damaso; qui gli ospiti sovietici sono stati ossequiati da dignitari vaticani e accompagnati fino alla biblioteca del Papa. Gromiko, con quella odierna, ha compiuto quattro visite in Vaticano, alle quali c'è da aggiungere l'incontro che ebbe con Paolo VI all'Onu in occasione del viaggio papale del 1962 a New York.

A. Paglialunga

DAL CARCERE

APPELLO AL PAPA di un prete spagnolo

Roma, 28

Un prete catalano in carcere in Spagna, che ha fatto più volte lo sciopero della fame, Luis M. Xirinacs, ha inviato al Papa un messaggio personale, consegnato da due sacerdoti al secondo piano del palazzo apostolico dov'è lo studio di Paolo VI. E' un breve messaggio in francese che chiede l'intervento del Papa contro ogni oppressione, accompagnato da un «manifesto per la riconciliaizone nella chiesa» scritto da don Xirinacs nell'ospedale-penitenziario di Carabanchel il primo maggio scorso.

Luis M. Xirinacs, fautore della lotta non violenta per le libertà civili in Spagna e incarcerato da tempo, ha adottato varie forme di dissenso, come lo sciopero della fame fatto cinque volte in momenti diversi fin dal tempo del processo di Burgos (1971-72); recentemente, per marcare con un gesto il suo antifranchismo, ha deciso di respingere tutto ciò che lo lega agli ordinamenti spagnoli, da lui giudicati oppressivi: perciò ha rinunciato alla sua carta d'identità e si rifiuta di applicare ogni prescrizione, anche minima, dello stesso regolamento carcerario, non uscendo dalla cella per l'«ora d'aria» al momento prescritto, non alzandosi all'ora della sveglia e rifiutando ogni concessione.

(Ansa)

OMAGGIO DI LEONE a «Civiltà cattolica»

Roma, 28

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il collegio degli scrittori del periodico «La civiltà cattolica». Rispondendo a un indirizzo di saluto del direttore della rivista, padre Bartolomeo Sorge, il capo dello Stato ha posto in rilievo l'importante ruolo che «La civiltà cattolica» ha svolto nei 125 anni dalla fondazione, avvenuta a Naopli per iniziativa di un gruppo di gesuiti, e continuata a Napoli per iniziativa di impegno dei suoi scrittori.

Il Presidente della Repubblica ha sottolineato il valore che la rivista assume come veicolo di autentica cultura, resa accessibile a un largo numero di lettori, conservando il carattere lusinghiero risultato — ha proseguito il Presidente Leone — il periodico è potuto pervenire grazie alle doti di sensibilità ed equilibrio dei redattori, alla immediatezza del loro stile e al rigore della loro volutazione critica.

Di fronte all'evoluzione della società, la rivista — ha concluso il capo dello Stato — ha sempre salvaguardato i principi fondamentali e inderogabili del cattolicesimo, accogliendo da quanto di nuovo emerge nella vita moderna gli aspetti più positivi e validi, conformi ai principi perenni del Cristianesimo.

IMPROVVISA SCIAGURA PRESSO L'AEROPORTO PALERMITANO DI BOCCADIFALCO

Precipita ed esplode un aereo al Giro di Sicilia: due vittime

Il monomotore ha perso quota e ha toccato i fili dell'alta tensione - Nulla da fare per gli occupanti, carbonizzati nella cabina - Dei ragazzi testimoni impotenti

Palermo, 28

Un aereo da turismo «P. 64 Oscar» è precipitato stamane nei pressi dell'aeroporto palermitano di Boccadifalco. Il monomotore, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, ha perso quota, ha toccato i fili dell'alta tensione nei pressi della discarica pubblica di Bellolampo ed ha perduto l'assetto di volo. Il pilota non è riuscito a riguadagnare quota e così l'aereo è andato a schiantarsi a terra, esplodendo. Il pilota e un'altra persona che si trovava con lui sono rimasti carbonizzati.

Vittime dell'incidente sono il pilota Giovanni Lizzio, nato a Giarre, in provincia di Catania, 47 anni fa e Aldo Corso, nato a Palermo 48 anni fa. L'aereo precipitato era da poco decollato da Boccadifalco e partecipava al 17.o Giro aereo internazionale di Sicilia.

Il luogo del disastro è la ben nota discarica di Bellolampo, in una zona impervia e montagnosa, dove i rifiuti della nettezza urbana vengono bruciati. La zona si trova a qualche chilometro dall'aeroporto di Boccadifalco, caratterizzata da ampie vallate che scendono verso Palermo.

Appena diffusa la notizia, numerose auto della polizia e carabinieri, oltre ad automezzi dei vigili del fuoco si sono recati sul posto. Secondo quanto ha raccontato lui stesso, un brigadiere dei carabinieri è stato il primo ad arrivarvi e a trovarsi di fronte la tragica scena del rogo dell'aereo. Con l'aiuto di alcuni ragazzi che spesso si trovano a frequentare la zona in cerca di qualcosa tra i rifiuti, ha proceduto inizialmente con manciate di terra e successivamente con altri attrezzi di campagna a circoscrivere le fiamme. Purtroppo non v'era più nulla da fare per i due piloti. I loro corpi giacevano imprigionati nella cabina di pilotaggio, schiacciata addosso al motore. Si riusciva appena a scorgervi il profilo delle loro teste carbonizzate.

L'aereo ha impattato contro il terreno frontalmente; la carlinga infatti si è conficcata nel terreno, la coda e il timone sono rimasti protesi in aria. Secondo quanto raccontato da due ragazzi, testimoni oculari dell'incidente, e successivamente da alcuni agricoltori che lavoravano poco distante, l'aereo avrebbe avuto una improvvisa perdita di colpi, avrebbe perso quota, girando due volte su se stesso; le ruote del carrello avrebbero quindi toccato i fili dell'alta tensione, e dall'impatto sarebbe originata una violenta fiammata che avrebbe avvolto il velivolo. Questo, impossibilitato ormai a riguadagnare quota, sarebbe precipitato, andandosi a schiantare sul terreno roccioso e sterposo.

Sono quindi giunti sul posto due magistrati, i sostituti procuratori della Repubblica, il medico legale, il direttore dell'aeroporto di Punta Raisi, ingegneri aeronautici e membri dell'Aeroclub di Palermo. Le constatazioni di legge si profilano alquanto difficili, in quanto, per estrarre i corpi dei due piloti, carabinieri e vigili del fuoco hanno iniziato a far uso di seghe elettriche, allo scopo di sezionare il materiale metallico arroventato che ricopre le due salme. Un'inchiesta verrà comunque aperta, allo scopo di ricostruire al più presto la dinamica dell'incidente.

Giovanni Lizzio, scapolo, che era alla guida dell'aereo, era impiegato bancario a Palermo e segretario del comitato organizzativo della manifestazione aerea siciliana. Già lo scorso anno si era lievemente ferito nel corso di un incidente aereo. A bordo di un altro velivolo, era uscito fuori pista durante un atterraggio all'aeroporto di Boccadifalco. In precedenza aveva più volte partecipato al Giro aereo internazionale di Sicilia.

Aldo Corso, sposato e proprietario dell'aereo, era titolare di un'industria di mangimi. Anch'egli molto appassionato del volo, era tesoriere del Giro aereo di Sicilia, e in passato aveva più volte preso parte alla gara. *(Italia)*

Maresciallo in pensione uccide la moglie

Pesaro, 28

Un maresciallo dei carabinieri in pensione, Pietro Travagliati, di 68 anni, ha ucciso oggi a Pesaro la moglie, Ada Morena, di 43 anni, sparandole cinque colpi di pistola. L'uxoricidio è avvenuto questa mattina a Pesaro, nel giardino dell'abitazione del fratello della donna, Dino Morena di 50 anni, dal quale Ada Moreno si era trasferita una decina di giorni fa, dopo aver lasciato la sua abitazione di Savignano sul Rubicone (Forlì). La donna, che da circa un mese aveva avviato le pratiche per ottenere la separazione legale, stava parlando con un'amica, quando è giunto il marito che, senza parlare, le ha sparato contro. Subito dopo, l'uomo è salito sulla sua «124», sulla quale era giunto, ed è fuggito. La Morena è stata trasportata all'ospedale di Pesaro dove è morta dopo circa tre ore.

(Ansa)

PER DUE ORE

LA NEBBIA BLOCCA lo scalo di Fiumicino

Roma, 28

Estesi banchi di nebbia, fenomeno insolito per questa stagione, hanno bloccato stamani per due ore l'attività dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino.

La società Aeroporti di Roma ha fornito alcuni dati sui ritardi e disservizi originati dalla chiusura dell'aeroporto, protrattasi dalla 6.30 alle 8.45. Dieci aeroplani a grande capacità «Boeing-747» e «DC-10», il cui arrivo era previsto prima delle 8.45, hanno dovuto ritardare l'atterraggio insieme a due «DC-8». Il loro arrivo si è poi sovrapposto a quello dei numerosi altri aerei a lungo raggio con orari successivi alle 8.45.

Infine, comunica la società Aeroporti di Roma, almeno 16 aerei a corto-medio raggio hanno subito ritardi a causa del fenomeno. Il movimento dei passeggeri, dopo la riapertura dello scalo, è stato ostacolato dal gran numero di aerei in arrivo e in partenza simultanea. Alcuni voli nazionali sono partiti in ritardo per consentire la coincidenza ai passeggeri provenienti dall'estero, in particolare dal Nord America e dall'Estremo oriente.

Tra le 12 e le 13 il traffico si è normalizzato e le operazioni sono proseguite regolarmente.

(Ansa)

UN TRAGICO ROTTAME



Telefoto Ansa
Palermo — Il tragico rottame dell'aereo schiantatosi con due persone a bordo al Giro di Sicilia

IL PAGAMENTO delle pensioni Inps

Roma, 28

L'Inps, proseguendo l'operazione di attuazione della legge sui miglioramenti pensionistici approvati dal parlamento alla fine di maggio, comunica che, in occasione del pagamento del rateo di pensione relativo al bimestre luglio-agosto 1975, ai pensionati che riscuotono in luglio saranno corrisposti tutti gli aumenti migliorativi dei trattamenti pensionistici.

I predetti pensionati riscuoteranno cioè, così come è avvenuto per le categorie che hanno riscosso in giugno, il rateo di pensione nella misura aumentata e gli arretrati spettanti dal primo gennaio 1975. Ai pensionati con carico familiare verranno altresì corrisposti gli assegni familiari nella nuova misura e i relativi arretrati dal primo febbraio 1975.

Per i pensionati di vecchiaia della gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, è stato infine fatto anche l'adeguamento delle pensioni al trattamento minimo vigente per gli ex lavoratori dipendenti, adeguamento che decorre, appunto, dal primo luglio 1975. *(Ansa)*

DAI CARABINIERI DI TRIESTE

ARMI ED ESPLOSIVI trovati nel Garda

Verona, 28

Un ingente quantitativo di materiale bellico, comprendente fra l'altro bombe a mano, granate, mine antiuomo e anticarro, cartucce per armi di vario calibro, è stato trovato sul fondo del lago di Garda, a Peina di Malcesine dai carabinieri del nucleo subacqueo di Trieste che stavano effettuando un'esplorazione sui fondali allo scopo di localizzare alcuni depositi di materiale bellico, gettato nelle acque del Garda durante l'ultimo conflitto.

Il materiale, tutto in discreto stato di efficienza è stato portato alla superficie mentre i carabinieri hanno provveduto ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire eventuali incidenti in attesa dell'arrivo del personale specializzato che ha poi fatto brillare l'esplosivo.

(Italia)

Migliorano le condizioni di Giovanni Moro

Roma, 28

Giovanni Moro, figlio del presidente del consiglio, coinvolto giovedì notte in un incidente stradale mentre era a bordo della sua motocicleta, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Le sue condizioni di salute vanno gradualmente migliorando: tuttavia, a titolo precauzionale, i medici del reparto neurochirurgico dell'ospedale «San Ca-

NUOVA MAGGIORANZA NELLA CITTA' LAGUNARE

Giunta a Venezia: approcci PCI-PSI

Per il sindaco si attendono le scelte di altre città

Venezia, 28

Sono iniziate questa mattina a Venezia le trattative tra le segreterie provinciali del PCI e del PSI per la costituzione di una giunta di sinistra al comune, che può contare su una maggioranza di 33 consiglieri (22 comunisti, 10 socialisti, uno di democrazia proletaria).

Si è trattato di «un primo incontro esplorativo» — come lo hanno definito i due partiti — nel corso del quale sono state messe a confronto le posizioni di socialisti e comunisti in merito al governo della città. Non è ancora sciolto, invece, il nodo del sindaco, per il quale si attendono le decisioni che verranno prese nei prossimi giorni a livello nazionale dei partiti interessati, in considerazione anche delle scelte che saranno compiute per i sindaci di altri città, Torino in particolare.

L'on. Gianni Pellicani del PCI candidato — con il prof. Gianni de Michelis del PSI — alla carica di sindaco di Venezia, ha rilasciato all'agenzia Italia le seguenti dichiarazioni inerenti alle trattative per la formazione della nuova giunta: «Siamo già impegnati per dare urgentemente a Venezia una giunta nuova e democratica, e a nostro avviso non si deve andare oltre luglio per realizzarla. La maggioranza conseguita dalle forze di sinistra consente ora di porsi con più sicurezza l'obiettivo di una direzione del comune fondata sull'intesa di tutte le forze democratiche e antifasciste, arricchendo e sviluppando l'esperienza già affermatasi a Venezia nel dicembre scorso. Ed è positivo che un orientamento analogo vi sia anche nel PSI».

(Italia)

Rapina

Gottardi che sta azionando la mitragliatrice. E' un colpo di pistola sparato dal Marotta che uccide, come si è detto, Romano Perego.

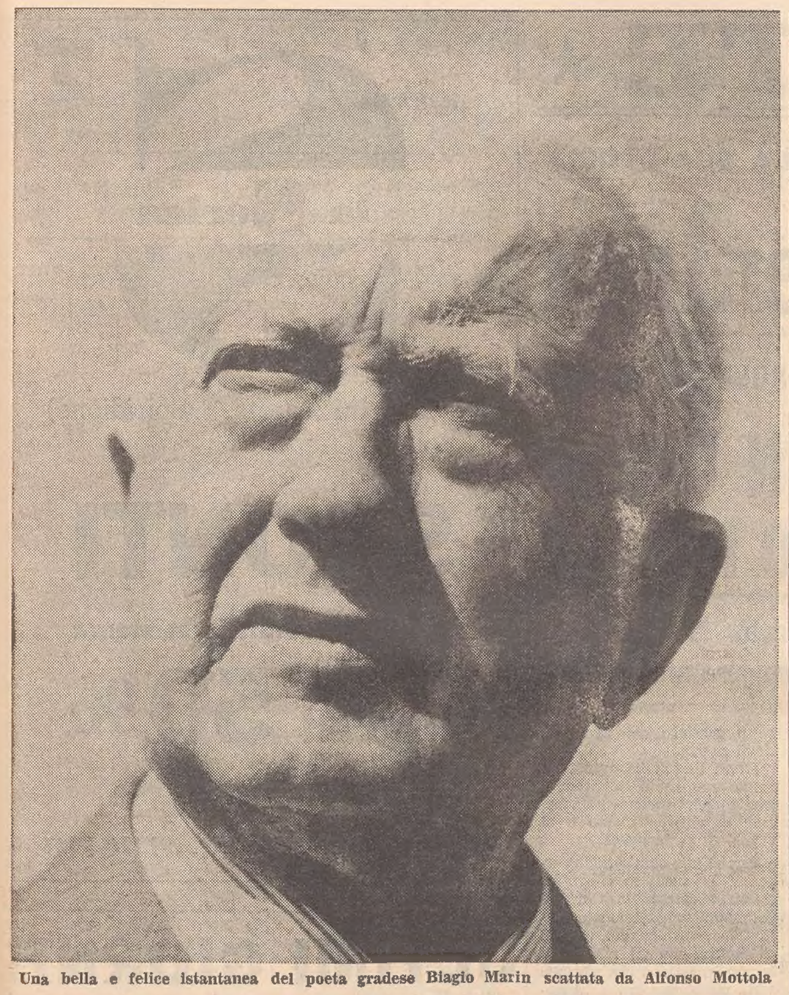
Nella fuga i banditi lasciano dietro di sé un compagno morto e un altro ferito gravemente. In piazza Federico Martini il «commando» cambia macchina: lascia la «Fiat 128» bianca targata Belluno (risultata rubata a Milano il 22 aprile scorso), abbandonandovi il Perego morto e tre sacchetti con il denaro. I quattro salgono, presumibilmente (mancano infatti, per il momento testimonianze sicure su questo fatto) su un'altra vettura e portano il ferito davanti a un brefotrofio di via Piceno. Dopo averlo abbandonato si dileguano. Il ferito, non ancora identificato, dopo avere chiesto soccorso agli inservienti del brefotrofio, è trasportato al policlinico dove, nel frattempo, sono state portate le due guardie giurate ferite. Tutti e tre sono sottoposti ad interventi chirurgici. Per Carmine Tallo e Carmine Lanzetta la prognosi è riservata. Anche il bandito è gravissimo.

Al policlinico è stato ricoverato anche Pasquale Iorio, un edicolante di 22 anni, che è stato ferito al braccio sinistro (con una prognosi di 30 giorni): un proiettile lo ha colpito mentre si trovava nell'edicola situata a un centinaio di metri dalla Banca nazionale del lavoro lungo via Vismara. Il luogo della rapina, infatti si trova davanti all'ortomercato, in una zona popolare, ricca di negozi, dotata di un giardinetto e molto frequentata. Il ventaglio di proiettili, sparati all'impazzata dai banditi, poteva fare una strage.

Al policlinico si sono recati il viceprefetto di Milano, dott. Vicari, il questore Mariano Perris, e il magistrato inquirente, dott. Alberto Liguoro. Il bandito ferito ha fornito, farfugliando con accento straniero, le proprie generalità in maniera contraddittoria, dando nominativi diversi. Per il momento, come si è detto, non è stato ancora indentificato.

Polizia e carabinieri hanno istituito blocchi e predisposto perquisizioni. Da alcune indiscrezioni si può presumere che il cerchio si stia stringendo attorno ai superstiti di questa banda, la cui organizzazione, da quanto si può desumere dopo il ritrovamento del cadavere di Romano Perego, uno dei componenti della banda di via Osoppo, deve possedere un'alta efficienza criminale.

G. P.



Una bella e felice istantanea del poeta gradese Biagio Marin scattata da Alfonso Mottola

MARIN 84

OGGI i gradesi faranno festa a Biagio Marin che per San Piero compie gli ottantaquattr'anni.

Il rapporto fra Marin e il suo ambiente nativo rappresenta una delle più drammatiche componenti della sua poesia. Marin si è posto sempre su una posizione di rottura aspra, di aperta ribellione, contro realtà per lui insensate, contro costumi chiusi e provinciali. Per il «mamolo rabin» quell'atmosfera stagnante e ristretta è stata stimolo di continua lotta per la conquista di più vasta libertà morale e intellettuale, per sé, ma anche per tutti. E da ciò slanci polemici violenti che non si sono mai sopiti e che spesso si sono estrinsecati in esplosioni ardite e perfino urtanti, grevi di risonanze sfocate, sorde e amare. Tanto che illusoria e quasi posticcia è potuta talora apparire codesta sete d'amore non corrisposto che sempre Marin è venuto protestando contro i suoi concittadini: un pretesto per ricavarne motivo di poesia. Ipotesi questa romanticamente proponibile per altro personaggio che non fosse un uomo tutto rugghiar di sangue come Biaseto. Il sentimento più vivo nell'uomo Marin non è mai una facile disponibilità di umana simpatia, sibbene di profonda e non mai celata ripulsa per facili indulgenze o intenerite tolleranze. Carità sì, sempre, e tanta; ma prima di tutto la folgorante spada della giustizia e giù tagli netti. I ferri roventi di Biagio Marin resteranno nella storia come gli strumenti di tortura più invocati contro la folla dei delinquenti (spesso chiamati anche caproni) e poi rimasti là, nel vago di un pur ben preciso auspicio di condanne. Carattere imperativo ed imperioso il suo; non spigoloso, cioè, e tale da non mai depauperare o immiserire una personalità che, con gli anni, gli ha favorito una tensione e una sostanza meno statica e sempre più fervida di chiare illuminazioni, che punte perentoriamente appassionate hanno contribuito a configurare in pienezza di solidità classica.

E come l'uomo Marin, con gli anni, dalle sue omeriche ire è venuto plasmando una coerente immagine di sé da offrire all'antipatia altrui, violentemente e apertamente scontata, con pari coerenza, per quell'unitario rapporto che strettamente lega l'essere all'espressione — l'uomo al poeta — Marin è venuto giorno dopo giorno levigando i suoi versi. Marin non è mai stato un Naturdichter; il fanciullino pascoliano, se mai fu vivo in lui, cessò d'esistere fin dal tempo di «Fiuri de tapo». Forse egli stesso ha contribuito al diffondersi di questa infondata leggenda, quando ha ripetutamente affermato ogni propria incapacità a usare la lima, poiché ogni sua lirica gli nasce dentro già perfetta ed il suo merito si limita a quello di registrarla sulla pagina, sotto la dettatura della misteriosa musa. Ma codesto rifiuto della lima travagliante Marin lo ha superato con indefessa operosità cui si è costretto quotidianamente nel ricercare su poche corde i quattro o cinque motivi eterni della sua lira. Così Marin, nel suo egotismo integrale, si è incielato ed è diventato una stella fissa del firmamento poetico del Novecento.

Nel suo volontario e sofferto eremo gradese, che di tanto ha impoverito Trieste, Marin ha perfezionato il monumento d'un organismo vitale che meglio, in quella solitudine, ha potuto rivelare l'evoluzione della sua personalità, isolandone il genio. Il beatificante magistero di patriarca non gli si addice. Nel complesso rapporto di adesione e di reazione alla cultura del suo ambiente e del suo tempo, nella continua evoluzione della sua annosa parabola poetica, nel suo progredire, come nel suo indugiare, persino nel suo vivere con piena consapevolezza ogni oggi più futile, si potrà forse cogliere l'articolazione dinamicamente contemporanea di un canto capace di riflettere sfumature e persino contraddizioni della comune esperienza dei nostri giorni.

La struttura della sua lingua graisana lo potrà testimoniare. Essenzialmente fantastica, libera cioè, persino arbitraria e capricciosa, a specchio di una giovenile ed estrosa creatività, la sua lingua graisana, piena di ardimenti e di imprevedute ricchezze vocaliche, tende a farsi col tempo il più rigoroso, il più geometrico, il più razionale traguardo che egli trionfalmente raggiunge, dopo così lungo e sofferto tormento. Sotto questo profilo, anche sotto questo profilo, in linea perfettamente adeguata con le traversie espressive del Novecento tutto, Marin è sceso alle madri e, intuito il valore catartico offertogli dal relitto d'un idioma morente, con un'operazione di recupero temeraria ma geniale, ne ha ricavata una realta gloriosamente viva.

Perciò Marin, figlio di Grado, ne è diventato il padre, il rifondatore della sua città, grazie al dono, nonché d'un' opera poetica d'impareggiabile grandezza, d'un rinnovellato idioma. E poiché da poesia sempre poesia nasce, dopo Marin avremo a Grado tutta una fioritura di nuovi cantori dell'isola d'oro. I quali tanto più alto e puro canto sapranno intonare se, come Marin, all'amore più grande per Grado e la sua gente, sapranno unire le più esasperate esigenze della loro soggettività più inflessibile. Questo è l'augurio più bello che oggi possa essere presentato al Poeta.

Stelio Crise

Quanto più moro

Quanto più moro
— presensa al mondo intermitente
e luse che se spenze, de ponente —
tanto più de la vita m'inamoro.

e del so rïe che fa fiurî l'april
e del miel che l'ha in boca,
la prima neve che za fioca
sia pur lenta e zentil.

Melodioso l'andâ per strâ
de l'anca mola nel meneo
che ondesa comò fa 'l caneo
nel maïstral disteso de l'istâ.

Musica in ela
e in duta la persona
che duta quanta sona
de quela zogia che m'insiela.

Quela musica duta la me intona
la fa de me corente d'acqua viva
che in mar se perde sensa riva
e solo el perdimento la ragiona.

Amo sta vita vana

Amo sta vita vana
che gambia ogni momento
più lisiera del vento
la xe sempre lontana.

Se more e se sparisse
a miera col respiro
solo un sigo de sbiro
le mamolete risse.

Se pianze e se dispera
cô i nostri intorno more,
za per noltri fa sera
sona l'ultime òre.

Biagio Marin

CAUSA GLI SCARICHI DELLE AUTO IMPEGNATE NEGLI INGORGHI DEL TRAFFICO

Tra breve il centro delle città diventerà una camera a gas

Una recente teoria avanza l'ipotesi che le esalazioni rallentino la coordinazione e che siano quindi uno dei fattori decisivi nel provocare scontri e altri incidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, giugno

I gas di scarico delle automobili, impegnate nel centro delle città in esasperanti ingorghi di traffico, sono ritenuti responsabili di molti mali di capo. Ma fanno forse qualcosa di ancor più grave. Si sospetta che siano all'origine di certi scontri e di altri incidenti di traffico.

La teoria — per ora non è nulla di più — è che le esalazioni rallentino la coordinazione del guidatore di quel tanto che basta per causare un guaio, proprio nel momento in cui egli dovrebbe essere più lucido, l'attimo nel quale si presenta il pericolo di collisione.

Una teoria. Ma preoccupa gli esperti britannici in misura sufficiente perché si stiano compiendo, in una specie di camera a gas del laboratorio ricerche trasporti e strade del governo di Londra, esperimenti sulle reazioni degli automobilisti ai gas di scarico

Se i risultati confermeranno la tesi, avranno ulteriori frecce al loro arco i fautori, sulle due sponde dell'Atlantico, di norme più rigorose per la limitazione dei gas di combustione, e coloro che vorrebbero bandire l'automobile dal centro delle città.

Molti guidatori hanno provato un senso di vago torpore per i gas presenti nei parcheggi sotterranei. Ma la massima parte degli automobilisti non conviene con chi dice che le esalazioni influiscono negativamente sulla prestazione di guida in strada.

Buone probabilità

Il fatto è, ribattono gli esperti, che vi è una buona probabilità che l'automobilista non si renda conto delle sue condizioni fino a quando non è in «situazione di stress», come quella di uno scontro imminente. E allora può essere troppo tardi.

Così pure un guidatore può andare verso casa con un tenore alcoolico triplo di quello ammesso dalla legge, e sentirsi perfettamente a suo agio, come se nel suo sangue tutto fosse a posto. Magari lo fa tutte le sere, per molto tempo. Una sera gli scoppia una gomma. E solo allora scopre che le sue reazioni sono troppo lente per mettere rimedio.

A sostegno della teoria due fatti. Quando si inala anche un piccolo quantitativo di gas di scarico l'organismo viene sconvolto come quando lo si priva di ossigeno. E i «test» condotti sui piloti di linea hanno mostrato che basta una lieve «fame» di ossigeno perché scenda in modo rilevante la capacità di apprendere azioni poco familiari.

Condizioni normali

Così dicono gli esperti, e aggiungono che un automobilista può avere lo stesso problema allorché gli si chiede di svolgere all'improvviso un «compito non familiare», come ad esempio evitare un pedone.

A collocare i gas di scarico nella categoria della fame di ossigeno è il fatto che l'ossido di carbonio contenuto nelle esalazioni interferisce con il meccanismo dell'organismo che trasporta l'ossigeno dai polmoni ai vari organi.

Così accade che guidare un' auto nelle vie congestionate di Londra può avere lo stesso effetto che esercita sull'organismo un volo senza pressione a 4000 piedi, circa 1200 metri, ove l'ossigeno è in quantità lievemente inferiore di quella che si trova alla superficie terrestre.

Gli scienziati del laboratorio sottolineano che non vi è problema in condizioni normali. Gli esperimenti stabiliranno se i rischi aumentino per l'automobilista in condizioni di stress.

Tipo insidioso

Un tipo più insidioso di «inquinamento da traffico» è dato dal rumore, in specie per quanto riguarda i veicoli pesanti. Il frastuono delle auto e dei camion ha già reso l'esistenza piuttosto misera per gli otto milioni di britannici che vivono nei pressi di strade molto frequentate. Lo dice un sondaggio condotto dal governo.

Nel tentativo di mettere freno alla situazione, i ricercatori del laboratorio si sono dedicati allo studio di alcuni grossi camion articolati, e applicando ai veicoli i mezzi oggi a disposizione della tecnica sono riusciti a dimezzare il volume di rumore dei giganti. Non hanno fatto ricorso a silenziatori e ad isolamento supplementare, dato che l'idea era di ridurre il rumore alla fonte. Determinando ad esempio che un determinato rumore era prodotto dalla vibrazione di un certo componente è stato possibile ridurlo modificando la posizione della parte.

Il laboratorio spera che adesso i fabbricanti di auto e di camion adottino lo stesso sistema.

Leonard Santorelli

Scelte le terne per i Nastri d'Argento

Roma, 28

Si sono svolte negli studi di un notaio le operazioni di spoglio del primo referendum per l'assegnazione dei «Nastri d'argento» 1975, : premi che in Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani assegna ogni anno alle migliori forze del cinema italiano. Dal computo delle schede scrutinate e valide sono risultate le seguenti terne, i cui nomi vengono riportati in ordine alfabetico:

Regista del miglior film: Liliana Cavani («Il portiere di notte»); Ettore Scola («C'eravamo tanto amati»); Luchino Visconti («Gruppo di famiglia in un interno»).

Miglior regista esordiente: Luigi Di Gianni («Il tempo dell'inizio»); Paolo Nuzzi («Il piatto piange»); Luca Ronconi («Orlando furioso»).

Miglior produttore: Alberto Grimaldi (complesso delle opere), Rizzoli (complesso delle opere), Rusconi Film («Gruppo di famiglia in un interno»).

Miglior soggetto originale: Franco Brusati («Pane e cioccolata»); Enrico Medioli («Gruppo di famiglia in un interno»); Paolo ed Emilio Taviani («Allonsanfan»).

Migliore sceneggiatura: Liliana Cavani e Italo Moscati («Il portiere di notte»); ex aequo Ruggero Maccari e Dino Risi («Profumo di donna») e Cecchi D'Amico, Visconti e Medioli («Gruppo di famiglia in un interno»); Scola, Age e Scarpelli («C'eravamo tanto amati»).

Migliore attrice protagonista: Lisa Gastoni («Amore amaro»); Silvana Mangano («Gruppo di famiglia in un interno»); Lea Massari («Allonsanfan»).

Migliore attrice esordiente: Claudia Marsani («Gruppo di famiglia in un interno»); non assegnato; Ada Savelli («La circostanza»).

Migliore attore protagonista: Vittorio Gassman («Profumo di donna»); Luigi Proietti («Le farò da padre»); ex aequo Ugo Tognazzi e Stefano Satta Flores (rispettivamente per «Romanzo popolare» e «C'eravamo tanto amati»).

Migliore attore esordiente: Luigi Conti («Marte al cliver») («Il saprofita»); non assegnato; Renato Pozzetto («Per amare Ofelia»).

Migliore attrice non protagonista: Laura Betti («Fatti di gente per bene» e «Allonsanfan»); Rina Morelli («Fatti di gente perbene»); Giovanna Ralli («C'eravamo tanto amati»).

Migliore attore non protagonista: Aldo Fabrizi («C'eravamo tanto amati»); Corrado Pani («Fatti di gente perbene»); Michele Placido («Romanzo popolare»).

Migliore musica: Giancarlo Chiaramello («Orlando furioso»); Franco Mannino («Gruppo di famiglia in un interno»); Armando Trovajoli («Profumo di donna»).

Migliore fotografia: Pasqualino De Santis («Gruppo di famiglia in un interno»); Ennio Guarnieri («Fatti di gente perbene»), Giuseppe Ruzzolini («Il fiore delle mille e una notte»).

Migliore scenografia: Mario Garbuglia («Gruppo di famiglia in un interno»); Guido Iosa («Fatti di gente perbene»); Luigi Pizzi («Orlando furioso»).

Migliore costumista: Danilo Donati («Il fiore delle mille e una notte»); Gabriella Pescucci («Fatti di gente perbene»); Pierluigi Pizzi («Orlando furioso»).

Regista del miglior film straniero: ex aequo Peter Bogdanovich («Paper Moon») e Luis Bunuel («Il fantasma della libertà»); Robert Bresson («Lancillotto e Ginevra»); George Lucas («American graffity»).

(Ansa)



Chino Alessi

debiti d'amore

Rebellato

Libri ricevuti

Nato nel Tibet

Chogyam Trungpa: «Nato nel Tibet» - Rusconi Editore, Milano (Pagg. 290, L. 2500).

Una lettura insolita e piacevole sarà, per gli amanti del nuovo, «Nato nel Tibet», di Chogyam Trungpa. Non il solo nome è esotico: lo è l'intero testo, sia perché vi si narrano vicende tutto sommato piuttosto estranee alle nostre recenti, sia perché la forma mentis dei protagonisti è in effetti assai lontana da quella occidentale.

Siamo infatti, come si suol dire, in un altro mondo: un mondo di silenzio, di ricerca interiore, di profonda pace dello spirito, complementare e perciò insieme mediata e mediante rispetto a quella del corpo. Chiunque abbia una qualche dimestichezza con le discipline filosofiche orientali ne ritroverà l'applicazione pratica e quotidiana nella pagina del giovane «tulku», o lama incarnato, che racconta la storia drammatica ed emblematica dell'invasione cinese in una terra innocente, ordinata e serena.

La crisi, sconvolgente, non è passeggera; poiché non è possibile conservare alcuna libertà, neppure quella della mente, i tibetani decidono di fuggire. Una delle fughe sarà guidata dall'autore del presente libro, che ne è la cronaca spesso commovente, sempre interessante e illuminante.

Dall'India, primo luogo d'esilio, il venerabile Trungpa si è recato prima in Scozia e quindi negli Stati Uniti, dove attualmente risiede. Dovunque ha portato la sua predicazione e il suo esempio, preziosi forse in luoghi in cui l'uomo, scordando l'esistenza dell'autodisciplina, si è inevitabilmente privato di molte e ricche possibilità interiori.

C. S.



Telefoto Upi

Ottawa — Sasha Trudeau, un anno e mezzo, figlio del primo ministro canadese, dirige simbolicamente l'orchestra in occasione dell'annuale garden-party al Governatorato generale, ma è evidente che il bambino, con lo sguardo, è molto più interessato a cercare la madre

Come è noto, il «Festspielhaus» di Bayreuth, realizzazione del sogno supremo di Richard Wagner, è stato inaugurato solennemente il 13 agosto del 1876 con «L'Oro del Reno», la prima parte de «L'Anello del Nibelungo», il poderoso dramma musicale in tre giornate e una vigilia, per il quale il teatro era stato ideato e costruito. L'anno prossimo scadrà il primo centenario di quell'eccezionale avvenimento artistico, ma nella piccola grande città della Baviera settentrionale fervono già sin d'ora i preparativi per celebrare degnamente quel giubileo.

E' ovvio che il massimo interesse è rivolto a un allestimento della Tetralogia che dovrebbe superare in bellezza originalità e perfezione tutti i precedenti. Wolfgang Wagner va cercando da anni il regista lo scenografo gli interpreti che dovranno essere all'altezza della situazione per attuarlo, e forse li ha in gran parte già scelti .Si sa che certamente Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il genialissimo Pierre Boulez, uno dei più importanti compositori del nostro tempo, conosciuto dai frequentatori del teatro di Bayreuth perchè vi ha diretto per qualche anno il «Parsifal», soddisfacendo in pieno i giovani e i modernisti, meno i tradizionalisti, che non hanno approvato i suoi tempi troppo celeri e la conseguente desacralizzazione di quel dramma mistico, sacro per definizione.

E Pierre Boules è pure l'autore di un interessantissimo saggio che costituirà la prefazione di un libro atteso per la fine di questo mese e pubblicato appunto quale foriere delle festività per il giubileo 1976. Compilatore ne è Herbert Barth, il direttore dell'Ufficio Stampa del Festspiele di Bayreuth e dell'«Incontro Internazionale della gioventù» in collaborazione con Dietrich Mack e Egon Voss ambedue profondi e valenti conoscitori dell'opera di Wagner, della storia della musica e del teatro. Il primo professore all'università di Bayreuth e di Erlangen, il secondo uno dei redattori della «Opera Omnia» di Wagner, corrispondente della «Neue Zeitschrift fur Musik». Essi sono stati indotti a fare questa nuova pubblicazione dall'idea che, sebbene sia stato scritto su Richard Wagner più che su alcun altro compositore, manchi tuttora una documentazione intorno alla sua vita e alle sue opere basata soltanto su delle illustrazioni e dei testi a lui contemporanei. E il volume in questione contiene appunto ben 296 riproduzioni di immagini, di cui alcune inedite e 73, in gran parte per la prima volta, a colori. I testi, tratti dagli schizzi biografici dello stesso Wagner, da lettere di varie persone, da pareri di critici e musicisti, da ricordi di amici e conoscenti (vi ricorrono spesso i nomi di Ludwing II e Mathilde Wesendonck, sono ordinati cronologicamente; così pure le illustrazioni, salvo nei casi di parodie o caricature fatte in epoche posteriori a quelle dei fatti cui si riferiscono. Da rilevare, per ragioni di attualità, che nel volume in questione vengono citati minutamente i diari di Cosima Wagner, non ancora pubblicati in forma di libro. L'opera viene stampata dalla Casa viennese «Universal Edition», (Postfach 130, A - 1015 WIEN) e venduta fino ai 31 agosto al prezzo speciale di DM 98. – rispettivamente Scellini austriaci 695; più tardi a DM 128. - (Scellini 880. -).

G. J.

IL SETTIMO VOLUME DELLA COLLANA GASTRONOMICA CURATA DA MURSIA

CUCINA E VINI DI NAPOLI ESALTATI IN UN BEL LIBRO

Una popolazione che è stata sempre costretta alla frugalità, continua a rivelarsi pur nella sua apparente modestia intransigente buongustaia

Agli inizi del secolo, un romanziere, critico, uomo di mondo e di gusto, con uno pseudonimo edulcorato come l'involucro di una pillola amara — Lucio D'Ambra — discutendo della crisi del romanzo e del teatro voleva rendersi ragione di certe preferenze dei lettori e quindi di certi successi di vendita. La molla d'aggancio scatta quando chi scrive suscita in chi legge quella determinata gamma di emozioni che glielo rende succube e schiavo: tali emozioni possono essere «emozioni di fatto e di sentimenti» oppure «emozioni di pensiero» ed è chiaro che si riferiscono a ciò che si è convenuto definire sfera inferiore e superiore dell'individuo. Il fascino dell'orrido, dell'abnorme, del selvaggio con le sue implicazioni erotiche, punta sul piacere del dolore; non è un fatto nuovo, nuova è la volgarizzazione che se ne fa con «il giallo» e «il porno» in fornitura esclusiva, sia a mezzo del libro, che dello schermo. Comunque oggi sarebbe difficile ritenere, quanto il D'Ambra e gli editori del suo tempo che la ricerca delle «emozioni inferiori» sia una prerogativa femminile, né che l'editoria moderna non avverta un certo bisogno generale di «emozioni del pensiero». Lo avverte come quello zeffirino che si insinua azzurro fra cumuli e nembi e alleggerisce il respiro e riporta ciascuno serenamente alla «sua opera» cessato l'incubo della tempesta.

Avviene dunque che la stimolazione delle emozioni del pensiero non sia affidata soltanto ai culti eculubrati e stupendamente illustrati testi della più eccelsa produzione intellettuale, ma anche quelli apparentemente più modesti di gastronomia. Usare tale termine è già uno svisare il reale che invece si esprime bene nel dire «arte del mangiare e del bere» che è arte del saper vivere e stessa manifestazione del grado di civiltà. Sicché i libri di cucina non sono ormai più una semplice raccolta di ricette, ma si ornano di chiose storiche e filologiche che li rendono una delle letture più gustose, Si sa che già l'Artusi fu uno dei maggiori successi editoriali dell'ante-guerra grazie ai commenti accompagnatori delle sue insuperabili ricette; fra gli odierni vogliamo ricordare «La cucina parmigiana» di Baldassarre Molossi e i libri della goriziana Lella Au Fiore, recensiti a suo tempo.

Ora abbiamo in esame «Cucina e vini di Napoli e della Campania» di Maria Rivieccio Zaniboni, settimo nella collana dedicata da Mursia alla cucina e vini d'Italia (pp. 246 — lire 4.000).

Leggerlo vuol dire assaporare idealmente tutti i gusti e gli aromi dei piatti elencati cosa che ci farebbe certamente pervenire allo stato di euforia frizzante come legittima conseguenza: e ciò avviene in questo momento non per via gastrica ma appunto per via mentale. Le emozioni del pensiero si succedono l'una all'altra, regista la Rivieccio Zaniboni, ricca di sensibilità e di cultura: il piatto che ci offre è davvero di rara perizia, vale la pena di goderselo in tutti i suoi particolari.

Giustamente ella fa notare essere la cucina napoletana «cucina vera», quella di una popolazione che è stata da sempre costretta alla frugalità ma nello stesso tempo «nella sua apparente modestia» intransigentisima buongustaia. Basterebbe già questo per indicare le qualità di una gente, che aveva incantato il viaggiatore Stendhal: «La gente di qui — scriveva — è molto disposta alla pigrizia, alla mollezza ed è molto ghiotta. Osserva molte formalità nei piaceri della tavola», e opponeva questo tipo vivace a quello delle città del Nord ricco di «uomini sensati» ossia «animali tristemente ragionevoli». Non gli sfuggiva che per mantenere integro il gusto della vita, e non soggiacere alle traversie politiche di cui era stato ed era costantemente affito, quel popolo doveva possedere una filosofia del tutto sua e superiore, derivata dalle più remote civiltà.

Di queste la Rivieccio Zaniboni ritrova le tracce sicure nelle usanze nei termini dialettali che riguardano cibi e bevande: è una ricerca filologica che unisce conoscenza e poesia, raggiungendo così i risultati più suggestivi di un viaggio a ritroso nel tempo. E' un continuo ricupero di echi romani (laganelle da lagonae, spullecarielli da expulicare, copeta da copedia, gli zucchini alla Scapece da «ex Apicio», ecc. ecc.); di echi greci prezzemolo da petroselinon, strangolapreti dall'unione di strongulos e preptos che vuol dire corpo sferico e quindi si riferisce a gnocchi, basilico da basilikòs, albicocche dette crisòmmolo, ed altre ancora sino a risalire al mito di Enea, che capisce di essere arrivato a destinazione quando con i suoi troiani approdati sulle sponde del grande fiume mangia per fame «i piatti», ossia le focacce di sostegno per le offerte agli dei, come è raccontato da Virgilio nel VII libro dell'Eneide: e sono «il pizzillo» con verdura, ormai forse trovabile solo in qualche casa contadina della Campania interna.

Così la pizza, i taralli, la pasta crisciuta o aria fritta, i formaggi e tra questi la mozzarella, soggetta per arcani legami agli influssi lunari e dei venti — quale accorgimento dell'industria potrà sostituire il pascolo notturno delle bufale, nella piana di Aversa e Paestum? — il sapientissimo e magistrale ragù che era rito domenicale, i fritti di pesce di erbe persino di alghe, ed ogni piatto diventa emblema di un popolo in costante comunione con la terra e i suoi frutti, ricco di tradizioni e di fantasia più che di ori e di fasto. Qui non canta la mensa del ricco ma quella imbandita nel basso, dietro a una tenda, e nella strada, esempio di un vivere comunitario in via di dissoluzione se non già del tutto sparito come tutto ciò che è autentico. Dove si possono ritrovare i profumi, gli aromi delle vecchie cucine dove i bimbi imparavano a valutare e a scegliere ed era già esercitare una capacità di giudizio?

La Rivieccio Zaniboni — e gli altri scrittori e poeti, antichi e moderni chiamati qui a testimoniare l'idealità del piacere gastronomico — elogiano qualcosa di moriturо ma non pochi avvertono oggi quanto sia mortificante, per lo spirito e per il corpo, il prevalere dell'anonima cucina internazionale con i suoi conservati supergelati precotti supercolorati e decorati. E si tenta di reagire preferendo — si racconta a pagina 43 di questo piacevolisimo volume — «la pasta e fagioli e polpetielli», in occasione di un suntuoso ricevimento, ai «candidi e aristocratici tortellini alla panna e anemiche spigole in forno ed austere fette di roastbeef». La relazione è di buon auspicio, ma come la mettiamo con gli inquinamenti che certamente snaturato polpitielli e erbette e con gli impianti industriali che finiranno con l'avvelenare quel poco che resta ancora di sano nella «felix Campania»?

Diremo alle cuoche volonterose che la Rivieccio Zaniboni raccomanda di rompere il basilico con le mani e di aggiungerlo dove va al momento di servire così mantiene tutta la sua fragranza. Da parte nostra, per curiosità, le faremo notare che nell'alto Adriatico sgombri e lanzarde si differenziano tra loro, o si differenziavano perché pare che gli sgombri, squisitissimi e ben superiori alle lanzarde, vadano scomparendo, almeno come i sardoni barcolani dei quali è solo un ricordo il sapore del mare.

Nora Franca Poliaghi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL DOLOROSO DISTACCO DELL'ARCIVESCOVO DALLA DIOCESI CHE GOVERNO' NEI TEMPI PIU' BUI DELLA SUA STORIA

37 anni di missione in una città tormentata

IL MESSAGGIO DI MONS. SANTIN AI FEDELI

«Ci saluteremo a San Giusto»

Oggi a mezzogiorno è cessata la mia missione di vescovo di Trieste e Capodistria. Cessa il mio compito di vescovo di una diocesi, dopo quarantadue anni, dei quali trentasette a guida di quella di Trieste. In quel momento ho pensato (e questi pensieri continuano a commuovere il mio spirito) a tutti coloro che ho incontrato per motivi pastorali o sociali durante tutto questo tempo. E a tutti gli avvenimenti, lieti e di tremenda tragicità che si sono svolti. Molti di voi li vissero assieme a me. Tutto questo fu ed è la diocesi. Fu il mio ministero pastorale che mi spinse e sorresse. Ora con la diocesi, che si stacca, è come una parte viva di me stesso che viene lacerata. Sale dall'anima mia una grande sofferenza. Mi avvio agli ottant'anni e si pensò che avevo bisogno di riposo. Non lo chiesi, lo accetto con gratitudine.

Quando dissi ai miei sacerdoti più vicini che non ero più il loro vescovo piangevano tutti. Perché operando per i fratelli pastoralmente assieme, ci si unisce profondamente.

Importa che il lavoro continui con impegno e con amore, sotto la guida di chi la Santa Sede qui manda a proseguire l'opera. La diocesi è antichissima. Ognuno assolve il suo compito fino a che Dio vuole. Poi passa le consegne ad altri. Così anch'io, grato a Dio per tutto il bene che mi ha donato, mi ritiro. Viene un nuovo successore degli Apostoli. Prima di fare le dovute consegne, inviterò tutti a San Giusto. Ci rivedremo nella bella e cara basilica e ci saluteremo.

Poi continuerò a pregare per voi sulla terra e in Cielo.

Trieste, 28 giugno 1975

+ Antonio Arcivescovo



(Giornalfoto)

A poche ore di distanza dall'annuncio del suo successore l'Arcivescovo mons. Santin ha proceduto ieri sera nella cattedrale all'ordinazione sacerdotale di don Carlo Gamberoni

COME IL CLERO HA APPRESO L'IMPROVVISA NOTIZIA

A MEZZOGIORNO IN CURIA SCIOLTO IL SEGRETO PAPALE

«Il distacco non è facile, anche se accetto la decisione»
Stamane in cattedrale mons. Santin si rivolgerà ai diocesani

Atmosfera d'intensa commozione ieri in Curia. A mezzogiorno mons. Santin ha convocato presso di sé i sacerdoti della Curia, i rappresentanti del consiglio presbiteriale, i decani italiani e sloveni, il rettore del Seminario, don Ravignani, il vicario generale mons. Bosso e il vicario episcopale mons. Skerl (questi ultimi decaduti automaticamente dalle proprie funzioni) e ha loro annunciato: «Da questo momento posso sciogliere il segreto papale circa la nomina di mons. Cocolin ad amministratore apostolico di Trieste».

Visibilmente commosso, il presule ha avuto parole di ringraziamento «per tutti i collaboratori che in questi anni mi sono stati vicini» e ha lodato il clero triestino, che ha voluto definire «laborioso» e «apportatore sempre di buon esempio». E ha soggiunto: «Anche se accetto la decisione, non posso dire che il distacco sia facile, anzi...». Un sentimento più che comprensibile, da parte di un vescovo che ha retto ininterrottamente per 37 anni la propria diocesi, in momenti anche difficili e delicati, talvolta addirittura tragici se il pensiero rivà agli anni della guerra.

Mons. Santin ha quindi salutato uno a uno i convenuti, avendo per ciascuno una parola di ringraziamento e di stima, gli occhi lucidi.

Perché tale convocazione urgente? E' successo che nella stessa mattinata in Curia è pervenuta una telefonata dalla Congregazione dei vescovi di Roma, che gli anticipava la comunicazione che sarebbe stata pubblicata nel pomeriggio dall'«Osservatore Romano». Comunque all'Arcivescovo non è ancora giunta la comunicazione ufficiale per iscritto.

Della decisione della Santa Sede mons. Santin darà comunicazione ufficiale al clero e ai fedeli stamane in cattedrale, durante il Pontificale che avrà inizio alle ore 10; dopo l'omelia, prenderà infatti la parola il presule, ma non sarà un discorso di commiato: prima di fare le consegne, infatti, inviterà nuovamente il clero e i fedeli della diocesi a San Giusto. Il nuovo amministratore apostolico, mons. Cocolin, sarà a Trieste nei primi giorni dell'entrante settimana per i primi contatti con mons. Santin ai fini del passaggio delle consegne.



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

7 - 13 luglio FORESTA NERA
9 - 13 luglio GARGANO E LE ISOLE TREMITI
9 - 13 luglio PRAGA «Turismo Facile»
11 - 20 luglio CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA

U.T.A.T.:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, telef. 38547

la Serica

Via Mazzini 26 (ang. S. Spiridione)

SCONTI

su tutti i tessuti in esistenza

fino al 50%

INIZIO MARTEDI' 1.o LUGLIO

ULTIMI GIORNI!

VERE OCCASIONI



A METÀ PREZZO



SI GARANTISCE MERCE DI PRIMA QUALITÀ

SALOTTI



CAMERE
SPOSI
SOGG. / PRANZO

UN OCCASIONE COSÌ NON TORNA MAI PIÙ!

mobili MARANZANA
TRIESTE - VIA DELLA GEPPA, 15

Un forte protagonista

Non sappiamo rassegnarci all'idea che Monsignor Antonio Santin appartenga da oggi al passato della nostra comunità. Questo è il primo pensiero che si è affacciato alla mente nel momento in cui abbiamo appreso la notizia del collocamento a riposo del più grande Vescovo che Trieste abbia mai avuto in tutta la sua storia. Sapevamo che doveva accadere; ci rendevamo conto che il tempo stringeva inesorabilmente la sua morsa, come è di tutte le cose di questa terra, ma cercavamo di ricacciare il pensiero.

Forse perché il mondo di oggi non è più popolato di giganti; forse perché è diventato rarissimo o addirittura impossibile incontrare ancora personaggi come il nostro Vescovo. Forse semplicemente perché la tenacia dell'amore non accetta facilmente la realtà.

Antonio Santin è stato un protagonista nella storia di Trieste. E' stato un capo, un Vescovo, al disopra di qualsiasi misura. E per essere stato tutte queste cose in una comunità come la nostra, è stato anche un grande italiano. La sua vita coraggiosa, in qualsiasi tempo ed in qualunque circostanza, il suo impeto nell'affrontare ed assumersi rischi e responsabilità, rimangono esempi senza uguali. Il suo apostolato di sacerdote, la sua bontà e generosità, il suo cuore paterno resteranno stelle luminose nel cielo spesso tempestoso degli eventi delle nostre terre.

In una Trieste scettica e smaliziata, dalle tradizioni fortemente laiche, egli è approdato nel millenovecentotrentotto con la fermezza del suo carattere, con la certezza della sua fede, con la sicurezza dei propri ideali, compiendo il grande, l'autentico miracolo di avvicinare alla sua Chiesa tutte le nostre genti. Nel lungo arco della vita generosa di Pastore egli ha saputo essere per tutti noi, a qualsiasi nazionalità appartenessimo, cattolici e non cattolici, religiosi o laici, fedeli o dubbiosi, un punto di riferimento, una certezza assoluta: un padre.

Ed è in questa circostanza, mentre lascia il governo delle nostre anime, quando contro la grande dignità della sua persona e la generosità del suo cuore si infrangono proprio da certi ambienti cattolici che avrebbero dovuto essergli più vicini le miserabili speculazioni della vita politica di tutti i giorni, noi che siamo solamente laici e fortunatamente distaccati da un certo mondo politico, a lui rivolgiamo un pensiero affettuoso e gli diciamo a nome di tutti: grazie.

Chino Alessi

LA FIGURA E LA PERSONALITA' DELL'AMMINISTRATORE APOSTOLICO

MONS. PIETRO COCOLIN PRETE DEI PIÙ UMILI

Una lunga e sofferta missione pastorale al servizio della gente isontina e friulana - L'annuncio dato a Gorizia

L'arcivescovo mons. Pietro Cocolin ha dato la notizia della sua designazione ad amministratore apostolico di Trieste ai membri del capitolo metropolitano di Gorizia convocati ieri a mezzogiorno nella sala capitolare annessa alla cattedrale dei santi Ilario e Taziano. Mons. Cocolin, nel comunicare ai canonici la nomina fatta dalla Congregazione dei vescovi, ha dichiarato di averla accettata in obbedienza ai voleri delle superiori autorità ecclesiastiche e si è detto conscio della delicatezza dell'incarico che assume con umiltà e con l'impegno di un servizio teso al bene spirituale, morale e civile del nobile popolo triestino. I canonici gli hanno espresso i migliori voti augurali per il difficile ed importante incarico affidatogli con l'auspicio di averlo a Gorizia ancora per lunghi anni. Mons. Cocolin, infatti, mantiene il governo dell'arcidiocesi goriziana.

Mons. Pietro Cocolin è nato a Saciletto, nel comune di Ruda (diocesi di Gorizia e provincia di Udine) il 2 agosto 1920, ultimo di cinque fratelli, da famiglia di coloni agricoli. Frequentate le scuole elementari a Perteole, ha assolto gli studi ginnasiali nel seminario arcivescovile di Gorizia e quelli liceali nel seminario maggiore pure del capoluogo isontino. E' stato consacrato sacerdote a Gorizia dal compianto arcivescovo mons. Carlo Margotti il 3 giugno 1944 ed ha celebrato la prima messa nella natia Saciletto. Il 10 giugno dello stesso anno ebbe la nomina a vicario cooperatore a Cormons, dove rimase fino al 19 settembre 1951 per passare subito parroco a Terzo d'Aquileia. Quattro anni più tardi, il primo gennaio 1955, divenne arciprete decano di Aquileia, con il diritto al titolo di protonotario apostolico.

In tutti gli anni di apostolato ha sempre rivolto particolari cure ai giovani. A Cormons ha fondato la società sportiva Alba e ha potenziato l'attività scautistica. A Terzo d'Aquileia ha dato vita ad una società sportiva, pure denominata Alba, ed ha fondato il Circolo «Fede e Lavoro» predisponendo una sede per la gioventù del luogo. Si è interessato attivamente per far funzionare corsi di addestramento per muratori e corsi di taglio e cucito. Ha organizzato colonie parrocchiali in montagna e campeggi; ha altresì promosso l'istituzione della scuola materna a Terzo e, ad Aquileia, l'erezione della Casa della gioventù; qui ha provveduto anche al rinnovamento della sala del cinema-teatro. Ha dato nuovo impulso alla vita e all'attività delle varie organizzazioni cattoliche del decanato e per i giovani della Bassa Friulana ha istituito il complesso bandistico.

Nell'agosto 1966 divenne arciprete decano di S. Ambrogio in Monfalcone dove è rimasto fino all'estate 1967. Dopo la partenza da Gorizia di mons. Andrea Pangrazio, nominato segretario generale della Cei, mons. Cocolin è stato designato a succedergli sulla cattedra dei santi Ilario e Taziano. Il 3 settembre 1967, nel corso di una solenne celebrazione liturgica nella basilica di Aquileia, riceverà la consacrazione episcopale.

In questi otto anni di governo della Chiesa isontina, la vita religiosa della diocesi è stata caratterizzata da particolare dinamismo. La chiesa goriziana è stata protagonista di un innegabile processo di crescita, nella costante ricerca di arricchimento spirituale. L'apertura alle esigenze delle altre chiese, cioè la tensione missionaria verso il terzo mondo e verso i poveri e i bisognosi, è stato uno dei punti qualificanti della vita diocesana. La presenza di Gorizia nella Costa d'Avorio è ormai una concreta realtà: sono stati costruiti villaggi per i lebbrosi, sono stati aiutati ospedali e comunità.

La diocesi isontina sostiene attualmente a Bouakè una propria missione, della quale fanno parte sacerdoti, religiosi e laici goriziani. L'opera pastorale di mons. Cocolin, sempre attenta alle esigenze e alle esperienze nuove che maturano nell'ambito della chiesa, si è rivolta particolarmente alla collaborazione nel clero: il consiglio presbiteriale ha acquisito un'importanza sempre maggiore; i rapporti tra vescovo e clero hanno assunto contenuti nuovi, come del resto quelli tra vescovo e laici e tra questi ultimi e il presbiterio. Le esperienze dei laici, in particolare, hanno oggi una presenza inoisiva nel quadro degli apporti per la crescita nella chiesa locale. Intensa è stata ed è l'attività di mons. Cocolin nel campo dei rapporti sociali con il mondo del lavoro.



Mons. Pietro Cocolin



Praga facile

in Autopullman
9 - 13 luglio — L. 100.000
UTAT: Via Imbriani 11
Galleria Protti 2

COMUNICATO

E.T.S.I.-C.I.S.L.

Si ricorda a soci e simpatizzanti che sono disponibili ancora posti per i soggiorni al mare, in collina o in montagna.

Sono inoltre in distribuzione i programmi di gite e viaggi per il secondo semestre 1975.

AL CAMPO DI VIA FLAVIA
alle 19.30 e 21 ogni sera

V Torneo Godina Sport

abbinato al Palio dei Rioni

PRECEDUTO DA UNA SERIE DI LAMPI

Nubifragio notturno di eccezionale violenza

Saltati diversi tombini (uno in via Carducci)
Allagati i magazzini nel borgo Teresiano

Dopo una giornata particolarmente afosa, un improvviso nubifragio si è abbattuto sulla città poco prima della mezzanotte: erano circa le 23.45, quando la serie di lampi che avevano preannunciato qualche ora prima l'arrivo del temporale, è sfociata in una fortissima cascata d'acqua che, per intensità e violenza, ha pochi precedenti nella nostra città.

La circolazione è diventata difficile e qualche automobilista è rimasto bloccato in diversi punti della città, causa l'improvviso bagno di spinterogeni e bobine. A centinaia le chiamate per i vigili del fuoco ed il «113»: si è trattato in massima parte di scantinati allagati. Comunque, mentre andiamo in macchina, non è ancora possibile fare un esatto bilancio dei danni provocati dal nubifragio, anche perché le comunicazioni con la periferia sono diventate impossibili.

In via Carducci, all'altezza della «Luminosa», un tombino è saltato. Sono accorsi i tecnici dell'Acegat per gli accertamenti. Sono saltati anche altri diversi tombini, specie quelli vicini ai mercati del centro cittadino. Tutti i magazzini del borgo teresiano sono letteralmente allagati; fortunatamente si è registrata la bassa marea, altrimenti la situazione sarebbe diventata estremamente drammatica. La zona tra il Ponterosso e corso Italia si è trasformata in un vero lago, per cui, fino alle prime ore del mattino, era assolutamente intransitabile. Un'automobile in velocità è finita con una ruota dentro un tombino saltato: gravi i danni riportati dalla vettura.

Un lago profondo mezzo metro si è formato sotto il cavalcavia di Barcola. Nella zona di Roiano, sotto i volti, una baracca di frutta e verdura è stata spazzata via dall'acqua.

Durante tutta la notte sono corse lungo le vie cittadine le autopompe dei vigili del fuoco: nella caserma di largo Niccolini i telefoni hanno squillato praticamente senza soluzione di continuità; altrettanto è avvenuto fino all'alba (per riprendere magari poco dopo) per il «113».

Triestino a Lignano arrestato dai carabinieri

Sorpreso alla guida di un'auto rubata, Franco Fiordelmondo, di 31 anni, abitante in via Madonnina 3, è stato arrestato dai carabinieri di Lignano. Addosso al giovane i militari dell'Arma hanno trovato arnesi atti allo scasso; inoltre era privo di patente di guida. Franco Fiordelmondo, che aveva tentato di forzare due automobili in sosta a Lignano Pineta, è stato denunciato in stato di arresto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	65	85	24	25
CAGLIARI	15	39	1	73	44
FIRENZE	31	64	21	42	52
GENOVA	71	61	20	69	67
MILANO	20	13	41	19	77
NAPOLI	69	9	46	44	37
PALERMO	51	29	38	25	13
ROMA	37	29	23	10	16
TORINO	83	27	53	64	40
VENEZIA	26	63	56	7	81

La colonna vincente:
X1X 212 XX2 111

La Direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso dieci giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 6.809.000 lire ciascuno. Ai 195 vincitori con undici punti spettano 261.800 lire ciascuno. Ai 2051 vincitori con dieci punti spettano 24.800 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 170.231.138 lire.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 14 - I p.
Telefono 761870

Da giovedì 3 luglio

GALTRUCCO

piazza Goldoni 1

inizierà la tradizionale

VENDITA

SCAMPOLI

CALENDARIETTO

Oggi: ss. Pietro e Paolo — Il sole sorge alle 4.18 e tramonta alle 19.58; la luna nasce alle 22.45 e cala alle 10.42.

Ieri: temperatura massima 25,6, minima 18,4; pressione mb. 1010,6 in aumento; temperatura mare 22.

Maree — OGGI: alta alle 13.15 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 6 con cm 39 e alle 19.25 con cm 4 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 24.05 con cm 9 e alle 14.05 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 6.25 con cm 31 e alle 21.05 con cm 5 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CIVIDIN & SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

ACQUARIUS
ABBIGLIAMENTO



UOMO - DONNA
Piazza Cavana, 2

Ford TRANSIT

ECONOMICO SEMPRE!



FORD TRANSIT DIESEL

- 80 soluzioni di carrozzeria per ogni tipo di esigenza.
- Ampia scelta di portate: da 10 a 18 q.li di merci e da 9 a 15 persone.
- Automezzo da lavoro e insieme l'auto ideale per le vacanze.

NUOVA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24 (zona ind.le) - TRIESTE tel. 826.181

UN IMPEGNO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

BATTENTI APERTI DA LUGLIO A MIRAMARE

Riunione di vertice per risolvere globalmente i problemi finanziari del complesso turistico

Entro la prima decade di luglio il museo e le sale storiche del castello di Miramare torneranno quasi certamente ad essere aperti al pubblico tutti i giorni della settimana e non tre, come avviene adesso per assoluta mancanza di sorveglianti.

Il fatto nuovo è emerso dalla seduta che il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha svolto ieri l'altro sotto la presidenza dell'ing. Tombesi. L'Azienda di soggiorno ha messo a disposizione la somma per compensare il servizio di vigilanza straordinario.

Grazie anche alla sensibilità del Commissario del governo, prefetto di Lorenzo, il cui appoggio si deve considerare addirittura determinante, le previsioni sono improntate al migliore ottimismo. Tenuto, però, conto che il castello ed il parco di Miramare rappresentano uno dei più rilevanti richiami turistici d'Europa, tappa d'obbligo d'ogni itinerario di forestieri, l'Azienda ha deciso di affrontare globalmente la precaria situazione del compendio (manutenzione del parco, spese idriche, lavori di restauro, impiego di custodi ecc.) prendendo l'iniziativa per una riunione, collegiale di esame e di studio, fra prefettura, amministrazione comunale, soprintendenza ai monumenti, alle gallerie ed alle antichità, amministrazione regionale, Ente provinciale per il turismo ed Azienda di soggiorno. Dalla riunione — per la quale si stanno preparando gli inviti, potrebbero benissimo scaturire idee e spinte per nuovi interventi concordati di indubbia efficacia.

Il consiglio d'amministrazione ha preso, inoltre, in considerazione, esprimendo parere favorevole, altri provvedimenti: sistemazione provvisoria del «Bastione fiorito» per ordinarvi la «Mostra del fumetto di fantascienza», da sabato 5 a giovedì 31 luglio; contributo per l'organizzazione di giri turistici bisettimanali, con guida alla città ed eventualmente all'altipiano carsico; notevole contributo per l'edizione del catalogo della Mostra postuma dedicata al pittore Vittorio Bolaffio, per l'organizzazione dei Civici Musei. La rassegna verrà inaugurata a Gorizia, nell'ambito degli incontri culturali mitteleuropei, in autunno, e poi sarà trasferita a Trieste. L'originale catalogo, oltre a documentare l'attività di uno dei nostri maggiori artisti del primo novecento, illustrerà pure i tempi, gli ambienti ed il costume nei qual Vittorio Bolaffio ha realizzato la sua prestigiosa produzione.

Il provveditorato agli studi informa che il Ministero della Pubblica Istruzione con telegramma del 25 c.m. ha disposto che la prova scritta del concorso magistrale per posti di ruolo normale e di ruolo in soprannumero si svolga lunedì 22 settembre anziché lunedì 15 settembre p.v.

SEGNALAZIONI

Teleselezione e minimo garantito

Il dirigente il servizio stampa della SIP, Giusto Benedetti cortesemente ci informa: «In merito alle richieste di chiarimenti da parte di tre lettori pubblicate il 3 corrente, fornisco di seguito le informazioni desiderate:

«1) Al dott. G. G. confermo che gli scatti corrispondenti all'integrazione del canone (il cosiddetto "minimo garantito") possono essere utilizzati indifferentemente sia per telefonate urbane sia in teleselezione (o servizi automatici).

«2) Al signor O. M. comunico che le tariffe del servizio tramite operatrice e di quello selettivo non sono omogenee e si prestano quindi ai confronti più disparati, a seconda delle ore di effettuazione e della durata della comunicazione; comunque, rispondendo alla richiesta, preciso che una telefonata di 6 minuti tra Trieste e la Sicilia costa 1.295 lire in teleselezione e 1.000 lire tramite operatrice. Per maggiore chiarimento vorrei aggiungere che: la durata indicata è più che doppia della durata media delle conversazioni sulle lunghe distanze; la teleselezione è tanto più conveniente quanto più breve è la durata; ad esempio, la stessa comunicazione della durata di 4 minuti costa 888 lire in teleselezione e sempre 1.000 lire tramite operatrice; solamente nella teleselezione si applica la tariffa ridotta al 50 per cento (dopo le 19.30 e fino alle 8 del mattino successivo dopo le 12.30 del sabato e per le intere giornate festive).

«3) Alle osservazioni del signor J. T. debbo precisare che il cosiddetto "minimo garantito" deve considerarsi un'integrazione al canone che sta a fronte dell'impianto individuale d'utente, nel quadro di un sistema tariffario che trasferisce sulle telefonate una parte dei costi degli impianti a domicilio. A fronte di questa integrazione è possibile consentire un certo numero di scatti, suddivisi nel tempo in modo da non creare problemi di concentrazione o d'ingorgo agli impianti comuni. La soluzione proposta dal lettore di un "minimo garantito" da utilizzare nell'arco di 12 mesi, anziché a trimestre, avrebbe invece la conseguenza — soprattutto per i telefoni "stagionali" ai quali in ispecie è rivolto il predetto provvedimento tariffario — d'incentivare il traffico proprio in quei mesi estivi in cui esso ha già uno svolgimento irrazionale e concentrato nel tempo, il che è incompatibile con una gestione corretta ed economica degli impianti. Ringrazio per la cortese ospitalità e porgo i più cordiali saluti».

Sirena «rompitimpani»

«Care "Segnalazioni", per la seconda volta, e a distanza di poche settimane, una micidiale sirena antifurto, che quasi ricorda i tristi tempi della guerra, installata sul tetto di una villa di via de Amicis, si è messa improvvisamente in funzione domenica 22 nel cuor della notte. Con il suo lacerante sibilo ha svegliato di soprassalto l'intero rione di San Vito, mettendo a dura prova i timpani ed i nervi di centinaia di pacifici cittadini per oltre un'ora.

«La polizia, è intervenuta subito con due autoradio alla ricerca dei ladri inesistenti, dato che l'allarme era scattato, come la volta precedente, per qualche falso contatto o altro. Però, per disattivare l'allarme, gli agenti non potevano ovviamente far nulla perché si doveva salire sul tetto. Perciò sono stati fatti intervenire i pompieri, i quali, servendosi di una lunga scala, sono andati sul tetto ed hanno finalmente staccato il terribile dispositivo sonoro.

«Scrivo anche a nome di numerosi interessati, come me, alla loro tranquillità entro le mura domestiche, che temono il ripetersi dei fatti come quelli segnalati.

«Se non erro, impianti antifurto del tipo come quello in argomento non dovrebbero potersi installare senza una preventiva autorizzazione successiva ad un accertamento omologattivo della regolarità di funzionamento. In effetti, se si può tollerare che una sirena suoni per un vero allarme, non sembra lecito che ciò avvenga indiscriminatamente, e peggio ancora, per impianti di funzionamento irregolare.

«Se per un colpetto di clakson, anche di giorno, si incorre in una contravvenzione, io, che non mi intendo di legge, vorrei sapere se non costituisce un reato ben più grave lasciar o far suonare sirene a tutto spiano, di giorno e di notte». Lettera firmata.

Hemingway e Parigi

«Care "Segnalazioni", la notizia "Ap" da voi riportata domenica 22 giugno, relativa alle nozze della nipote di Hemingway a Parigi, contiene una grossa inesattezza, quando accenna alla prima sosta dello scrittore a Parigi nel 1944, nella città "che doveva diventare la sua preferita".

«Hemingway era a Parigi negli anni 20 e faceva parte del gruppo di scrittori anglo-americani che, sulla "riva sinistra" si riunivano attorno a Gertrude Stein. Il bel libro "Festa mobile", uscito postumo, descrive ricordi ed esperienze di quel periodo "bohémien" nella movimentata esistenza di Hemingway. Vi ringrazio dell'attenzione e saluto cordialmente. Ivo Gaido».

Sporcizia e disordine nei bagni di Barcola

«Care "Segnalazioni", lunedì scorso sono andato a fare il mio primo bagno al "Topolino" di Barcola. Arrivato sul posto non sapevo cosa fare, restare o andare, perché tanta era la sporcizia e il disordine. Cestini ricolmi di rifiuti ancora della domenica, cartaccia, bottiglie, barattoli vuoti da per tutto, specialmente in pineta. Spiaggia sporca, gabinetti chiusi, senza acqua per lavarsi, nessuno spazzino, nessun vigile, un vero caos, e tanta tanta sporcizia.

«Ratti e diversi oggetti non igienici che galleggiavano sull'acqua, a contatto dei bambini, una vera vergogna su una riviera tanto bella.

«Spero che la proposta che vorrò esporre venga presa in considerazione da parte della "Giunta comunale" e sono certo che nessun frequentatore dei bagni si opporrebbe a essa.

Auto scomparsa

«Care "Segnalazioni", vorrei pregare gentilmente le persone che avessero occasione di vedere la 500, targata TS 60637 di telefonare immediatamente al «113» o al n. 52581. Ringrazio fin d'ora della cortese collaborazione. Lucio Martini».

A MAN BASSA NELLA RIVENDITA TABACCHI DI VIA ROSSETTI

Fatti sparire dal tetto trenta chili di sigarette

Ladri piovuti dal cielo hanno fatto man bassa la scorsa notte nella rivendita di tabacchi numero 167, sita in via Rossetti 87. Scesi da un foro praticato nel soffitto i malviventi si sono impossessati di una trentina di chilogrammi di sigarette estere per un valore di oltre un milione e un quarto; di francobolli per un altro quarto di milione di lire; di marche da bollo per centomila lire; di numerose carte bollate e un pacco contenente numerosi mazzi di carte da gioco.

Il colpo è stato scoperto ieri mattina dalla gerente della privativa, la signora Liana Mirgetta De Cola, abitante in via Piccardi 27. Alle otto, quando ha aperto la rivendita, la signora si è trovata in mezzo ad un mare di calcinacci. Incredula ha alzato gli occhi verso l'alto e così ha potuto vedere il cielo attraverso un foro rettangolare di 50 centimetri per 40.

La signora ha intuito ciò che era accaduto nel corso della notte e ha telefonato al «113» senza toccare nulla. Sul posto è accorsa prontamente una «Giulia» della Volante con il maresciallo Dellia e le guardie Iachetta e Tuzzi, seguiti dagli esperti del gabinetto scientifico.

La rivendita di tabacchi scelta dai ladri è situata in una piccola costruzione sita all'angolo con la via Rossetti, e dietro ad essa sta sorgendo uno stabile. I malviventi hanno approfittato di quest'occasione e hanno raggiunto con molta facilità il tetto della privativa. Hanno tolto alcune tegole e strappato due tavole aprendosi un passaggio. Si sono calati nell'intercapedine e hanno incominciato a rompere il solaio ricavando senza troppa fatica il pertugio per calarsi nella tabaccheria.

La guardia Tuzzi si è arrampicata sulla piccola costruzione per controllare se i ladri avessero abbandonato qualche attrezzo o lasciato qualche traccia; ma non ha trovato nulla. Come abbiamo detto, già nella mattinata di ieri è stato fatto un primo inventario, suscettibile però di modifiche. Per ora, dunque, il danno supera i due milioni di lire.



(Italfoto)

Il negozio di via Rossetti rimesso in ordine, ostenta il vistoso «portellone» che i ladri si sono costruiti durante la notte

FOCOSO BARBIERE A TU PER TU CON UN BRACCIANTE PORTUALE

Discussione politica conclusa a colpi di rasoio e di coltello

Prognosi di due settimane al ferito - Ricoverato anche l'aggressore

A colpi di rasoio e di coltello è stato ferito l'altra notte sulle Rive il bracciante portuale Remo Rumi, di 37 anni, abitante in via Zorutti 10. Soccorso da due suoi amici, è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di due settimane. I medici gli hanno riscontrato una ferita da taglio profonda sei centimetri quasi circolare al fianco sinistro e al ventre, ferite da taglio al collo e all'orecchio sinistro nonché ferite da taglio alla mano sinistra ed escoriazioni al gomito destro. I medici attendono il responso delle radiografie per poter escludere in maniera precisa lesioni interne.

Il maresciallo Centrone di turno al posto fisso di polizia dell'Ospedale ha avvertito la Volante e sul posto sono accorsi il maresciallo Maier e gli appuntati Spaccarelli e Ferraro, i quali hanno dato inizio alle indagini. Per prima cosa il sottufficiale ha interrogato i due amici del ferito, i braccianti Claudio Cerne (34 anni, via dell'Istria 98) e Silvano Scoff (49 anni, via dei Papaveri 8), i quali hanno concordemente riferito che il loro amico aveva avuto una vivace discussione in un locale delle Rive, dove tutti e tre si erano recati per bere un caffè.

«Eravamo ancora al banco di mescita — hanno detto — quando il nostro amico è uscito con lo sconosciuto; tutti e due stavano discutendo molto animatamente. Dopo un po', bevuta la consumazione, siamo usciti ed abbiamo visto il nostro amico tutto insanguinato, mentre il feritore scappava verso l'altro lato della strada, dove c'era una moto in sosta. Noi abbiamo soccorso Remo e lo abbiamo trasportato subito all'Ospedale».

Il maresciallo Maier si è recato al capezzale del ferito per raccogliere qualche dichiarazione. Stentatamente l'uomo ha detto di conoscere di vista il feritore: «E' un barbiere meridionale — ha detto — che ha bottega in Ponziana. Lo conosco solo come "Eto", e non so purtroppo altro».

Nonostante l'ora molto tarda — erano già le due di notte — gli agenti della Volante hanno setacciato il rione di Ponziana, riuscendo a trovare il salone di barbiere indicato dal ferito. Sulla targhetta c'era l'indirizzo ma gli agenti hanno rinviato tutto al mattino. Un sottufficiale della Mobile si è recato a casa del barbiere, Vincenzo Margherito, di 57 anni, abitante in via Belli 2, il quale si trovava ancora a letto, accusando dolori in varie parti del corpo. Così anche il feritore è stato accompagnato all'Ospedale e ricoverato con la prognosi di una settimana.

VETTURA... GOLOSA



Una vettura ... golosa ha sfondato la vetrina della gelateria Del Ben di via Bramante 1, bloccandosi con il muso contro il banco frigo dei gelati. Per fortuna tutto si è risolto con molta paura e danni. Nessuna persona è infatti rimasta ferita. L'incidente è avvenuto alle 7.40 a causa di uno sbandamento improvviso della «Opel», targata TS 177687, guidata da Fulvio Petronio abitante in via Lochi 50, e che, proveniente dalla piazza Sansovino, era diretta verso San Giusto.

(Italfoto)

LE ORE DELLA CITTÀ

Documenti smarriti

Una borsa in pelle marrone, contenente un milione di lire e importanti documenti d'ufficio, è stata smarrita ieri da un professionista triestino, nell'ambito della zona compresa tra via Palestrina, via Battisti, piazza Virgilio Giotti, tra le 17 e le 17.30. Data l'importanza dei documenti in essa contenuti, il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al 765236.

Preghiere in cattedrale

Oggi, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, nella cattedrale di S. Giusto, alle ore 19, avrà luogo l'incontro eucaristico di preghiera per il Papa e la Chiesa, con la partecipazione di S. E. mons. Arcivescovo. A questo incontro sono invitati tutti i fedeli e gli aderenti all'Azione Cattolica.

Neo-ingegnere

Il giorno 25 giugno si è laureato in ingegneria chimica, con punti 110 su 110, il signor Paolo Inchingolo, discutendo con il chiarissimo prof. Giovanni Torriano, correlatore il chiarissimo prof. Vittorio Longo, la tesi «Protettivi temporanei (Shop primer) a base di pigmenti attivi a trascurabile o nulla tossicità». Al neo ingegnere congratulazioni vivissime.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tessuti fantasia...

per vestiti - nuovi disegni - a prezzi assai convenienti presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Calzoni jeans e giacche...

di marche conosciutissime come LEVI'S, RIFLE... ecc., e anche gonne di jeans in vasto assortimento presso *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Preparazione al parto

Sono riaperte le iscrizioni al Corsi del centro di profilassi psico - fisica al parto. Per informazioni le interessate possono rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, domani dalle ore 9.30 alle 10.30..

Festa del Giarizzole

Si concluderà questa sera la settimana sportiva organizzata dal Giarizzole sul proprio campo di gioco. Nel tardo pomeriggio, con inizio alle ore 19.30, verranno effettuate le due finali del torneo giovanile di calcio a sette giocatori, denominato «Coppa Giarizzole». Nel quadro della manifestazione sportiva, i dirigenti della società hanno voluto allestire dei chioschi gastronomici.

Fabris premiato

Una lirica del poeta concittadino Bruno Fabris è stata premiata al 1.o concorso nazionale di poesia «Pasquale Scarpitti», organizzato dal Centro culturale Gapas di Castel di Sangro (Pescara). Vive congratulazioni.

Amici dei funghi

I soci e simpatizzanti del gruppo micologico «G. Bresadola» sono invitati domani, lunedì 30 alle 19.30, alla consueta riunione settimanale, presso la sala delle conferenze del civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2).

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI. Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Voce giuliana

Il nuovo numero del periodico delle Comunità istriane, nel suo editoriale, si sofferma a valutare la situazione politica interna come essa emerge dalle recenti elezioni ed afferma che bisogna uscire quanto prima dai dubbi e ripristinare con chiarezza la forza delle parti in gioco, ponendo naturalmente in prima linea quelli che sono gli interessi reali del Paese. Una pagina è dedicata questa volta a Parenzo.

Tempio Mitreo

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza questa mattina una visita guidata al Tempio Mitreo, rinvenuto nella grotta omonima, con ritrovo alle 9.30 sul piazzale di Sistiana, presso l'Hotel Belvedere. La partecipazione è libera a tutti gli interessati.

Trevira...

tinta unita e fantasia, sempre a prezzi di propaganda, in diverse tinte, presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Muggia per l'Unicef

La manifestazione musicale sostenuta dal teatro Verdi di Trieste, che il Comune di Muggia, unitamente all'Azienda autonoma di soggiorno di quella cittadina, ha voluto offrire all'Unicef, ha registrato il più vivo successo. Il cospicuo ricavato delle offerte volontarie ha ancora una volta sottolineato lo slancio, la generosità e il più vivo senso di solidarietà umana della popolazione muggesana, alla quale va il più vivo ringraziamento da parte del comitato Unicef del Friuli - Venezia Giulia.

Colonia di San Quirico

L'Opera diocesana di assistenza avverte che le fanciulle destinate alla colonia montana «San Giusto» a San Quirico di Recoaro, dovranno trovarsi domani 30 giugno, alle ore 8, in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle ferrovie) per la partenza.

Femministe triestine

Domani alle ore 18.30 nella sede di via Genova 21 si riuniranno il Movimento di liberazione della donna, Movimento femminista triestino, Rivolta femminile, Collettivo femminista comunista, Collettivo femminile di lotta continua e Comitato per il salario al lavoro domestico, per esporre le tendenze di tutti i gruppi femministi della città.

Alle Pelletterie Argia...

solo per pochi giorni, sconti eccezionali sulle borse in pelle. Approfittate, via Gallina 1.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Da Viesse pelletterie...

borsette e articoli in pelle a prezzi notevolmente ridotti. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

Nozze d'oro



Figli e nipoti faranno oggi gran festa a Maria e Pietro Tencich ricordando il lontano 1925 quando nella chiesetta di Bogliuno d'Istria hanno pronunciato una promessa che è durata una vita.

«Domus Lucis» ringrazia

La «Domus Lucis» Gina e Giorgio Sanguinetti ringrazia il Circolo Mandolinistico Triestino, diretto dal sig. Holzinger, solista alla chitarra e mandolino il sig. Paolo Mastropasqua, che ha voluto, di propria iniziativa, offrire un pomeriggio di ottima musica alle ospiti della casa.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

La ditta che Vi dà di più
e Vi fa spendere meno

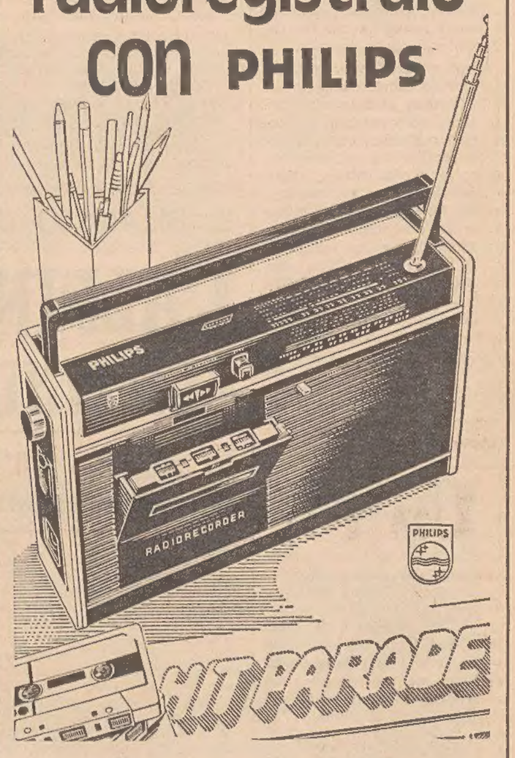
MARCUZZI

elettrodomestici - radio - TV

via Settefontane angolo via Donadoni

LE PRESTIGIOSE TENDE FRANCESI
MESSAGER
in esclusiva da: Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10
TUTTO PER IL CAMPEGGIO E IL WEEK-END

quando è l'ora del tuo programma
radioregistralo
con PHILIPS



RADIO PHILIPS ANCONA
Via F. Severo, 95 - Tel. 722379
34127 TRIESTE

27
1.198 ESPOSITORI DI 27 PAESI
fiera di Trieste
campionaria internazionale
17/29 giugno 1975

SETTORI MERCEOLOGICI

«IDEACASA-Strutture» (serramenti, pavimenti, rivestimenti, elementi di struttura ambientale, ecc.)
«IDEACASA-Arredamento» (mobili, articoli d'arredamento e forniture per la casa)
«BUROSTILE» (macchine, mobili e forniture per l'ufficio e l'azienda moderna)
«TEMPO LIBERO» (turismo, vacanze, camping, nautica, sport, hobbies, case vacanze, ecc.)
«BEAL» (vini, liquori, bevande, alimentazione)
«SHOPPING CENTER/MARKET» (artigianato, editoria, bigiotteria)
Rappresentanze estere
«SAMA» (Stati africani associati alla Comunità Europea)
Forniture per albergo, bar, negozio - elettrodomestici e casalinghi - cine-foto-ottica - radio-TV - macchine per cucire e maglieria - riscaldamento-condizionamento - apparecchi medicali - meccanica, navalmeccanica e siderurgia.

Specialità gastronomiche regionali (Ristorante «All'Arlecchino» sulla Terrazza del Palazzo delle Nazioni).

In vendita le cartoline filateliche della 27. Fiera con l'annullo speciale.

ORARIO D'APERTURA: OGGI - ULTIMO GIORNO DI FIERA - DALLE 10 ALLE 24.

RITORNANO I «GIORNI CALDI» DEGLI ESAMI

Maturandi alla prova da mercoledì prossimo

Sono più di trecentomila i candidati di tutta Italia Un «esperimento» che si ripete ormai da sei anni

Mercoledì prossimo per circa 331 mila studenti di tutta Italia cominceranno, con la prova scritta di italiano, gli esami di maturità, abilitazione tecnica e magistrale. Nello stesso giorno daranno inizio alla loro ultima fatica per quest'anno scolastico 34 mila professori di scuola media superiore, suddivisi in 5059 commissioni giudicatrici, i rappresentanti delle quali si incontreranno già domani 30 giugno, nei rispettivi istituti per una riunione preliminare.

Gli esami che concludono la carriera scolastica di migliaia di studenti italiani prenderanno il via secondo il sistema in vigore ormai da sei anni: due prove scritte, una d'italiano, comune a tutti i diversi tipi di istruzione, e un'altra relativa invece alla materia che più caratterizza il corso di studi.

Ad esse seguiranno, dopo alcuni giorni che le commissioni dedicheranno all'esame dei temi svolti dai candidati, le prove orali o meglio, come il decreto ministeriale poi convertito in legge che istituì il nuovo sistema preferì chiamarli, i «colloqui». Questi ultimi verteranno su due materie, tra le quattro indicate per ogni corso, fin dal 15 aprile scorso, dal ministero della pubblica istruzione

Come è noto il candidato, che sarà ammesso al «colloquio» indipendentemente dall'esito delle prove scritte, ha la facoltà di scegliere una delle quattro materie, mentre la seconda materia sarà indicata dalla commissione giudicatrice. Al «colloquio» prenderanno parte tutti i membri della commissione a prescindere dal particolare insegnamento che è oggetto dell'esame.

Compito dei professori, come d'altronde più volte le circolari ministeriali hanno tenuto a sottolineare, è valutare la «maturità» del candidato tenendo conto non tanto od esclusivamente della sua preparazione specifica, ma soprattutto considerando le sue capacità di affrontare i vari problemi e aspetti della materia sui quali verterà il «colloquio». E' questo un criterio di giudizio decisamente più equanime, come l'esperienza di questi anni ha dimostrato, e che, per gli esami che cominceranno il 2 luglio prossimo, acquista tutto un particolare significato in relazione alle recenti innovazioni nelle strutture e nella organizzazione scolastica, tutte tese a consentire una maggiore partecipazione degli studenti e del mondo esterno in genere alla vita scolastica.

La nuova tecnica d'esame fu instaurata per la prima volta nell'anno accademico 1968-1969, come una forma sperimentale che sarebbe dovuta rimanere in vigore per due anni e fu poi prorogata per un uguale periodo di tempo e infine «sine die», fino all'attesa riforma dell'istruzione secondaria superiore che dovrebbe decidere il destino di tale procedura per gli esami di maturità e abilitazione.

Il fatto stesso che tale forma d'esame abbia resistito fino a oggi a critiche e obiezioni, raccogliendo anzi molti consensi sia da parte del personale docente, sia da parte degli studenti, più direttamente interessati al suo funzionamento, dimostra d'altronde che essa costituisce oggi probabilmente uno dei punti fermi di un diverso modo di concepire la scuola.

Per quanto riguarda il giudizio, la formula d'esame prevede che i membri della commissione dovranno esprimere una valutazione globale sulla «maturità» dell'allievo, tenendo conto anche dei suoi «precedenti», cioè della sua carriera scolastica e quindi, in particolare, dei giudizi dei vari professori che lo hanno seguito fino alle soglie dell'esame. In ogni caso, comunque, lo studente potrà essere dichiarato maturo oppure respinto, in quanto sono stati eliminati gli esami di riparazione della sessione di settembre. Il candidato «respinto» può chiedere alla commissione d'esame che gli sia resa nota la motivazione per la quale è stata decisa la sua «immaturità».

I dati in possesso dei responsabili del ministero della pubblica istruzione parlano quest'anno di oltre 150 mila candidati per gli esami di maturità classica, scientifica e magistrale, circa 146 mila per la maturità tecnica, 21.660 per l'abilitazione professionale e 13.020 per la maturità artistica.

Tenendo conto che, in media, ogni commissione dovrà esaminare dagli 80 ai 120 candidati, gli esperti prevedono che la sessione d'esami non terminerà prima del 25 luglio.

Gara di tiro a segno fra «handicappati»

Si è svolta al poligono di Villa Opicina la prima competizione regionale di tiro con pistola e con carabina riservata a soci dell'Associazione nazionale sportiva per handicappati fisici, che ha organizzato la gara anche in vista di incontri a livello nazionale ed internazionale previsti per un futuro non lontano.

L'Associazione nazionale sportiva handicappati fisici costituita oltre un anno fa con sede centrale a Trieste, persegue lo scopo di riunire persone colpite da varie forme di invalidità per reinserirle nella vita attiva e amalgamarle nella società.

L'emozione e la tensione dei tiratori, messi per la prima volta alla prova in una competizione cui ha assistito un numeroso pubblico, non ha pregiudicato l'esito della gara che è stato veramente inatteso. Nel tiro con la pistola si sono classificati al primo posto la signora Donatella Lovisato, al secondo il signor Stefano Bartoli e al terzo la signorina Rita Pieri; nel tiro con carabina la graduatoria ha visto al primo posto la signorina Rosina Raccaro, al secondo la signorina Rita Peri e al terzo il signor Giovanni Bonetti.

A conclusione della gara la presidente dell'Associazione signora Donatella Lovisato ha proceduto alla premiazione dei vincitori cui sono state assegnate medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Ha preso quindi la parola il geometra Raffaele Panarco, presidente provinciale del tiro a segno, il quale ha ricordato l'abnegazione e la costanza che hanno animato il gruppo nel corso degli allenamenti. Panarco ha poi consegnato alla signora Donatella Lovisato una coppa quale omaggio della sezione del tiro a segno nazionale all'Associazione nazionale sportiva handicappati fisici.

Seminario in Sicilia per docenti istriani

Nel quadro degli scambi culturali previsti negli accordi del Comitato misto italo - jugoslavo, anche quest'anno si svolgerà un seminario di cultura italiana per professori e maestri delle scuole con lingua d'insegnamento italiana del Capodistriano e del Buiese. Il gruppo di 30 insegnanti sarà accompagnato come nelle precedenti edizioni dal sig. Bruno Malusà, funzionario del ministero degli Esteri, reggente l'ufficio di segreteria del Comitato misto italo - jugoslavo a Trieste. Il seminario, organizzato dal Centro didattico nazionale per i Licei di Roma, si terrà a Zafferana Etnea (Catania) dal 1.o al 13 luglio prossimi. Domani sera (30 giugno) partiranno 45 studenti (maturandi), accompagnati da tre insegnanti, per i quali è stata organizzata una gita d'istruzione a Roma e Firenze. Durante la permanenza a Trieste essi saranno assistiti dal tiduciario del CIVIS sig. Fabio Esopi.

Sempre nel quadro degli scambi culturali è stata effettuata una gita d'istruzione nel Veneto da un gruppo di 40 studenti delle scuole medie inferiori (3 - 5 maggio 1975).

Viva gratitudine della Croce Rossa

La recente «Settimana della Croce Rossa Italiana» deve il suo successo ai contributi degli enti, delle società, delle ditte e di moltissimi privati cittadini.

Le offerte sono pervenute sia direttamente, sia attraverso la raccolta effettuata con la preziosa collaborazione delle infermiere volontarie, della sezione femminile, della scuola assistenti sanitarie, del corpo giovani esploratori italiani.

La CRI desidera esprimere a tutti per il tramite del nostro giornale il più vivo ringraziamento.

I «CENTOVENTI GIORNI DI SCULTURA»

Protagonista Perizi da oggi al Castello

Questa sera alle 19 si inaugura la rassegna che potrà essere visitata sino a Ferragosto

S'inaugura oggi un nuovo ciclo espositivo, nell'ambito della rassegna «120 giorni di scultura» al Castello di San Giusto: la nuova proposta spetta a Nino Perizi, noto artista triestino che in questi anni è passato con sempre maggior impegno a dedicare il suo tempo creativo alla ricerca nel settore della plastica. La mostra di Perizi si inaugurerà questa sera alle 19 alla presenza di autorità civili e militari e a rappresentanti del mondo della cultura, mentre sin dalle prime ore della mattina converranno al Castello i critici e gli studiosi, invitati per la vernice. La manifestazione, che sinora ha avuto un largo successo di pubblico (quasi trentamila persone), ospita così un altro alfiere della scultura triestina ad avvalorare la tesi che la nostra città gode in questa stagione di fruttuose esperienze, che si sono poste all'attenzione in campo nazionale ed internazionale.

Perizi ha riaffermato il valore del suo intervento nel settore della scultura con le due ampie mostre personali, tenute a Bassano del Grappa, nel Giardino Parolini, e a Roma in Piazza Tormargana. Sul Bastione Veneto del Castello di San Giusto ha portato una decina di strutture di cospicua mole, nella maggior parte del tutto inedite. Nella «Sala dei Patrizi» della torretta l'artista espone disegni, progetti in metallo e una scultura di vasto campo. Al piano superiore, nella «sala del Capitano», hanno trovato sede adatta forme di più ridotte dimensioni.

L'iniziativa, frutto dell'organizzazione dell'Amministrazione Provinciale e dell'Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno, s'arricchirà di nuovi motivi d'attenzione domani, lunedì, quando alle 18.30 sempre al Castello di San Giusto nella sala del Bastione Fiorito si terrà una «tavola rotonda» sul significato odierno della scultura in città: vi parteciperanno studiosi italiani e stranieri, mentre fungerà da moderatore Carlo Milic. Il ciclo, dedicato all'opera di Nino Perizi, durerà sino a Ferragosto. Infatti, dal 20 agosto sarà Dino Basaldella ad allineare al Castello di San Giusto le sue opere, per l'ultima fase dei «Centoventi giorni di scultura».

UN CASO FREQUENTE NEL SETTORE DEI FABBRICATI

I PROPRIETARI CAMBIANO MA L'ESATTORE NON LO SA

Aggravate dall'entrata in vigore dell'Ilor le conseguenze del ritardo con cui si provvede alle rettifiche catastali

E' ben risaputo che, per quanto riguarda i fabbricati, gli Uffici distrettuali delle Imposte, a causa del ritardo dovuto alle rettifiche catastali, sono in fortissimo arretrato. In certi casi risultano tuttora iscritti quali proprietari, persone o società che hanno alienato i loro immobili ancora sei anni fa. Le trascrizioni più recenti risalgono al 1971.

Di conseguenza i ruoli inviati alle Esattorie portano per anni i nomi dei vecchi proprietari ai quali vengono notificate le cartelle esattoriali.

Fino al 1973, essendo ancora in vigore l'imposta fabbricati, il male non era tanto grave, in quanto il vecchio proprietario passava le cartelle al nuovo proprietario che le pagava; o, pagandola egli stesso, si faceva rimborsare l'imposta dal nuovo proprietario. E tutto finiva là.

Ma dal 1974, in poi, con l'abolizione dell'imposta fabbricati e l'introduzione dell'Ilor (Imposta locale sui redditi), in tutti i casi nei quali l'ente immobiliare non goda dell'esenzione venticinquennale, il problema si è incredibilmente complicato. Tale nuova imposta riveste una natura del tutto diversa in quanto è collegata all'Irpef o «imposta sulle persone fisiche» e all'Irpeg o «imposta sulle persone giuridiche». Ma anche tenuto conto che l'Ilor sui fabbricati non è soggetta all'esenzione fino a 2,5 milioni ecc., non è possibile che detta Ilor venga pagata dal vecchio proprietario, il quale non avrebbe il titolo per detrarre l'imposta stessa, da lui non dovuta, dal reddito complessivo relativo all'Irpef. Meno che mai la potrebbe detrarre l'attuale proprietario, in quanto il relativo pagamento, anche se da lui fatto a titolo di rimborso al vecchio proprietario non risulta emesso, dall'esattoria, a suo nome e debito.

Il problema diviene ancora più grave nei casi in cui proprietaria figuri ancora una società ormai liquidata e cancellata che da anni ha venduto l'ente oggetto di imposta. Nell'attesa che gli Uffici catastali — soddisfacendo le insistenti richieste — diano sollecita notificazione delle variazioni dei proprietari agli Uffici Distrettuali, le norme in vigore prevedono un rimedio, questo, però, esige un ulteriore aggravio di lavoro, sia per i contribuenti, sia per le Intendenze di Finanza, per gli uffici catastali e per gli uffici distrettuali. Il DPR, 29 settembre 1973 n. 602 riguardante le «Disposizioni per la riscossione delle imposte sul reddito», all'art. 32, dopo aver sancito la responsabilità «solidale» dei vecchi proprietari con i nuovi, per l'Ilor, dice testualmente: «Tuttavia nei casi in cui la presentazione di domanda di voltura catastale (obbligatoria per notai) non abbia avuto effetto nei ruoli, l'intendente di finanza dispone, su richiesta dell'interessato, che vengano escussi soltanto i nuovi proprietari, con espresso divieto all'esattore di compiere qualsiasi procedura sui beni dei precedenti.

L'esperienza di casi passati suggerisce che nell'istanza all'intendente di Finanza in tali casi venga sempre chiaramente richiesta oltre alla «sospensione della riscossione» da parte dell'Esattoria anche l'escussione a carico dell'attuale proprietario dell'immobile. Naturalmente, indicandone il nominativo risultante dal contratto di compravendita e l'indirizzo, nonché citando il decreto e l'art. 32 su menzionato.

Sergio Nassiguerra

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - C. A. I. TRIESTE — Domenica 6 luglio salita della Schiara (m. 2565) con traversata dal rifugio 7.o Alpini al rifugio Bianchet, attraverso la Gusela del Vescovà (m. 2300). Partenza in pullman sabato 5 luglio alle ore 14.15 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 luglio con partenza sabato 5 alle ore 14 da piazza Oberdan gita al Rifugio Vajolet, con salita al Catinaccio (m. 2981). Programma e prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

IL BILANCIO DI UN'ALTRA INTENSA ANNATA

L'ALPINA DELLE GIULIE CONTINUA LA SUA ASCESA

In risalto all'assemblea i traguardi raggiunti nei diversi settori - Riconoscimenti agli anziani

L'Alpina delle Giulie, la cui lunga storia è tutta una testimonianza d'instancabile impegno nel raggiungere sempre nuovi traguardi, ha tirato le somme dell'attività svolta nel 1974. I più recenti progressi fatti dal sodalizio che raggruppa i soci della sezione di Trieste del CAI sono stati messi in risalto in occasione dell'assemblea annuale presieduta dall'avv. Giovanni Tomasi.

Sulla scorta della relazione del consigliere segretario avv. Fortuna è stata ricordata la partecipazione dei delegati al 61.o convegno triveneto a Udine, all'assemblea ordinaria dei CAI a Lecco all'86.o congresso nazionale a Udine (durante il quale fu celebrato il centenario della consorella S.A.F.) e infine al 62.o convegno triveneto a Casamazzagno.

Dopo un accenno all'avvenuta costituzione, a Gemona, della commissione regionale del CAI per la protezione della natura alpina, è stato rilevato l'ottimo successo sia delle gite sociali, sia di quelle individuali. Le prime hanno spaziato dalle Alpi Giulie alle Carniche, dalle Dolomiti alle Caravanche; le seconde meritano d'essere citate per alcune importanti salite invernali e per due scalate di vette extraeuropee.

Sono state altresì organizzate escursioni botaniche sul Carso in Val Trenta, anche in collaborazione con il W.W.F. Notevole l'affluenza dei visitatori nei rifugi sociali, e non pochi i lavori che sono stati eseguiti; per altri, più importanti, è stato richiesto il contributo della Regione.

Nel campo culturale si registra la pubblicazione della 68.a annata di «Alpi Giulie» e del XIII volume di «Atti e Memorie» della commissione grotte «E. Boegan». Nel 1974 sono inoltre usciti tre numeri del «Notiziario ai Soci» e alla fine di aprile è comparsa la «Guida delle Alpi Giulie Occidentali» di Marini e Galli.

Nuovo impulso è stato dato al gruppo E.S.C.A.I. «U. Pacifico», promotore di riuscitissime gite in Carso, sulle Carniche e Giulie, in grotte e di un apprezzato soggiorno al «Corsi». La scuola nazionale d'Alpinismo «E. Comici» ha tenuto il 45.o corso d'alpinismo con forte affluenza di partecipanti. Quattro istruttori hanno conseguito brillantemente il titolo di istruttori regionali.

Il G.A.R.S. ha effettuato nel 1974 oltre 120 salite su roccia e ghiaccio dalle Dolomiti alle Occidentali, dalle Giulie fino alle catene del Demavend e dell'Ararat, con apertura di 10 nuove vie su itinerari molto impegnativi. Tra le nuove vie vanno menzionate le seguenti: Pilastro S.O. della Cima Ianis di Mezzo, spigolo Est pianoro dei Tocci, parete Est seconda Pala di San Lucano, spigolo Sud quarta Pala di San Lucano, diedro N.E. Cima Alta Riobianco, parete Est Croda Rondoi.

Nella stagione sciatoria 1973 '74 lo Sci CAI, sia pur con le difficoltà di mancato innevamento, ha svolto l'attività nelle «Domeniche sulla neve», nella «Coppa Brückner» nelle gare «Rolly Go». Per quanto riguarda la commissione grotte l'avv. Tomasi ha rilevato il soddisfacente andamento turistico della Grotta Gigante. Particolarmente intensa è stata l'attività del Catasto regionale con la registrazione di 52 cavità nuove della Venezia Giulia e 96 del Friuli. Nell'attività di campagna va notata, oltre a quella dell'Alburno, l'esplorazione dell'inghiottitoio dei piani di Santa Maria per uno sviluppo complessivo rilevato di 845 metri.

Nel settore scientifico fa spicco l'organizzazione del corso annuale di Speleologia con larga partecipazione di allievi. Costante e attiva è stata la preparazione per la speleologia, Raimondo Sciarillo e Tullio Tommasini sono state consegnate medaglie a riconoscimento della proficua attività svolta nell'interesse del sodalizio.

I quattro istruttori sezionali Fabio Ardesi, Flavio Ghio, Lucio Piemontese e Giorgio Ramani hanno ricevuto gli attestati di partecipazione al VII Corso Triveneto per istruttori regionali, con conseguimento del relativo titolo.

Limiti al traffico oggi a Santa Croce

In occasione della IX mostra dei vini tipici locali nella località di Santa Croce il sindaco, sposto la chiusura al traffico con propria ordinanza, ha divieto alle di tutte le strade interne dell'abitato sino alle ore 24 di stanotte. E' autorizzato il transito dei soli veicoli degli abitanti di Santa Croce posti entro il perimetro chiuso al transito e degli automezzi degli espositori.

A Servola questa sera, per consentire lo svolgimento di una manifestazione culturale, la via del Pane Bianco sarà chiusa al traffico dei veicoli dalle 20.30 alle 23 nel tratto compreso tra le vie Soncini, Pirandello e Sulpicio Gallo.

Messico Yucatan
20 settembre - 1 ottobre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Numeri telefonici cambiati stanotte

Questa notte sono cambiati i numeri di telefono degli abbonati della zona di via Battisti, via Palestrina, via San Francesco, via Coroneo e via Carducci. Sui vecchi numeri è stato inserito il segnale occupato.

L'elenco telefonico edizione 1975-76 in distribuzione in questi giorni riporta il nuovo numero; chi non l'avesse ancora ricevuto, potrà rivolgersi al n. 12 — servizio informazioni elenco — per conoscere il numero cambiato.

RIUNITE LE RAPPRESENTANZE DI TRIESTE E DI GORIZIA

Si è precisata la figura del dirigente industriale

Funzioni e diritti della categoria nel nuovo contratto

Molto viva l'attesa per l'assemblea dei dirigenti industriali di Trieste e Gorizia soprattutto per la presenza del presidente federale, dott. Fausto D'Elia, e del direttore della Federazione, dott. Francesco Faccin, che avrebbe illustrato gli aspetti più qualificanti del contratto nazionale firmato il 4 aprile.

Alla riunione, svoltasi nella sala convegni della Camera di commercio, il presidente prof. Giorgio Costantinides aveva invitato anche i dirigenti delle altre categorie professionali, a conferma della volontà di considerare sotto un aspetto strettamente unitario tutti i problemi della categoria, pur nella diversità dei processi produttivi ed economici e delle mansioni personali.

Dopo la relazione del prof. Costantinides, la lettura del bilancio consuntivo 1974 e quello preventivo 1975, approvati all'unanimità, ha preso la parola il presidente nazionale, dott. D'Elia, per illustrare l'impegno e l'unitarietà di pensiero che hanno accompagnato la categoria durante i nove mesi di trattative per il contratto nazionale e per ricordare il fermo proposito della Federazione di rafforzare e potenziare la propria organizzazione.

«Non si può pensare di essere un "sindacato", ha ricordato il presidente D'Elia, se non si assume un modo di pensare sindacale che insieme alla difesa degli interessi e delle conquiste della categoria guarda a tutti gli altri problemi, sotto un'ottica particolare, l'ottica del dirigente, in piena autonomia di valutazione per inserirsi nel dibattito di idee del quale dipende l'avvenire del nostro Paese».

E' intervenuto quindi il dott. Faccin per illustrare i principi informatori del nuovo contratto normativo ed economico dei dirigenti industriali. Rifatta la cronistoria delle lunghissime trattative concluse la sera del 4 aprile, il dott. Faccin ha affermato che il nuovo contratto è soprattutto un contratto di «status», di funzione, che non regola soltanto un dare e un avere tra il dirigente — che è un lavoratore subordinato — e l'imprenditore, ma disciplina la posizione della categoria. All'art. 1 si legge che le funzioni dirigenziali sono cosa tutta diversa dalle funzioni imprenditoriali: quindi niente mescolanza con i padroni, niente amministratori delegati o presidenti che si fan passare per dirigenti, niente pseudo dirigenti e niente pseudo imprenditori.

La funzione del dirigente ha tre connotati: il primo è carica di professionalità, cioè cultura e formazione, il secondo nasce dal potere manageriale, cioè capacità di influire con la sua funzione ed il terzo è l'autonomia delle proprie decisioni, di scegliere di rischiare.

Un altro punto qualificante del contratto è la difesa della dirigenza in tutti i casi di trapasso di proprietà o di trasformazioni o ristrutturazioni, ma anche difesa del dirigente incolpato per fatti derivanti per cause imprenditoriali e cioè le responsabilità civili e penali. Difesa, infine, del posto di lavoro non nel senso di assicurare una stabilità perché è evidente che il dirigente ha il dovere della «mobilità», ma come tutela dei suoi interessi in caso di licenziamento.

Il dott. Faccin ha quindi esaminato la posizione del dirigente quale sindacalista nell'azienda stessa in cui opera quale lavoratore subordinato. «La funzione sindacale dei dirigenti — ha detto il dott. Faccin — deve essere di critica e di stimolo per costruire il destino dell'impresa, per influire sui programmi di sviluppo dell'azienda e quindi deve dare il via a quella partecipazione vera di fronte ai grandi problemi industriali, alle grandi riforme del Paese».

Questi sono i punti qualificanti del nuovo contratto normativo perché con l'azione sindacale si va dall'impresa verso la società ed è stata la tenacia con cui sono state sostenute queste posizioni di principio che ha consentito anche il raggiungimento di risultati economici.

Iscrizioni aperte al «Petrarca»

La presidenza del liceo-ginnasio «Petrarca» comunica che sono aperte le iscrizioni per il 1975 - 76 a tutte le classi, in particolare alle classi quarte Ginnasio con l'inglese, francese e tedesco come lingue straniere.

Modalità all'albo della scuola. La segreteria è aperta al pubblico i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. Bruno Gabersi, nel VII anniv. (30-6), dalla cognata Maria e dai nipoti Licia e Claudio 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giovanni D'Orazio, nel III anniv. (29-6), dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pietro Padovan, per l'onomastico, da Luigia Padovan 5000 pro Assoc. Spastici e 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Bonaventura Banelli, nel IV anniv., dalla moglie 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Ruggero Grimani, nel XXXI anniv., dalla moglie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Diena ved. Vio, nel I anniv., dalle figlie Licia e Lorella 20.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa San Francesco).

In memoria del notaio Giuseppe Boschini, per il compleanno (30-6), dalla moglie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (ESCAI).

In memoria di Ferruccio Zucco, nel II anniv. (29-6), dalla moglie 5000, dalla sorella 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria della mamma, nel IV anniv., dalla figlia Maria Roncelli 15.000 pro Parr. SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Paola Debelli (29-6), dalle sorelle Vittoria, Renata e Fulvia 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi, per l'onomastico (29-6), dalle figlie Libera e Silvana 5000 pro ECA.

In memoria di Arturo Pollio, nel XIII anniv. (30-6), da Pina, Grety e Marcello Pollio 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome), 10.000 pro CRI, 10.000 pro Ass. Spastici e 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Gianpaolo Tromba, nel giorno del suo onomastico, dai nonni Rina, Bepi Tromba 5000 pro Ass. Spastici.

In memoria del col. Ugo Rossetti, nell'VIII anniv., dalla moglie Emma e dalle cognate Lia ed Ersilia Rizzardi 10.000 pro Altare Caduti senza Croce.

In memoria di Vittorio Krecic, nel IV anniv. (28-6), dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola, per l'onomastico, dai genitori e nonni 40.000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Paola Jogan, per l'onomastico e compleanno, dalla sorella e nipote 10.000 pro Ass. Donatori di sangue.

In memoria della prof. Paola Cossutta, da Maria Ieralla 3000 pro Ass. Italiana Maestri Cattolici.

In memoria di Maria Scala ved. Devescovi, nel I anniv., da Sergio e Nini Devescovi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Erminia e Antonio Saulì (1 e 4-7), dalla figlia Claudia 20.000 pro Cassa scolastica della scuola Ruggero Manna.

In memoria del dott. Marco Macor, nel III anniv. (30-6), dalla mamma 10.000, dalla zia Etta 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Riccardo Pardi, nel II anniv., dalla moglie Teresa Agresch ved. Pardi 10.000 pro Ass. Spastici; dalla figlia e genero 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Micheluzzi, per il suo compleanno e onomastico (28-29), dalla moglie e figli 10.000 Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del prof. Giordano Fermo, nel IV anniv., dalla moglie e figli 15.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Marcello Vidali, per il suo 80.o compleanno (30-6), da Angela-Gina Stavagna ved. Vidali, Fabio, Laura, Anita e Italia Vidali 30.000 pro Unione It. lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Paola Nordio ved. Zorzenoni, nel XXXII anniv. (29-6), dalla figlia Maria 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Sigoni, nel VI anniv. (26-6), dalla moglie 10.000 pro Unione It. lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Piero Mauri, per l'onomastico, da Laura 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria del cap. Guido de Visintini, nel VI anniv. (29-6), dalla moglie 15.000 pro Unione It. lotta alla Distrofia Muscolare e 15.000 pro Fondo Banelli.

In memoria del dott. Edoardo de Visintini, nel I anniv. (30-6), dalla moglie e figlio 30.000 pro Parrocchia S. Andrea e S. Rita e 20.000 pro ECA.

In memoria del cav. Bruno Gabersi, nel VII anniv. (30-6), dalla moglie e figlia 10.000 pro Unione It. lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Luigi Gomezel, nel I anniv., dai familiari 20.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Roberta Zanovello, nel II anniv., dal fidanzato Fabio Degiovanni 10.000 pro ENPA.

In memoria di Ivo Damiani, nel II anniv., dall'amico Fabio Degiovanni 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giordano Fermo, nel IV anniv. (29-6), dalle sorelle 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Ester Vitturelli da Angela e Giusto Callone 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Antonio Camber 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rina (Paci) Vivante da Ubaldo Zanier e famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Filini dalla cugina Giorgina Cattaro 5.000; dalla famiglia Faretra 5.000 pro Istituto Nautico - premio studio prof. Silvana Filini.

In memoria del cav. uff. dott. Paola Cossutta dai fratelli dott. Armando Cossutta e prof. Marussa Cossutta 50.000; da Nerina Giudici 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Scuola C. Stuparich; dalla famiglia Brill-Donnini 10.000 pro Scuola media Brunner - Borsa studio G. Brill.

In memoria di Giovanni Li Donni da Anita, Renata e Rossana 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino Collarini da Emilia Franca e Giorgia Graberg 8.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Boris Persoglia da Irma, Giordano, Ariella e Sergio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elsa ved. Lana da Alice e Massimiliano Belsasso 5.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Zelmira Cescutti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Olga Peria dalla famiglia Peria 5.000 pro C.E.S.T.

In memoria di Gemma Guareschi Venezian da Mario A. e Emma Cosulich 5.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Riccardo Cocolet dagli autisti Autorimessa Punto Franco Nuovo 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Candida Robba da Lucia Krutey 2.000; da Alfio e Silva Silvestri 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Bruno Giannini da Omero Silvana e Adriana Escher 10 mila pro Dous Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ida e Giorgio Fait 5.000 pro Scuola media D. Alighieri (Fondo Franca Geyer); dagli amici di Giuliano e Guido 15.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesca Colomban da Michele e Laura Gladrossi 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dagli amici della famiglia 8.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Manuel Boenco dai nonni materni Boris e Albina 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (maternità).

In memoria di Livia Depangher in Chiesa dalla zia Ninetta Depangher - Carini 30.000 pro Assoc. spastici.

Dall'insegnante e dagli alunni della classe II D della scuola U. Saba 15.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Fabio (Fofo) Boscolo da un gruppo di conoscenti della Rotonda del Boschetto 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gina Biamonti da un gruppo di amici e colleghi del figlio Francesco 73.500 pro Assoc. spastici e 50.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Franco Ramani dalla famiglia Drius 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia de Gravisi 20.000 pro Assoc. donatori sangue; dall'insegnante Finzi, catechista Del Ben 8.000 pro Soc. Esperia - Pio XII «Speranze».

In memoria di Carmen Isoni Panizon da Francesco Isoni 10.000 pro Assoc. Giovanile Cattolica Pio X.

Da Titti Paoletti 6.000 pro C.E.S.T.

In memoria di Ferdinando Malabotti, dalla moglie Milly 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Agostino Marcolini, dalle mamme di tre condiscepoli delle elementari del figlio Mauro 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elisabetta Perini, dalle famiglie Moro e Feriuga 5000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marina Sponza, dai condomini e inquilini dello stabile n. 34 di via Gambini 17.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Cossutta, da Bruna Giroldi 5000 pro Parrocchia S. Giacomo (poveri vecchi).

In memoria di Mauro Logoluso, da Teresa Rossi 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvana Berger nata Ceuk, dal personale dell'Hotel Piaza di Grado Pineta 25.000, dalla direzione dell'Hotel Piaza di Grado Pineta 15.000 pro Centro tumori di Trieste.

In memoria di Lina Feliuga Pettener, dalla cugina Lisetta Rovis 5000, dalla cognata Antonia Pettener 2000, dalle famiglie Pettener e Maracich 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Nina Ban, da Maria Macor 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dell'ing. Giuseppe Palese, da Renato e Nerina Piemontese 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Ester Vitturelli, da Eva e Gian Enrico Ratto 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria e Ernesto Corneli, dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Annunziata Ricci, da Renata, Nives e Maria 6000 pro Ente Comunale di Assistenza.

In memoria di Stellio Vardabasso, dalle famiglie Domenico e Claudio Bran 10.000 pro Circolo buiese Donato Ragosa.

In memoria di Alberto Tenze, dai dirigenti e colleghi dell'Italcantieri 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 23.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Boris Persoglia, dalla famiglia Monaco 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Albina Gellini, da Guerriero e Pia Spizzamiglio 5000 pro Istituto Piccole Suore di Carità.

In memoria di Maria Manzin, dalle famiglie Pasutto e Fredella 5000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Violetta Wagner, dalla sorella Anna Battigelli 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti della R.S.I., 5000 pro Lega malattie Cardiovascolari (prof. Tagliaferro) e 5000 pro Cattedrale San Giusto; dal nipote dott. Sergio 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rosalia Decieva, da Luigi e Luciano Duse 3000, da Jole e Alice Vascotto 3000 pro Missione Triestina in Kenya.

In memoria di Maria Sabadin, dal dott. Vittorio Cannella e Flora Martinz 5000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Olinto Locchiatti, da Carlo Giessi Feriuga 5000 pro Assoc. Mazziniana Italiana.

In memoria del Consigliere dott. Francesco Locuoco, dai magistrati, funzionari e il personale tutto degli uffici giudiziari di Trieste 110.000, da Anny e Paolo Paladini 10.000 pro CRI.

In memoria di Bruno Concina, da Licia e Bruno Furlani 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Gazzeri, da Rina e Franco Stegù 5000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Giovanni Vaglieri, da Laura Lussi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Pagan e Rigo 10.000 pro Istituto Ritt

PROBLEMI DISCUSSI CON IL VICEQUESTORE

I pubblici esercizi nella stagione estiva

La necessità di limitare le chiusure contemporanee per ferie e di intensificare i servizi di vigilanza

E' opportunità di assicurare nel periodo estivo, e specie in quello di Ferragosto, la normale attività di un adeguato numero di esercizi pubblici nel centro cittadino, così da evitare che la contemporaneità delle chiusure per ferie arrechi dei problemi ai normali servizi di somministrazione resi alla cittadinanza ed alle correnti turistiche, è stato l'argomento di un incontro svoltosi tra il vicequestore, dott. Savastano, ed i rappresentanti degli esercenti della nostra provincia.

La locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), pur rilevando che comunque già in passato la stessa categoria degli esercenti ha contenuto il disagio in termini accettabili e che «eventuali singoli inconvenienti sono derivati da condizioni di necessità aziendali quasi mai imputabili alla volontà degli imprenditori», ha senz'altro dichiarato la propria disponibilità sull'argomento, che oltretutto investe evidenti interessi economici per le stesse aziende rappresentate.

Nel quadro di tali prospettive gli esercenti consociati saranno invitati a segnalare anticipatamente alla segreteria associativa di piazza Benco 4 le eventuali chiusure per ferie preventivate nell'entrante stagione estiva. L'associazione di categoria ha altresì allo studio la possibilità, in eventuale collaborazione con gli enti turistici, di rendere a tempo debito noti nominativi vi ed ubicazione delle aziende della ristorazione che comunque rimarranno aperte al pubblico nella settimana di Ferragosto.

L'Associazione esercenti ha d'altra parte evidenziato come la difesa ed il rilancio della funzione turistica della nostra città abbisogni di provvedimenti e di strumenti di assai più ampia portata e qualificazione di quelli accennati,e ciò attraverso una serie di scelte e di incentivi da troppo rimandati o disattesi, sia sul piano regionale che su quello comunale.

Recenti indiscrezioni secondo cui il Comune di Trieste sarebbe intenzionato ad aumentare in alcuni casi sino ad oltre il 350 per cento la tassa dovuta dagli esercenti per esporre durante la stagione turistica i tradizionali posteggi all'aperto con tavoli e sedie, se dovessero corrispondere a verità, comporterebbero in termini addirittura paradossali — questa la posizione della FIPE — le contraddizioni di atteggiamento dell'autorità preposta.

L'Associazione ha infine rinnovato la richiesta perché in ogni periodo dell'anno, ma soprattutto durante la stagione turistica, trovino opportuna e capillare intensificazione i servizi di vigilanza e di pattugliamento da parte delle forze dell'ordine a tutela della tranquillità del civile convivere ed a salvaguardia, in particolare, delle aziende di pubblico esercizio che, per la natura dell'attività prestata e per i prolungati orari di apertura, sono le più esposte all'attività criminosa dei perturbatori dell'ordine pubblico.

Gruppi di lavoro al Consiglio di sanità

Si è riunito a Trieste, sotto la presidenza dell'ass. Tripani, il Consiglio regionale di sanità, che ha proceduto alla nomina di un gruppo di lavoro per impostare le incombenze del futuro comitato di coordinamento delle attività degli enti mutualistici con la programmazione regionale e con il quadro operativo degli enti ospedalieri. Il nuovo comitato di coordinamento avrà carattere transitorio e sarà sciolto con la pratica realizzazione della riforma sanitaria o comunque con l'abolizione degli enti mutualistici già sancita dalla legge statale 386 e prevista per il 1.o luglio del 1977.

Sulle ipotesi operative e sui metodi di articolazione del gruppo di lavoro per giungere a un'impostazione della realizzazione dei presidi sanitari nel piano di competenze del comitato coordinatore, è seguita una discussione alla quale ha replicato l'ass. Tripani.

La Consulta rionale di Roiano - Gretta - Barcola si riunirà domani 30, alle 20.30 nella sede di via Sant'Ermacora 3, con all'ordine del giorno i seguenti punti: parere su una richiesta di licenza edilizia; varianti al piano regolatore generale.

Cronache degli spettacoli

VIVISSIMI CONSENSI AL CONCERTO INAUGURALE A DUINO

Con i tre fratelli Lorenz interpretazioni di alto livello

La stagione estiva ripropone puntualmente i convegni musicali nella chiesa di S. Giovanni in Tuba a Duino. Ci si va volentieri, per la suggestione del sito, con la costruzione gotica incastonata nel verde e la quiete resa più avvertibile dalla vicina presenza del Timavo che si adagia nel mare. Proprio per questo spiace constatare che il deterioramento della preziosa costruzione è più visibile dell'anno scorso, tanto da far temere il peggio se non si porrà sollecito rimedio alle devastanti infiltrazioni d'acqua.

Il ciclo comprende quest'anno cinque concerti che si presentano articolati e interessanti. Ai tre concerti da camera faranno seguito due complessi, l'Orchestra Busoni e quello corale dei Madrigalisti di Gorizia.

Con un'esibizione del Trio Lorenz si è intanto aperta nei giorni scorsi la rassegna e il pubblico vi è accorso numeroso. Il complesso è stato anche recentemente applaudito al CCA e sta imponendosi all'attenzione degli appassionati per l'originalità della formazione. I Lorenz sono tre fratelli. Primoz è pianista, Tomaz è violinista, Matija e violoncellista. Sono usciti tutti e tre dal Conservatorio di Lubiana con il diploma nelle rispettive discipline, ma la loro pratica d'assieme risale evidentemente a molti anni prima, fra le mura domestiche. Suonano a memoria il loro repertorio, ma tutto questo rientrerebbe nelle curiosità se non fornissero esecuzioni di alto livello interpretativo.

Del repertorio classico per trio con pianoforte hanno offerto due gemme, quali il Trio degli spettri di Beethoven e quello dell'op. 90 di Dvorak. Con grande civiltà stilistica e con quella cura per l'equilibrio fonico che distingue i musicisti che non s'accontentano mai.

Al centro del programma figurava un recente brano del compositore lubianese L. Lebic, scritto e dedicato ai tre Lorenz. Ad un'introduzione di vago sapore rapsodico, «Espressione» (tale è il titolo del brano) entra in un movimento frenetico facendo ricorso a tutte le tecniche esecutive più avanzate; ma avendo cura di tenere presenti le esigenze di trio, lasciando respirare e incalzando non per gratuita bizzarria avanguardistica.

Applausi ai musicisti e insistenti richieste di bis.

C. G.

A MUGGIA

Si conclude stasera la «Festa dello sport»

Si chiude stasera la riuscitissima «Festa dello sport» organizzata dall'Azienda di soggiorno di Muggia e dal Comune nel nuovo campo sportivo. Verso le 10.30 dovrebbe aver luogo l'arrivo della prima edizione podistica Trieste-Muggia, manifestazione sportiva cui hanno garantito la loro adesione noti atleti di varie regioni d'Italia.

Di sera, dalle ore 20.30, si terrà l'atteso concerto vocale - strumentale sostenuto dal gruppo «Ongia», un'amalgamata formazione che già nei giorni scorsi ben si è distinta nel corso del concerto tenuto in piazza Marconi. Nell'intervallo, intorno alle ore 22.30, avrà luogo il conferimento dei premi agli atleti e alle società muggesane distintisi nel corso della corrente stagione sportiva, fra cui Roberto Pangaro, campione nazionale di nuoto.

A BARCOLA DA DOMANI

Nuove coincidenze di linee d'autobus

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che da domani, lunedì, verrà istituito un sistema di coincidenze a Barcola tra alcune vetture della linea 6 e quelle della linea 36.

Le vetture della linea 6 con coincidenza recheranno sul parabrezza un apposito cartello con la dicitura «Coincidenza con la linea 36 per Grignano» e dovranno altresì rispettare le partenze e i passaggi obbligati riportati in apposite tabelle al capolinea di San Giovanni e alla fermata di via Carducci 6 (palazzo della Regione).

Le vetture della linea 36 avranno l'obbligo di attendere l'arrivo di quelle della linea 6 sopra specificate o — in caso di disguidi — di quella immediatamente successiva e di dar tempo ai passeggeri di effettuare il trasbordo.

I GIOVANI TALENTI DEL «TARTINI»

ECHI SUI SAGGI DEL CONSERVATORIO

Rimane ancora molto da dire sui dieci saggi del conservatorio «Tartini» che hanno visto una vera e propria «parata» di giovani talenti. Non è possibile, ad esempio, lasciare da parte il clarinetto di Fabio Riosa che nel primo saggio ha eseguito il Concertino op. 26 di Weber; lo stesso si può dire per Emanuele Laterza che si è fatto apprezzare alla chitarra, o per i fagottisti Aldo Leonardi, Giorgio Ciacchi seguiti a ruota dalle allieve di pianoforte Federica Doria, Alessandra Loi e Patrizia Devidé. Come non parlare poi degli allievi del corso di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Renzo Damiani. Sono stati ascoltati in brani di vasto respiro di Mozart, Bach e Vitali gli alunni Bianca Mestroni, Fabio Riosa, Giampaolo Vatta, Daniele Sandri, Fulvio Colombin, Lucio Zanella, Giorgio Ciacchi, Paolo Simsig, Stello Ritossa, Fulvio Lapel e Lucio Varutti.

Ancora per il pianoforte e il violino (alla ribalta del quarto saggio) vanno citati Lucia Pelagatti, Roberto Ciciancich, Alessandra Czervenka, Adelina Masucci e Mariaconcetta Acconcia della classe del prof. Claudio Gherbitz; Alessandro Merluzzi, Alberto Godas, Zaira Giovannini, Massimo Belli, Orietta Malusà e Paolo Rodda della classe del prof. Bruno Polli. Alla ribalta nell'ottava serata un'allieva della classe di clavicembalo della prof. M. Serena Repini Velicogna, Mojca Panizon Siskovic, cui sono seguiti alcuni allievi della classe di musica da camera della prof. Dina Pahor Slama: Fabio Rosa, Francafiorella Fiorellino, Sonia Narder e Andrea Zanettovich, mentre la serata era chiusa dai pianisti Roberta Bortolin, Fabio Nieder, Angela Baruffo, Fedra Florit e Mauro Macrì della classe del prof. Roberto Repini.

Nel nono saggio vanno poi ricordati Giorgio Ciacchi, fagottista della classe del prof. Dario Bernini, impegnato nel Concerto di Weber, due arpiste della classe della prof. Maria Grazia Consoli Trost, Marina Pecchiar ed Eliana Pograri, che erano le soliste con un gruppo di strumentisti ad arco istruito dal prof. Aldo Belli per la classe di Quartetto. Nel decimo saggio, infine, il prof. Giampaolo Coral, insegnante di esercitazioni corali, ha presentato un programma di musiche polifoniche antiche e moderne eseguite da un nutrito gruppo di voci miste cui davano il proprio contributo i solisti Giuseppe Botta e Michele Sardo, e due allievi della classe di percussione tenuta dal prof. Lidiano Azzopardo: Dario Batti e Mauro Gergolet.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza e la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

IERI MATTINA AL CASELLO AUTOSTRADALE DEL LISERT

Pullman sull'autocolonna: tamponamento spettacolare

Fortunatamente solo tre feriti in una vettura triestina



(Italfoto)

Un'auto di Udine, centrata in pieno nel tamponamento in serie, è stata fra le più malconce

Spettacolare serie di tamponamenti ieri mattina verso le 11 sul lotto «zero» dell'autostrada Trieste-Venezia, al km 119, nel tratto di strada sottostante i cavalcavia ferroviari e della statale del Vallone: sono rimaste coinvolte otto autovetture e un pullman. Molto rilevanti sono stati i danni riportati dai mezzi, mentre solo tre persone hanno riportato ferite per fortuna molto lievi. A seguito dell'incidente il traffico da Trieste verso il casello dell'autostrada ha subito, per un paio d'ore, un certo rallentamento. L'incidente avrebbe potuto assumere proporzioni ben più vaste, in quanto tutte le vetture coinvolte trasportavano tre o quattro persone, per non parlare del pullman, a bordo del quale c'erano una cinquantina di turisti.

Ecco la dinamica dell'incidente. Essendo in funzione solo una corsia per l'ingresso sull'autostrada, si era formata una colonna di autovetture di oltre 200 metri. In quel momento sopraggiungeva un pullman svizzero carico di turisti, condotto dal quarantaquattrenne Ulrich Baettler residente nel cantone di Basilea. Questi, o per un improvviso malore, o per il mancato funzionamento dei freni, o forse per l'eccessiva velocità, andava a sbattere contro una Chrysler, TS 157588, con al volante il quarantottenne Enzo Deluchi, residente a Muggia in via Matteotti.

Iniziava quindi la lunga serie di urti da tergo che vedeva coinvolte le seguenti vetture (tra parentesi le generalità dei conducenti): Fiat 124, UD 222072 (Valentino Patriarca, 35 anni, Tricesimo, via del Forte 93); Peugeot 304 KO-KA 194 (Walter Steffes, 31 anni, Germania occidentale); Pipo Mitsubi, 91 FM 62 (Hudrick Koostra, 60 anni, Olanda); Lancia Beta, TS 169339 (Sergio Belladonna, 44 anni, Trieste, via Puccini 76); Primula Bianchi, TS 106388 (Mario Gelsomino, 53 anni, Trieste, via Fabio Severo 85); BMW 2002, HDH-A 71, (Sians Strisel, 37 anni, Germania occidentale); Audi, TS 152978, (Tullio Rocco, 52 anni, via Settefontane, n. 95 Trieste).

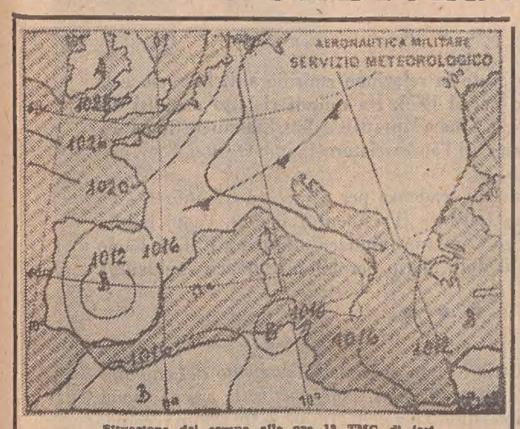
Solo i tre componenti l'equipaggio della Primula, hanno avuto bisogno di esser medicati all'astanteria del nosocomio di via Rossini a Monfalcone. I sanitari hanno accertato a Mirella Comini, 45 anni, moglie del Gelsomino, un trauma cranico in regione parietale sinistra, contusioni ed escoriazioni agli arti inferiori e superiori. E' stata avviata in chirurgica; la prognosi è di 20 giorni. A Mario Gelsomino e al figlio ventenne Franco, sono state riscontrate soltanto lievi escoriazioni. Dopo la medicazione, i due sono stati rilasciati. I tre feriti erano stati trasportati all'ospedale monfalconese immediatamente dopo l'incidente da un'Alfetta della compagnia cittadina della Guardia di Finanza. Le Fiamme Gialle si trovavano nei pressi del casello autostradale per operazioni di controllo sono state le prime a prestare opera di soccorso e a «disintasare» il traffico. Sul posto sono quindi giunte quattro pattuglie della Polizia stradale: due da Trieste, una da Gorizia.



(Italfoto)

Dopo l'incidente, spostate ai lati le macchine coinvolte (in fondo, sulla destra, è visibile il pullman svizzero), mentre gli agenti della polizia stradale disciplinano l'intenso traffico

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione B = BASSA pressione — ISOBARE ...mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggie, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni quasi sereno salvo moderata attività cumuliforme a prevalente evoluzione diurna sul Nord Italia, con possibilità di qualche temporale più probabile sulle zone alpine e prealpine.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento sulle regioni centro-meridionali, stazionaria nel Nord Italia.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	26	Bologna	19	32	Roma N.	17	31
Bolzano	17	22	Firenze	15	30	Roma F.	20	28
Verona	19	21	Pisa	13	29	Roma E.	18	29
Venezia	21	27	Ancona	23	30	Campob.	18	28
Milano	18	31	Perugia	19	29	Bari	16	31
Torino	15	29	Pescara	18	31	Napoli	18	26
Genova	21	26	L'Aquila	13	25	Potenza	15	25
Catanz.	16	25						
Reggio C.	21	30						
Messina	21	33						
Palermo	21	28						
Catania	16	30						
Alghero	18	31						
Cagliari	18	29						

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Parigi 11, 20; Atene 25, 35; Londra 11, 18; Francoforte 12, 24; Berlino 12, 18; Amsterdam 11, 15; Bruxelles 11, 22; Madrid 15, 29; Mosca 14, 24; Stoccolma 9, 14; Helsinki 5, 12; Lisbona 16, 24; New York 16,

Arriva il Circo

Dopo due anni di assenza dalla nostra città, il circo dei fratelli Orfei ritorna a Trieste: domani alle 10.30, da Barcola, la stazione, lungo le rive, via Baiamonti e via Flavia, si snoderà il lungo corteo di uomini e animali della grande equipe artistica, che saluterà il pubblico triestino nella più classica delle usanze del circo, la parata.

Il circo di Nando, Liana e Rinaldo Orfei si ripresenta dunque alla città ma con una veste e uno spettacolo completamente nuovi. Dopo il successo tributato da Roma, dove è stato battuto il record della permanenza (4 mesi), il circo offre uno spettacolo veramente entusiasmante nel quale uomini e animali si esprimono a livelli di preparazione e di addestramento tra i più perfetti. Sulle tre piste del Circo Orfei, si avrà modo di applaudire la figlia di Liana, Cristina di 16 anni,

A Nando Orfei spetterà invece il compito di far correre il brivido lungo la schiena agli spettatori con il suo difficilissimo numero assieme alle tigri del Bengala.

Iscrizioni e corsi di ricupero all'«Oberdan»

Si informano gli alunni interessati del Liceo scientifico «G. Oberdan» che all'albo dell'Istituto sono esposti i calendari e gli orari dei trenta corsi di recupero estivi che avranno luogo nei mesi di luglio e agosto.

Con l'occasione si rende noto che le iscrizioni a tutte le classi per l'anno scolastico 1975-76 avranno inizio il giorno 5 luglio con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Nave «San Tommaso» (naz.); mn. «Aso» (naz.); mc. «Dalia» (no.); mc. «Capo Corso» (naz.); mn. «Teuta» (al.).

PARTENZE: cn. «Sun Emerald» (Ja.); mn. «Sidervega» (naz.); mn. «Pobjeda» (jug.); mc. «Itaria Montanari» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.).

STATO CIVILE

MORTI: Stegel ved. Samsa Paolina, anni 70; Levi-Minzi in Valenzin Alessandra, 76; Bertuzzi ved. Coverliza Luigia, 87; Andreuzzi Ottaviano, 62; Iurse ved. Debelli Egidia, 83; Brusconi Mario, 60; Novel Angelo, 73.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Parovel Giovanni, ferroviere, con Fragiacomo Patrizia, impiegata; Macchiut Marcello, impiegato, con Tavcar Nevica, casalinga; Murro Francesco Paolo, barista, con Pirtot Sara, casalinga; Cassetti Bruno, cameriere, con Metlikovec Irma, puericultrice; Valle Antonio, fuochista, con Radin Stefania, casalinga; Volpe Giuseppe, pensionato, con Sterzinar Luigia, pensionata; Sulligoi Igor, ferroviere, con Ravbar Zdenka, sarta; Buzan Federico, esercente, con Cifersin Luciana, esercente; dott. De Giorgi Giuliano, impiegato, con dott. Magro Lucia, insegnante; Azzano Ferruccio, meccanico, con Laurenti Luciana, operaia; Russo Elio, prof. univers., con Polieri Loredana, studentessa univers.; Di Pierro Giuseppe, perito elettrotec., con Gerchi Loredana, operaia; Briscik Milan Branko, radiotecnico, con Casini Nicosanti Graziella, insegnante; Diplazza Franco, geometra, con Zardi Franca, impiegata; Pierazzi Bruno, autista, con Furlani Laura, casalinga; dott. Rendi Guido, dirigente commerciale, con Pavan Gabria, impiegata; Furlan Mariano, operatore, con Goja Graziella, casalinga; Pococco Alfredo, impiegato, con Lissiach Anna Maria, casalinga; Debernardi Mario, meccanico, con Strazzullo Mariarosaria, operaia; Venturiello Antonio, radiotecnico, con Marino Raffaelina, casalinga; Doz Elvio, bracciante, con Ladich Daria, studentessa; Franci Nelio Renato, radiotecnico, con Sferco Donatella, studentessa; Ruzzier Giovanni, commesso, con Cettina Franca, commessa; Veglia Walter, operaio, con Visintin Annamaria, impiegata; Tochich Ugo, operaio, con Salvaneschi Gioiana, studentessa; Albanese Paolo, ricercatore univers., con Lazzari Leda, interprete; Rotteghelli Antonio, ass. tecnico, con Lo Nigro Lucia, commessa; Pribac Sergio, carrozziere, con Skerl Patrizia, impiegata; Tomizza Roberto, radiotecnico, con Coslovich Cinzia, commessa; Pelizzola Amleto, banconiere, con Steppini Amalia, infermiera; Tozza Gerardo, famiglio, con Ponis Nadia, impiegata; Marchini Aldo, portuale, con Spetich Nives, casalinga; Battaglion Gianfranco, G. di F., con Zanatta Basilide, sarta; Pitoni Giuseppe, con Catalan Olivia; Lenardon Paolo, operaio sp., con Koterle Floretta, vigilatrice d'infanzia; Visintin Antonio, pittore decoratore, con Drobinz Bruna, pensionata; Fulvio Fulvio, macellaio, con Medri Maria Grazia, parrucchiera; D'Alessio Alessandro, radiotecnico, con Martinuzzi Maria, parrucchiera; Quintavalle Pierfrancesco, operaio, con Vergotine Latieta, casalinga; Predonzan Alessandro, ingegnere, con dott. Milocco Doretta, psicologa; Riva Paolo, ferroviere, con Virgili Pierpaola, operaia; Arteritano Giorgio, meccanico, con Carlin Annamaria, commessa; Slocovich Giordano, usciere, con Marchi Luciana, commessa; Catalano Francesco, ragioniere, con Giorgini Luisa, ragioniera.





Amici UTAT

MERCOLEDI' 2 LUGLIO, in preparazione al VIAGGIO IN ETRURIA e GIOSTRA del SARACINO di AREZZO, avrà luogo una serata cinematografica con la proiezione di un film sulla GIOSTRA e di diapositive sulle località mete del viaggio (ore 19, nella Sala Maggiore del Circolo Aquila, v. Rossini 4, gentilmente concessa).

Date le richieste, verrà fatto un secondo pullman per la gita verde a PIANCAVALLO per domenica 6 luglio. Prenotazioni da subito presso gli Uffici UTAT.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

ANCHE IN FIERA



CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.



Grecia e Turchia

VIAGGI SPECIALI di 8 giorni in AEREO fino a RAGUSA e CROCIERA con la m/n DALMAZIA. Cabine con servizi.

Quote da L. 250.000

U.T.A.T.:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, telef. 38547

Oate aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ciao sposi!
volete le partecipazioni di nozze in omaggio?



chiedete a:
MOBILCASA
SAN LORENZO ISONTINO — MOSSA
STATALE 56 TELEFONO: 80225
Germal arredamenti componibili
Aut. Min. n. 4/0/0003 del 21/2/74

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

Cartiere del Timavo S.p.A.

Capitale sociale L. 9.000.000.000 i.v.
Iscritta Tribunale Trieste n. 3435

Prestito obbligazionario CARTIERE del TIMAVO SpA - 6,5% - 60/75 - Ced. n. 30.

Prestito obbligazionario CARTIERE del TIMAVO SpA - 6,5% - 61/76 - Ced. n. 28.

Prestito obbligazionario CARTIERE del TIMAVO SpA ex SOCIETA' ELETTROTERMICA TRIESTINA SpA (SET) - 6,5% - 62/77 - Ced. n. 27.

Si informano i possessori di obbligazioni dei prestiti sopraindicati che il pagamento delle rate semestrali di interessi corrispondenti alle cedole sopraindicate verrà effettuato, a partire dal 1.o luglio 1975, presso i seguenti Istituti Bancari:

a Trieste: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Trieste

a Milano: Banco Ambrosiano, Banco di Roma, Credito Italiano

Udine: Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cartiere del Timavo S.p.A.

Capitale sociale L. 9.000.000.000 i.v.
Iscritta Tribunale Trieste n. 3435

Il giorno 6 maggio 1975 sono state effettuate le operazioni di estrazione relative ai seguenti prestiti obbligazionari:

II prestito Cartiere del Timavo SpA - 6,5% - 60/75 - di Lire 1.500.000.000 - X rata.

III prestito Cartiere del Timavo SpA - 6,5% - 61/76 - di Lire 500.000.000 - IX rata.

Le distinte di tali certificati possono essere consultate presso i consueti Itituti Bancari che sono stati incaricati del rimborso e verranno riportate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Foglio delle inserzioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Nel padiglione della Stock alla Fiera Campionaria si è rinnovato anche quest'anno un simpatico e tradizionale appuntamento: il Presidente della Casa, cav. del lav. Carlo Wagner accompagnato dal dottor Lepori, Dirigente della Direzione Commerciale, ha ricevuto un folto gruppo di Maestri del Lavoro della nostra città guidato dal sig. Romano Crisman, Console dell'Associazione per il Friuli - Venezia Giulia.

Nella foto, il gruppo stretto attorno al sig. Wagner brinda al simpatico incontro.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Raggiunto dal Gruppo Generali nel 1974 l'incasso premi di 1.100 miliardi (+18% sul 1973) – 495 miliardi i premi della compagnia madre – Pesantissimo l'andamento tecnico del lavoro R.C. Auto e Furti – Positivi risultati in campo patrimoniale – L'utile dell'esercizio supera i 5 miliardi, il dividendo è di lire 500 per azione – Agli azionisti 1 azione nuova gratuita ogni 3 e 1 azione nuova a pagamento ogni 5 – Il Presidente Merzagora riconfermato alla Presidenza; Vicepresidenti il dott. Franco Mannozzi e il dott. Fabio Padoa; Amministratori Delegati lo stesso dott. Padoa e l'avv. Enrico Randone

La relazione del Consiglio d'Amministrazione inizia mettendo in risalto i principali aspetti negativi della vita economica e politica nazionale ed internazionale, che hanno inciso anche sull'attività assicurativa.
Così l'inflazione, «immane jattura», risulta particolarmente deleteria pure per le imprese assicuratrici in quanto scoraggia il risparmio – compreso quello destinato alla libera previdenza – e rincara il costo dei sinistri, di fronte al quale le tariffe o rimangono bloccate d'imperio (come nella R.C.A. in Italia) o possono venire adeguate soltanto in ritardo.
Il mercato interno è d'altronde condizionato dalla continua espansione dell'area statale e parastatale, caratterizzata da risultati notoriamente deficitari degli enti pubblici, dalle gravissime deficienze dell'apparato amministrativo statale e periferico e da manifestazioni di violenza che danno un senso di incertezza e smarrimento a quanti – e sono moltissimi – vorrebbero continuare coscienziosamente a lavorare.
L'alto livello del costo del denaro, le cedenze di Borsa, la crisi del settore immobiliare creano infine ulteriori perplessità negli investitori istituzionali, disorientamento nei risparmiatori e frenano le possibilità di ripresa economica.
A proposito dell'andamento dell'esercizio 1974 la relazione del Consiglio di Amministrazione pone anzitutto in rilievo come l'incasso premi del Gruppo Generali abbia toccato, al netto dei reciproci interscambi, i 1.100 miliardi di lire con un aumento del 18% sul precedente esercizio; il Gruppo vede così rafforzata la sua posizione internazionale, al secondo posto tra i Gruppi continentali europei.
Tra le principali partecipazioni vanno ricordate: l'*Alleanza Assicurazioni* in Italia; la *Erste Allgemeine* in Austria; *La Concorde, Generali France* e *La Fédération Continentale* in Francia; il *Deutscher Lloyd* in Germania; *La Concorde Belge* e la *Minerve* in Belgio; la *De Nederlanden van 1870* in Olanda; la *Caja de Previsión y Socorro* e la *Covadonga* in Spagna; fuori Europa: la sudafricana *Standard General, Generali do Brasil* e l'australiana *Vanguard*.
Tra le iniziative recenti nell'ambito del Gruppo va ricordata la partecipazione alla costituzione dell'*Arab International Insurance Company*, società egiziana che si inserisce nei programmi di industrializzazione connessi con la riapertura del Canale di Suez.
Gli stretti rapporti di collaborazione tra la casa madre e le affiliate rendono il Gruppo Generali un'entità organica, animata da uno spirito comune pur nel rispetto scrupoloso delle singole autonomie e delle particolari caratteristiche dei diversi mercati.
Tra le Società controllate non assicurative la *Gefina* e la sua consociata *Gefina International*, condizionate nella loro attività dall'andamento dei mercati finanziari, si sono dedicate all'amministrazione delle partecipazioni azionarie e della liquidità, con risultati positivi; la *Genagricola* – che ha iniziato il suo primo anno di vita con l'acquisizione di due aziende – ha svolto una interessante attività d'importazione di bestiame, avviando inoltre una promettente attività di consulenza; la *Fincral* ha proseguito, nel corso dell'esercizio, il lavoro di intermediazione per finanziamenti, gestendo nel complesso crediti per oltre 25 miliardi di lire.
Per quanto concerne la compagnia madre, Assicurazioni Generali, i dati più significativi del bilancio 1974 sono i seguenti:

	1974 (in milioni di lire)	1973	Incremento %
premi	495.002	416.839	18,8
riserve tecniche	1.052.374	864.950	21,7
portafoglio titoli	429.030	364.877	17,6
patrimonio immobiliare	335.297	286.745	16,9
reddito degli investimenti	64.503	51.047	26,4
capitali assicurati nel ramo Vita	7.415.530	5.201.345	42,6
utile di bilancio	5.196	5.133	1,2

Il dettaglio dell'attività industriale risulta dai seguenti prospetti (in parentesi gli indici d'incremento rispetto al 1973):

Lavoro diretto	Italia	Estero	Totale
ramo Vita	62.473 (+ 15,7%)	51.305 (+ 33,6%)	113.778 (+ 23,1%)
rami Danni	191.689 (+ 14,9%)	36.433 (+ 3,5%)	228.122 (+ 12,9%)
totale	254.162 (+ 15,1%)	87.738 (+ 19,2%)	341.900 (+ 16,1%)

Lavoro indiretto	Italia	Estero	Totale
ramo Vita	31.775 (+ 16,2%)	38.695 (+ 35,1%)	70.470 (+ 25,9%)
rami Danni	9.953 (+ 14,9%)	72.679 (+ 26,0%)	82.632 (+ 24,5%)
totale	41.728 (+ 15,9%)	111.374 (+ 29,0%)	153.102 (+ 25,2%)

Lavoro complessivo	Italia	Estero	Totale
ramo Vita	94.248 (+ 15,9%)	90.000 (+ 34,3%)	184.248 (+ 24,2%)
rami Danni	201.642 (+ 14,9%)	109.112 (+ 17,4%)	310.754 (+ 15,8%)
totale	295.890 (+ 15,2%)	199.112 (+ 24,5%)	495.002 (+ 18,8%)

Nel *ramo Vita* l'attività assuntiva sul mercato italiano, pur risentendo della difficile situazione economica generale e in special modo delle forti tensioni inflazionistiche, ha registrato un forte impulso produttivo soprattutto nel settore delle assicurazioni di puro rischio e nelle collettive.
Nell'ambito delle *assicurazioni contro i danni*, la suddivisione degli incassi per rami è la seguente:

	1974 (in milioni di lire)	1973	Incremento %
Auto e Responsabilità Civile	102.207	99.807	2,4
Incendi e Rischi Diversi	40.518	34.992	15,8
Infortuni e Malattie	33.363	27.394	21,8
Trasporti	24.683	19.331	27,7
Furti, Credito-Cauzioni e Bond	18.975	13.995	35,6
Aviazione	4.603	4.062	13,3
Grandine, Bestiame, Cristalli, Pioggia	3.773	2.534	48,9

Nel complesso l'andamento tecnico è risultato positivo nei rami Incendi e Rischi Diversi, Infortuni e Malattie, Aviazione, Grandine; pesantissimo nel settore della R.C. Auto e nel ramo Furti; sfavorevole nel ramo Trasporti. Migliorati appaiono i risultati della Riassicurazione.
Un cenno particolare richiede, come purtroppo d'uso, il settore della R.C. Auto in Italia, che ha registrato un decremento degli incassi del 2,5% così da rappresentare ora, sul complesso del portafoglio diretto italiano dei rami elementari della Compagnia il 40,4% contro il 47,6% del 1973. La sinistralità è ulteriormente lievitata a causa dell'aumento del costo medio dei sinistri (+40,4% dal 1971 ad oggi) malgrado il diminuito numero degli stessi. Il mercato italiano ha inoltre dovuto subire, fino a tutto dicembre 1974, provvedimenti ministeriali che hanno irrigidito nel tempo livelli di premio adottati nel 1971 in via dichiaratamente provvisoria. In queste condizioni, soltanto una congrua ed urgente revisione tariffaria può impedire il dissesto del mercato.
I *valori di bilancio* e la *ripartizione percentuale degli investimenti* della Compagnia a fine esercizio risultano i seguenti:

	Valore di bilancio 1974 (in milioni di lire)	Ripartizione percentuale 1974	1973
Beni stabili	335.297	30,3	31,2
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	429.030	38,7	39,7
Depositi di riassicurazione	267.504	24,1	22,4
Depositi presso Istituti di credito	57.581	5,2	5,3
Prestiti su polizze Vita e mutui ipotecari	18.971	1,7	1,4
totale	1.108.383	100,0	100,0

Nel *settore edilizio* l'attività della Compagnia è stata impostata – sia in Italia che all'estero – su criteri prudenziali di fronte all'aggravarsi della crisi economica, che ha avuto accenti particolarmente acuti in campo immobiliare. In presenza di tale situazione l'impegno della Compagnia sul mercato italiano è stato rivolto, per la massima parte, al completamento delle costruzioni e ricostruzioni in corso, mentre i nuovi acquisti sono stati limitati. Un analogo atteggiamento di prudenza è stato seguito all'estero. Nel complesso la proprietà edilizia delle Generali risulta oggi composta da 576 stabili con oltre 116 mila vani convenzionali, per un totale di quasi 9.900.000 mc. con più di 14.400 contratti d'affittanza.
Ampia assistenza è stata fornita alle Compagnie del Gruppo nelle loro operazioni immobiliari concretatesi in investimenti ad Auckland, Bogotà, Città del Capo, Città del Messico, Eisenstadt, Guayaquil, Innsbruck, La Coruña, Madrid, Monaco di Baviera, Parigi, Rio de Janeiro, Sydney, Vienna e Würzburg.

Un sensibile incremento della produzione lorda, con risultati soddisfacenti, è stato conseguito nell'*attività agricola*.
I *titoli a reddito fisso e partecipazioni*, pari, come si è visto, ad oltre 429 miliardi, risultano superiori di oltre 64 miliardi (+ 17,6%) al valore dell'esercizio precedente.
Circa la valutazione del portafoglio titoli, si è adottato il parametro della media dei prezzi di compenso degli ultimi tre mesi del 1974 (e per quelli non quotati in Borsa i valori risultanti dagli ultimi bilanci), e ciò non soltanto per le partecipazioni ma anche per i titoli a reddito fisso, benchè questi ultimi siano destinati, in linea di massima, a rimanere nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza.
Per le partecipazioni di controllo, che costituiscono per la Compagnia veri e propri strumenti operativi in particolari settori d'attività ed in singoli mercati, sono stati tenuti fermi i criteri speciali di valutazione sin qui adottati. Tali partecipazioni rimangono pertanto considerate – in quanto immobilizzazioni finanziarie ed in linea con gli orientamenti espressi in sede comunitaria e gli insegnamenti della tecnica aziendale – ai valori storici.
I *depositi presso Istituti di credito* ammontano a 57,6 miliardi: l'eccezionale livello dei tassi d'interesse ha infatti indotto la Compagnia a mantenere alta la sua liquidità.
La voce *debitori diversi* – la cui componente più consistente è data dai saldi dei rapporti con le Compagnie di riassicurazione, per 287,7 miliardi – figura in bilancio per 365,6 miliardi.
Le *riserve patrimoniali* sono iscritte in bilancio per 29,9 miliardi.
Le *riserve tecniche* – che costituiscono primaria garanzia degli impegni della Compagnia nei confronti dei propri assicurati – hanno superato la soglia dei 1.000 miliardi, con un incremento in percentuale del 21,7%; in dettaglio, le riserve matematiche ammontano a 692,9 miliardi, il riporto premi a 124,3 miliardi, le riserve sinistri a 235,5 miliardi.
I *redditi netti degli investimenti* (64,5 miliardi) risultano superiori del 26,4% a quelli dell'esercizio precedente. Il miglioramento è presente in tutte le voci, anche se va ricordato che parte di esso è attribuibile alle variazioni dei cambi.
Questo capitolo del bilancio costituisce oggi una componente essenziale per il riequilibrio dei risultati, secondo quanto avviene del resto pressochè in tutti i Paesi.
Per quanto concerne il capitolo *spese*, le provvigioni e spese di produzione, al netto dei rimborsi provvigionali dei riassicuratori, le spese d'amministrazione e l'attribuzione al fondo indennità per il personale, in Italia ed all'estero, hanno superato in totale i 137 miliardi (+ 21,4% sul 1973); la seconda di tali voci, in particolare, è lievitata specie in conseguenza degli incrementi retributivi dovuti alla «scala mobile» ed ai contratti di lavoro in Italia ed all'estero.
L'utile d'esercizio, pari a lire 5.195.574.800, consente per il 1974 la distribuzione di un *dividendo di lire 500 per azione*, invariato rispetto allo scorso anno; esso sarà pagato, salvo le ritenute secondo le disposizioni di legge, dall'8 luglio p.v., presso le Casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia, della Direzione di Milano e dell'Ufficio Delegato di Roma, nonchè presso gli Istituti incaricati.

* * *

L'Assemblea dei Soci ha approvato la relazione consiliare, il bilancio e la determinazione del dividendo per il 1974. Ha quindi rieletto membri del *Consiglio d'Amministrazione* l'ing. Giusto Muratti e il dott. Emanuele Romanin Jacur ed ha nominato nuovi membri l'ambasciatore Egidio Ortona, l'avv. Enrico Randone e il dott. A. Rossi.
Nel *Collegio Sindacale* – venuto a scadenza per compiuto triennio – sono stati nominati il dott. Luciano Davanzo (Presidente), il dott. Paolo Baldin (Sindaco effettivo), il rag. Pietro Caresano (Sindaco effettivo), il dott. Paolo Bruno (Sindaco supplente) e il dott. Mario Sarpellon (Sindaco supplente).

* * *

In sede di assemblea straordinaria è stato deliberato *l'aumento del capitale sociale da lire 26.832.960.000 a lire 41.143.872.000* mediante assegnazione gratuita agli azionisti di una azione nuova per ogni gruppo di tre azioni vecchie possedute ed emissione a pagamento, in opzione agli azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di cinque azioni vecchie possedute, al prezzo di lire 6.000. I tempi e le modalità dell'operazione verranno decisi dal Consiglio d'Amministrazione della Compagnia e ne verrà data notizia anche a mezzo stampa.

* * *

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha confermato Presidente il senatore a vita Cesare Merzagora; Vicepresidenti sono il dott. Franco Mannozzi ed il dott. Fabio Padoa; Amministratori Delegati lo stesso dott. Padoa e l'avv. Enrico Randone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

BENESTANTE anziano cerca tuttofare ore 4 giorno. Telefonare 8-11 - 15-17 n. 60952.

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 46 TUTTA ITALIA

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. APPRENDISTE cercansi salone Luciana, via Settefontane, 28. Telefono 755322. D 111

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

COMMESSA/O praticissima reparto dischi, desiderosa migliorare posizione, massime referenze, offerta cassetta D SPI 114.

FALEGNAMI capaci cercansi. Telefono 813338 lunedì. D 115

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.Z. MAGAZZINO CON GRANDE PARCHEGGIO in zona periferica 400 mq coperti e 500 mq parcheggio affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. I 103

A.Z. LOCALE pressi F. Severo mq 30 affittasi pronta entrata 40.000 mensili Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. I 103

A.Z. MOBILIATI VARIE GRANDEZZE con tutti i moderni comfort affittansi prontamente Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. I 103

A.Z. FILZI in casa recente — cinque stanze, cucina, bagno-gabinetto, riscaldamento centrale, ascensore affittasi pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. I 103

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A. PRESSO la nuova concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34; Tel. 764409 prontaconsegna Volkswagen - Golf - Scirocco - Passat - Maggiolone veicoli Industriali e Commerciali Audi 50 Audi 80 e 100 in offerta speciale. Pagamento minimo anticipo in 30 rate. 128 Q

A.A.A. PRESSO la MOTO GUZZI pronta consegna dei ciclomotori CHIU e DINGO tre marce NIBBIO e CROSS 50 cmc. 125 2T, 250 TS accensione elettronica 400 GTS con freni a disco, 750 S3, 850 T3. Pagamento con minimo anticipo in 30 comode rate. Prove presso MOTO GUZZI via Fabio Severo 18. Telefono 38903. Q 122

AMI 8 1971, Fiat 1100 D 1965, Maggiolino 1300 1965 vendesi anche dilazionate. Antosalone Catullo, via Fabiosevero 34. Q 125

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

AUDI 100 LS 1972, Alfasud 1200 1972, Giulia Super 1300 1972, ottimo stato vendesi Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. Q 124

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. Q 118

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. Q 119

FIAT 850 65 - 66 - 67 - 68 - 70 - special vendonsi rateando via F. Severo 124, 775133 D. Conti. 129 Q

GOLETTA nuovissima 2 alberi vela-motore, 3 cabine doppie, 2 bagni, con equipaggio noleggiasi, per crociera Dalmazia, 10-20 luglio per 6 persone. Telefonare mattinata al 208158. Q 116

LAMBRETTA «50» km 4000 vendesi. Tel. 742514. 5.000 Q

MINI Cooper 1300 1972, ottimo stato vendesi anche dilazionata. Autosalone, via Fabiosevero 34. Q 128

MOTO Guzzi 250 TS elettronica 1974 seminuova vendesi. Visibile presso Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. Q 121

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Sconti particolari, pronte consegne, si concedono speciali rateazioni. Concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. Q 117

MOTOSCAFO telecomandi volante L. 120.000, GO_2 via del Corso n. 75, ore pasti. 5006 Q

NSU P/L 1967 e 1971 Prinz 1000 1967 vendonsi Autosalone via Fabio Severo 34. 127 Q

PILOTINA Fiart m 4,98, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele, pronta consegna. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. Q 120

PORSCHE 914 1700 '71 perfetta vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi via F. Severo 124. 775133 D. Conti. 130 Q

SIMCA 1301 1971, Opel Kadett 1970 seminuove vendesi anche dilazionate. Autosalone, via Fabiosevero 34. Q 123

131 SPECIAL 1300 4 porte semestrale, vendesi. Telef. 77152, Ronchi. 5005 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

LOCALE AFFARI affittato 40 mila mensili, vende 35664 . CIVIDIN & SERPO. 526 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3 telef. 61512 - 38102 vende: **DUINO CERNIZZA** ultimi appartamenti ogni comfort, salone 2 stanze servizi giardino finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50 per cento. **VICOLO ROSE PANORAMICO** piano 2.o primingresso tutti comforts saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box auto. **SETTEFONTANE FIERA** piano 2.o tutti comforts soggiorno cucinino 2 stanze servizi separati 2 poggioli ripostiglio. **COLOGNA** piano 5.o libero tutti comforts 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. **BUONARROTI ROSSETTI** piano 1.o libero tutti comforts 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. **D'ALVIANO-CAMPI ELISI** piano 1.o libero tutti comforts 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio. **RUPINGRANDE VILLINO** nuovo 4 vani garage cantina giardino mq. 1500. 101 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BEATO ANGELICO 4 (Paraggi SANZIO) nuovo, ingresso indipendente su strada, piano 1.o, 3 vani, adatto ambulatorio-studio professionale. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 100 S

A.A.A. 36.000.000 prossimità FIUMICELLO-CERVIGNANO vendesi villa con 2000 mq parco. Agenzia immobiliare VITTORIA, via Duca d'Aosta 18/2, secondo piano, telefono 41569, Monfalcone. 5001 S

A.Z. ANANIAN piano alto tre stanze cucina bagno ripostiglio, poggioli, moderni comforts vendesi Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. APPARTAMENTI da, due stanze cucina bagno tutti i moderni comforts VENDONSI IN ZONE DIVERSE Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. AURISINA località ville varie grandezze in palazzina con ampio giardino appartamenti moderni con tutti i servizi centralizzati INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. MINI appartamento in zona semicentrale grande camera cucinetta bagno rifiniture accurate vendesi pronta entrata. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. OPICINA bellissimi appartamenti di varia grandezza zona verde vendonsi con mutuo fino al 75% Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. ROSSETTI condominio in costruzione iniziate prenotazioni appartamenti signorili Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. VILLA al mare con spiaggia vicinanze Grignano PRONTA ENTRATA VENDESI Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. VILLA in posizione panoramica con grande giardino alberato PRONTA ENTRATA VENDESI Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. 16.000.000 in casa recente 2 stanze grandi cucina abitabile bagno due poggioli vendesi pronta entrata Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. 14.000.000 in piano alto casa nuova matrimoniale cucina con cucinino bagno moderni comforts vendesi con possibilità mutuo. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

A.Z. 8.000.000 rimanenza mutuo bancario pagabile con ricavo affitto vendesi per investimento di capitale miniappartamento in casa nuova prima entrata. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 102 S

APPARTAMENTO rinnovato zona Besenghi, 2 stanze, cucina, bagno, comforts, vendesi. Telefono 35111. 5003 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA vuoto, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 18.500.000.- Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 112 S

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SARA' MIRANDA NELLA «TEMPESTA» DIRETTA DA PUECHER

IL PRIMO SHAKESPEARE DI VALERIA CIANGOTTINI



Verona, 27

«E' il mio primo Shakespeare — dice Valeria Ciangottini che sarà Miranda nella «Tempesta» al teatro romano in occasione dell'estate teatrale veronese — e sono contenta di affrontare questo grosso personaggio con la regia di Puecher, che stimo molto e che ci ha offerto una chiave interpretativa assai stimolante, rispettosa del testo, del resto splendidamente tradotto da Fernanda Jivano, e insieme consapevole dei fermenti dell'uomo di oggi». Così Valeria Ciangottini, si appresta ad impersonare Miranda, la figlia di Prospero, il duca mago protagonista della «Tempesta» ruolo che sarà di Sergio Fantoni: «Sarà una specie di Eva — osserva l'attrice — che apre per la prima volta gli occhi al mondo; un personaggio di uno stupore, di un candore, di una ingenuità assoluti; e perciò la difficoltà dell'interpretazione è di ritrovare, di reinventare questo candore, votandosi ad una spontaneità totale, che non è quella di dire con verità, con verosimiglianza una battuta, ma la spontaneità che significa la riscoperta delle cose dette per la prima volta. Miranda si affaccia con commozione e con gioia alla vita, all'amore, e in quest'isola mitica divenuta regno di Prospero scopre il mondo e se stessa, in una dimensione che le fa ritrovare il contatto primigenio con una natura intatta, con la freschezza di emozioni, di sentimenti che si manifestano per la prima volta».

Valeria Ciangottini, che gli spettatori televisivi ricordano in «Anna Karenina» («uno spettacolo che mi ha dato grandi soddisfazioni» — dice), e che fa parte da cinque anni della compagnia teatrale degli associati, con i quali ha interpretato recentemente «Il vizio assurdo» di Dávide Lajolo sulla vita di Cesare Pavese, afferma di non preferire un personaggio di Shakespeare ad un altro. «Vorrei poterli fare tutti; se dicessi che mi piacerebbe fare l'Ofelia di "Amleto" sarebbe limitativa, perché mi piacerebbe anche interpretare la caratterista delle "Allegre comari di Windsor". Ma sono molto contenta di essere questa Miranda; un personaggio così diverso da quello per il quale sono stata famosa in passato; anche là, in quel personaggio della "Dolce vita", una ragazza su una spiaggia, ma allora soltanto un simbolo, un'apparizione: qui invece una persona umana, una donna completa: l'inarrivabile miracolo di Eva che nasce compiutamente donna, ma con lo stupore, la capacità di meraviglia di un bambino». «La tempesta» di Shakespeare, che non è mai stata presentata al teatro romano di Verona anche se compare per la seconda volta nel festival scespiriano veronese, andrà in scena il 4 luglio.

Dopo questa sua presenza veronese, Valeria Ciangottini comincerà con gli associati la preparazione dello «Zio Vania» di Cecov, in cui impersonerà Sonia. *(Ansa)*

Scatenata in Argentina la censura sui film

Buenos Aires, 28

Alla lunga lista (oltre un centinaio di film proibiti in Argentina negli ultimi mesi, se ne sono aggiunti altri quattro. Tra questi, uno italo-nordamericano della Fox che qui doveva essere presentato con il titolo «El derecho a la primera noche». E' stato proibito anche il film argentino, «Los anos infames»: è la prima pellicola argentina che viene proibita dacché è in carica la nuova commissione di censura, presieduta dal critico cinematografico Miguel Tato.

Questa commissione che ha cominciato il suo lavoro nello scorso settembre, ha ormai proibito 129 pellicole, la maggior parte delle quali statunitensi e italiane. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Si fucila Murat

«Lo sport» — Riprese di avvenimenti agonistici sono previste, oggi, sul secondo programma dalle 14.30 alle 19. Come di consueto andrà in onda «La domenica sportiva» (Tv-1, ore 21.40).

::

«Tanto piacere» (Tv-1, ore 18.30) — Si conclude oggi il ciclo di questo varietà a richiesta presentato da Claudio Lippi per il secondo anno consecutivo. Saranno presenti stasera «La Vera Romagna» un complesso del liscio; il duo italo-americano di chitarristi Santo e Johnny, Pippo Franco, Raf Vallone e Rosanna Schiaffino.

::

«Murat» (Tv-1, ore 20.30) — Si conclude stasera lo sceneggiato che ha per protagonista il generale napoleonico che fu re di Napoli dal 1808 al 1915.

Nel carcere di Pizzo Calabro Murat, rievoca il suo ritorno dalla Russia, le pressioni dei suoi consiglieri per la firma della costituzione, i fermenti del popolo napoletano, il suo odio-amore per Napoleone, gli intrighi di Carolina e dei suoi amanti. A poco a poco i ricordi di Gioachino diventano realtà, ed egli si ritrova alla corte napoletana, a colloquio con madame Recarmier, che gli consiglia di riprendere il suo posto accanto all'imperatore. Questi, dal canto suo, non risparmia ingiurie ed accuse. Gioacchino, tenta di difendersi come può: gran parte dei caduti nella battaglia della Beresina erano napoletani, quindi «suoi» figli; egli intende combattere solo per la sua personale guerra di liberazione che comincerà dal Sud e che lo porterà ad essere Gioacchino Primo dell'Italia unita. E' in perfetta buona fede.

Murat incontra Napoleone nella foresta di Erfurt, gli conferma il suo affetto e la sua devozione, ma gli parla ancora una volta della situazione italiana, chiedendogli aiuti. Ma l'imperatore è sordo ai suoi appelli e Carolina, su suo consiglio, firma all'insaputa del marito un trattato di alleanza con l'Austria, in base al quale Gioacchino deve rinunciare al regno di Napoli e ai sogni sulla Sicilia.

Durante i cento giorni di Napoleone, che egli ha aiutato a fuggire dall'Elba, le speranze di Murat riprendono consistenza, e da Rimini egli lancia il suo ultimo patetico appello agli italiani. Ma la sua ultima speranza di riconquistare Napoli e di liberare l'Italia del Sud svanisce, come un sogno dei ricordi ai quali è strappato da una sentenza inesorabile: morte mediante fucilazione.

::

Nel tardo pomeriggio di oggi, sul secondo programma alle ore 19.30, la televisione riprende in diretta alcune fasi della funzione religiosa che è stata preparata in occasione del dodicesimo anniversario della incoronazione del Papa. Nel corso della messa, dopo l'omelia, il Papa comincerà il rito della ordinazione sacerdotale di circa 400 diaconi di ogni parte del mondo.

::

«Alle nove della sera» (Tv-2, ore 21) — Partecipano allo spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Danè il complesso «Duemila» («Nella mia mente sono lui»), Fred Bongusto («Che bella idea»), Pier Giorgio Farina («Il padrino - Parte seconda»), Bruna Lelli e il Gruppo Due di Vittorio Borghesio («Cari amici miei»), ed Emilio Pericoli con i Musicals.

«Settimo giorno» (Tv-2, ore 22) — Va in onda come di consueto questo settimanale di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale. *(Ansa)*

Identificato

Londra, 28

L'attrice inglese Diana Dors si è molto meravigliata quando su una rivista ha visto un sedere nudo che la didascalia affermava essere il suo.

L'ex pin up, ora 42.enne, ha detto essere rimasta tanto sconvolta dalla fotografia da voler intentare causa alla rivista.

«Non sono mai apparsa nuda in pubblico e non intendo cominciare proprio ora», ha aggiunto.

La fotografia era stata pubblicata insieme ad altre immagini del film «The amorous milkman» in cui Diana Dors appare accanto al marito.

Il mistero è stato risolto da Jenny Westbrook, un'attrice di 26 anni che ha preso parte al film. «Il sedere è mio: lo riconoscerei ovunque» ha detto.

L'Opera di Amburgo a «Danza '75»

Venezia, 28

Nell'ambito degli «incontri internazionali della danza» di Venezia, il «balletto dell'Opera di stato di Amburgo» ha rappresentato, sul palcoscenico allestito in campo del Ghetto Novo, «Kinderszenen» di Schumann, «Desir» di Sciabin e «Die Stille» di Scumb, con le coreografie di John Neumeir.

«Kinderszenen» è ambientato nella casa di cura di Endenich, dove Schumann morì il 29 luglio del 1856. Il pianoforte, punto centrale del mondo del grande compositore, diventa per lui la soglia che egli cerca di superare per penetrare nel mondo degli altri. Compaiono, nel suo delirio, i ricordi del maestro, le figure della moglie Clara e del giovane Brahms.

«Desir» è un balletto incentrato sulla figura umana; il corpo umano, nel suo movimento nello spazio e nel tempo viene visto insieme come oggetto e come strumento della coreografia.

«Die Stille» è un'opera fortemente simbolica che, attraverso il tema del silenzio, suggerisce, come in un sogno, i miti e le metafore dell'esistenza quotidiana. *(Ansa)*

Il cinema sovietico esordisce alla Tv

Roma, 28

Per la prima volta la televisione presenterà una serie di film realizzati nelle Repubbliche sovietiche. Il ciclo, presentato da Giovanni Grazzini, andrà in onda, articolato in sei puntate, a cominciare da sabato 5 luglio alle 21, sul secondo programma. Esso comprende sei film scelti e doppiati dalla Rai-Tv, quindi inediti nella versione italiana.

Ecco i titoli: «Stazione di Bielorussia» (Repubblica russa), «La nuora» (turkemeno), «Gli innamorati» (usbeco), «Il calore delle tue mani» (georgiano), «L'uccello bianco con la macchia nera» (ucraino), «I lautari» (moldavo).

Contrariamente a quanto il pubblico potrebbe supporre — rivela Grazzini — le pellicole proposte sono ricche di folklore ed estranei a un'immagine retorica ed accademica di un cinema sovietico, celebrativo di valori politici e militari. *(Ansa)*

A un americano la rassegna «Marinuzzi»

Sanremo, 28

L'americano Cal Stewart Kellog è il vincitore della prima rassegna internazionale «Gino Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra. Lo ha deciso, al termine del concerto finale al quale hanno partecipato 3 finalisti, la giuria presieduta dal maestro Goffredo Petrassi. Alla «Poule» finale, insieme a Kellog, erano infatti giunti un altro americano, il ventiquattrenne Arthur Fagen, e lo svizzero Christof Escher. La giuria non ha avuto dubbi ed ha assegnato il successo al ventottenne Cal Stewart Kellog che ha diretto nel concerto finale, la «Sinfonia classica in re maggiore op. 25» di Prokoviev e «Danze di Galanta» di Kodaly. Al vincitore è stato consegnato il premio di un milione e mezzo di lire, inoltre è stata affidata una serie di concerti da dirigere a Milano, Roma, Sanremo e in Sicilia.

Alle spalle di Kellog si sono classificati, nell'ordine, lo svizzero Escher e l'altro americano Fagen, mentre il primo degli italiani, Donato Renzetti, si è piazzato al sesto posto.

Kellog è un italiano di adozione ed è un allievo del maestro Franco Ferrara. Alla manifestazione di Sanremo hanno partecipato 18 concorrenti di dieci paesi. Il concerto finale, al quale hanno partecipato i primi tre, è stato registrato dalla radio che lo trasmetterà nelle prossime settimane. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
TRE AMICI LE MOGLI E (affettuosamente) LE ALTRE

Oggi al CAPITOL
Un ottimo film di spionaggio
WHO? L'UOMO DAI DUE VOLTI

ALL'EDEN
il giallissimo dell'anno
PAUL NEWMAN DETECTIVE's STORY

Oggi al CRISTALLO
LA NOTTE DEI GENERALI
con P. O'TOOLE

AL RITZ
«OGGI A ME... DOMANI A TE!»
con BUD SPENCER
Technicolor

Oggi all'AURORA
Un «supervietato»
«I SANTISSIMI»

Oggi al MIGNON
eccezionale prima
CHARLES BRONSON
LUCKY WELSH

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30 e 22.45 due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

ARISTON-I.N.C. (estivo) 21.30. Rassegna estiva film di qualità: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller. Technicolor con G. Giannini e M. Melato. Riedizione.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «Detective's Story». Technicolor con Paul Newman.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «A piedi nudi nel parco». Robert Redford, Jane Fonda. Technicolor. Una coppia super per un film supercomico.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava"»: attenti a quei due» Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 14.45, ult. 22: «La ragazza di scorta». Technicolor con D. Dixon. Le più belle ragazze del mondo vivono per voi le più conturbanti scene d'amore. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16, ult. 22.10. Eccezionale prima visione: «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre». Technicolor. Yves Montand, Stéphane Audran, Michel Piccoli.

NAZIONALE. 16.30, 19.10, 22: «Rosemary's Baby» con Mia Farrow. Un classico thriller di Roman Polanski. Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Oggi a me... Domani a te!». Technicolor con Bud Spencer.

AURORA. 16: «I santissimi» (Le valseuses). Un «supervietato» con G. Depardieu, M. Mioré e J. Moreau. Technicolor.

CAPITOL. 15.30. Un ottimo film di spionaggio: «Who? L'uomo dai due volti» con E. Gould e T. Howard. Technicolor.

CRISTALLO. 16, ult. 21.45. Un'eccezionale ripresa. Un film di alta potenza drammatica interpretato da Peter O'Toole, Omar Sharif «La notte dei generali». Technicolor. V.m. 14 anni. Martedì inizio della prima rassegna 1975 di «Scienza e fantasia».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Quo vadis» con R. Taylor, D. Kerr e P. Ustinov. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Lando Buzzanca e M. Brochard nel divertente technicolor «Il fidanzamento». V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor: «Il ritorno di Zanna Bianca». Franco Nero, Virna Lisi, John Steiner, Raimund Harmstorf. Capolavoro!

ABBAZIA. 15: «Los amigos». Avvincente western in technicolor con Anthony Quinn e Franco Nero.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Il film intramontabile, il film irripetibile: «Jesus Christ Superstar».

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ASTRA. 16.30, 19, 21.45: «C'era una volta Hollywood». Questo è spettacolo! Questo è divertimento! Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «Vogliamo i colonnelli». Tognazzi, Claude Dauphin, Françoise Perrier. Regia Monicelli. Divertentissimo.

MIGNON. 14.30. Eccezionale prima: «La vera storia di Lucky Welsh» con Charles Bronson. Colori.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «Barquero» con Lee Van Cleef, Warren Oates, Forrest Tucker, Technicolor western.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (In caso di maltempo in sala). Rassegna estiva film di qualità: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller. Technicolor con G. Giannini e M. Melato. Riedizione.

EX SOCI. 21.15: «La sepolta viva». Un'avvincente storia d'amore con Agostina Belli.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amore mio aiutami». Technicolor con Alberto Sordi e Monica Vitti.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. «Due contro la città». Technicolor con A. Delon, J. Gabin.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.30 (Se maltempo in sala ore 20). Un film da 7 Oscar: «La stangata» con Paul Newman e Robert Redford. Scopecolor. Strepitoso successo.

MUGGIA

VERDI. 16: «4 tocchi di campana...». Colossale western con Kirk Douglas, Johnny Cash e Jane Alexander. Technicolor.

VOLTA. 16: «Gli sposi dell'anno secondo» con Jean-Paul Belmondo Marlene Jobert e Laura Antonelli. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Who? L'uomo dai due volti».
CAPITOL. 15.30: «L'ultimo treno della notte».
CENTRALE. 15: «Cognome e nome! Lacombe Lucien».
CRISTALLO. 15: «L'esorciccio».
ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava, attenti a quei due».
PUCCINI. 15.30: «Il sospetto di Francesco Maselli».
DIANA. 18: «Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti». Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.20: «Aguirre, furore di Dio» con K. Kinski e H. Rojo. Colori. Ult. 22.
CORSO. 15.30: «Bellissima estate» con S. Berger e J. Richardson. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «L'usignolo e l'allodola» con S. Kristel. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

CENTRALE. 15.30: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney con P. Ustinov e D. Jones. Scope e colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «La minorenne» con G. Guida e C. Pani. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.30: «Non predicare... spara» con S. Poitier e H. Belafonte. A colori. Ult. 20.15.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il seme del tamarindo» con Omar Sharif e Julie Andrews. A colori.
PRINCIPE. 15: «Là dove non batte il sole» con Lee Van Cleef e Lo Liek. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Godzilla furia di mostri» con Akira Yamanouchi. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Romanzo popolare» con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Anche gli angeli tirano di destro» con Giuliano Gemma, Ricky Bruch. Technicolor.
ARENA. Spettacolo unico. 21.30: «Jesus Christ Superstar» con T. Neeley, C. Anderson, Y. Ellinan, B. Dennen. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Zanna Bianca alla riscossa» con H. Silva e M. Merli. Ult. 21.30.
EDEN. 15: «Fatevi vivi: la polizia non interverrà» con Ph. Leroy e H. Silva. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 16: «Un duro al servizio della polizia» con J. Brown e G. Hendry. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Amore mio non farmi male».

RONCHI

RIO. «Amore mio non farmi male».
EXCELSIOR. «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente».

PALMANOVA

ITALIA. «Assassinio sull'Orient Express».
GARIBALDI. «Slaughter, l'uomo mitra».

GEMONA

SOCIALE. «Una strana coppia di sbirri».

TARCENTO

MARGHERITA. «Chi sei?».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La sbandata».

CASARSA

ROMA. «Finché c'è guerra, c'è speranza».

OGGI AL CINEMA ESTIVO
GIARDINO PUBBLICO
AMORE MIO AIUTAMI
Alberto Sordi - Monica Vitti

ALCIONE
(tel. 796162)
JESUS CHRIST SUPERSTAR

Servola - Estivo
Ore 21.30
spettacolo unico
LA STANGATA

SUCCESSO AL
FILODRAMMATICO
LE PIU' BELLE RAGAZZE VIVONO PER VOI
LE PIU' CONTURBANTI SCENE D'AMORE



DOPO IL TRIONFO DI ROMA...
a TRIESTE
dall'1 al 15 luglio
Borgo S. Sergio - Tel. 827363

Il più grande Circo di tutti i tempi
nella nuova favolosa edizione 1975
LIANA-NANDO RINALDO ORFEI PRESENTANO



LA REALTA' DEL CIRCO IN UNA DIMENSIONE DI FAVOLA
TUTTO CIO' CHE VEDRETE E' INCREDIBILMENTE VERO
Coreografie e regia di GINO LANDI
Costumi di DANILO DONATI

Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) tel. 827363 e UTAT Galleria Protti 2, tel. 38547

e..... Voilà!



Si premia a Montebello
L'ORIGINALITÀ'

Concorso aperto a tutte le spettatrici che interverranno vestite in modo originale: dal bikini fiorito alla minigonna, dai blue-jeans Suzuki all'abito da sera Eva.

Alla vincitrice classico «alta moda mare» offerto dalla Boutique SMART.

Alle finaliste omaggi della Profumeria Vittorio GUERIN

OGGI CORSE ORE 20.45

EXCELSIOR



FENICE
2.a SETTIMANA DI GRANDIOSO SUCCESSO
BATTUTO OGNI RECORD D'INCASSO
DALLA COPPIA DEL CINEMA «DIVERTIMENTO»



UN FILM PER TUTTI VERAMENTE FORMIDABILE!

Un classico thriller di Roman Polanski



Paramount Pictures presenta
Mia Farrow
in una produzione William Castle
Rosemary's Baby
(Nastro rosso a New York)
con
John Cassavetes
Ruth Gordon • Sidney Blackmer
Maurice Evans e Ralph Bellamy
TECHNICOLOR®

Vietato ai minori di 14 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sul giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: L'altro suono; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Da a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Special: oggi Mina; 21: Concerto dei premiati al quinto concorso nazionale per coro di voci bianche «Guido Monaco» di Prato; 21.35: Detto «internos»; 22.05: La chitarra di D. Eddy; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 17.25, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Y. Montand, A. Luce, C. Casadei; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Honky Tonky piano; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: R. Conniff e la sua orchestra; 16: La vedova è sempre allegra? 16.35: Alphabete; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonic; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21.05: Il girasketches; 21.40: Musica nella sera; 22: I librettisti dell'opera italiana nel '700; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «Madame Butterfly»; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 14: Children's Corner; 14.30: Concerto di H. Szeryng; 15.30: Il mare; 17.15: Le cantate di J. S. Bach; 18.45: Conversazione; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Uomini e società; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musica club; 22.30: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 «Augie Doggie», cartoni animati.
17.30 «Operazione canguro», documentario.
18.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.30 «Tanto piacere», varietà a richiesta.
— Segnale orario.
19.40 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Murat, generale napoleonico, re di Napoli», con Raoul Grassilli, Mario Feliciani; 3.a puntata.
21.40 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

14.30 Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
19.30 Cerimonia religiosa dalla Città del Vaticano.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Alle nove della sera», spettacolo musicale.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari triestini; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Passerella di autori giuliani; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: I' fogolar; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: Il portolano.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 7.45: Come stai?; 8.30: Arriva il violino d'amore; 8.45: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.20: Divagazioni in musica; 9.45: Moccia; 10: Vanna; 10.15: Canzoni; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Fatti ad echi; 13.15: Yellow point; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: La cantina per un anno; 14: Melodie; 14.15: Dischi; 14.30: Parata di dischi; 14.45: Speciale quattordici; 15: La vera Romagna; 15.25: Canzoni; 15.21: Do re mi fa sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 9.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Musiche da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

17: Campionati mondiali di canoa; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «Professione avventurieri», telefilm; 21.45: Jazz-festival internazionale «Ljubiana '74».

TV Lubiana

ORA SOLARE

8.40: Telegiornale; 8.45: Teleromanzo; 9.55: Per i ragazzi; 10.55: Mosaico; 11: Per gli agricoltori; 12: Telegiornale; 14.55: Campionati mondiali di canoa; 17.45: Telegiornale; 17.50: Telefilm; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teleromanzo; 20.45: Documentario; 21.15: Telesport; 21.55: Telegiornale; 22.15: La domenica sportiva.

TV Zagabria

ORA SOLARE

Telegiornale: 9.35, 14.45, 19.30, 21.35 — 9.45: Per i bambini; 10.45: Folclore; 11.15: Per gli agricoltori; 12: Discorsi domenicali; 14.15: Spettatori e Tv; 14.55: Campionati mondiali di canoa; 16.45: Ippica; 17.45: Telefilm; 20.45: Le scale del diavolo; 20.45: Documentario; 21.15: Cronaca sportiva speciale; 22.15: Rassegna sportiva.

OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti, 2/C - Muggia
TRIESTE

...vi invita al nuovo

«CENTRO del MATERASSO»

viale miramare, 17

mollaflex
l'unico materasso a molle fabbricato a trieste

mollaflex
il materasso «su misura»: alto, basso, lungo, stretto ...

mollaflex
il materasso con la garanzia in casa telefonando al 413208

Vivi tra gli alberi.
Con la Domus.

Se ti piace il verde, Domus ha la casa per te.
In mezzo agli alberi.

domus
GALLERIA TERGESTEO TEL. 69210 TRIESTE

seа società edile adriatica
costruzioni civili e industriali
34139 Trieste Via Cumano 7 tel. 768.632 / 768.948
APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
CON MUTUI AGGIORNATI VENDONSI
INFORMAZIONI PRESSO I NS. UFFICI

Avete idea di rinnovare il vostro arredamento...
ma
non avete idea di cosa fare dei vostri vecchi mobili: anche a questo ci pensiamo noi; oltre a garantirvi come sempre risparmio e qualità
mobili paolo
DOMIO 137 TRIESTE

APPARTAMENTO ammobiliato SETTEFONTANE - 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 111 S

APPARTAMENTO signorile salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, giardino proprio, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 110 S

BARCOLA - Appartamento in villa saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, vista mare vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 109 S

BESENGHI in palazzina protingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, garage, giardino, 35664 CIVIDIN & SERPO. 346 S

CASETTA con terreno Muggia, zona panoramica, 16 milioni, vendesi. Telefono 35111. 5002 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi centro Grado, con vista sul porto, Città Giardino e Pineta, nonché bar centralissimo con licenza annuale. Occasione: appartamento arredato 11.000.000; altro vista mare 12.000.000. 4008 S

Synteko Frittoli
concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
novità per l'Italia, più duri, più stagionati, più decorativi: costi di propaganda. Lavori consegnati con certificato di garanzia.

GRADISCA d'Isonzo casa centralissima: due negozi, due appartamenti liberi vendesi 30 milioni. Telef. (0481) 99694.

IN ZONA collinare Cividale vendesi Azienda Agricola 40 campi friulani. Telefonare ore ufficio 71233 Cividale. 106 S

LIDO di JESOLO - vendiamo appartamentino: ingresso - angolo cottura-soggiorno - una camera da letto - bagno - posto macchina coperto - completamente arredato Lire 8.500.000. Gabetti Sas - Udine Via Mercatovecchio, 11 - tel. 61825-6-7-8-9. 105 S

OPICINA - appartamento prossima consegna salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza vende 25% contanti, saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA - Via San Lazzaro, 10. 108 S

PROSECCO - appartamento in villa, soggiorno con caminetti, cucinino, 2 stanze, con parco alberato con piscina, vende 25.000.000.- condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10. 113 S

RINUNCIA SISTIANA - prontingresso in palazzina, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, grande poggiolo vista mare, soffitta, moderni comforts, mutuo approvato e facilitazioni pagamento, 35664 - CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo, 2. 348 S

RINUNCIA alloggio tre stanze cucina doppi servizi due poggioli IV piano ottima posizione complesso via Paisiello. Impresa Rumor - Donota 1. 150 S

SISTIANA palazzina inizio costruzione, cucina, soggiorno, 2 stanze, grandi poggioli, comforts, posti macchina, facilitazioni pagamento e mutuo, 35664, CIVIDIN & SERPO. 347 S

TARCENTO - località Bulfons - vendesi terreno fabbricabile circa 5.000 mq. indice edificabilità 1,5. Scrivere Cassetta 69 C SPI Udine. 107 S

ZONA collinare vendiamo rustico completamente rimesso a nuovo con 2000 mq di terreno, bellissima posizione. Gabetti Sas Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 104 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI 4-6 posti letto villetta Rigolato luglio 15-30 giorni. Telefonare ore pasti 413486. 73002 T

AFFITTASI luglio-agosto appartamento signorile mobiliato 3 stanze doppi servizi zona Carlo Alberto, tel. 34633 ore pasti. 73022 T

AL mare affittiamo appartamenti prezzi convenientissimi. Indirizzare Mizar, Valverde-Cesenatico, (0547) 86181, 86646. 5168 T

ALBERGO MARCONI - CATTOLICA. Tel. 0541/962219, abit. 963690. 100 metri mare, tranquilla, giardino, garage, camere servizi, balcone, cabine. Giugno - sett. L. 5800. 6291 T

BELLARIVA Rimini. HOTEL GHIBLI, via Torelli. Telefono (0541) 81589 abit. 80820. Nuovo, tranquillo, camere servizi, ascensore, parcheggio, bassa 3200-3500, luglio 4200-4500. 6345 T

CARAVAN nuove in affitto disponibili per economiche vacanze a Grado villaggio Europa. Tel. 0431 - 80877 e Lignano, tel. 0431 - 50354. 6646 T

CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento. 6404 T

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA, via Turismo, telefono 0541 - 963748 costr. 74, sul mare, comfort, moquette, filodiffusione. Bassa stag. 4000 - 5000. Alta 6700 - 8000 complessive. 5964 T

CATTOLICA, HOTEL EMBASSY, via Genova, tel. 0541-963289 100 m mare, parcheggio, trattamento eccellente, camere servizi, balconi luglio 4600-5200 compl. 6320 T

CATTOLICA - HOTEL PENSIONE FIORELLA, piazzale Darsena, telefono 961322, privato 963217, camere servizi, parcheggio, spiaggia privata. Bassa 3700, luglio 4500, agosto 5700. 58806 T

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON - Tel. 961735, vicinissimo mare, ogni comforts, parcheggio. 1/6-4/7 e settembre 4700, 5/7-31/8 5800, 1-22/8 supplemento L. 1000. 6239 T

CATTOLICA - HOTEL DESIREE, tel. 0541/962174. 50 m mare. Camere servizi. Parcheggio. Sala TV. Bassa 4000 - 4500. Luglio 6000-6500 IVA inclusa. 6240 T

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA, tel. 0541/963397, sul mare camere moquette, servizi privati, ascensore, solarium. Bassa 4000-4700. Alta 5700-6500 IVA compresa. 5347 T

CERCASI per luglio agosto casetta o appartamento con giardino in Carso. Telefonare pomeriggio 52755. 3048 T

CHIANCIANO Terme. Hotel Carlton, tel. 0578-4395 centrale piscina giardino; luglio 9.000. 6020 T

Continua in 12.a pagina

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10 - 15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12
BRESCIA

LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO

Un'azienda metalmeccanica di importanza nazionale, nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura amministrativa, ricerca un giovane laureato in economia e commercio che, dopo un periodo di training presso la direzione centrale della società, sia in grado di inserirsi in posizione di responsabilità nel servizio amministrazione di uno stabilimento situato nel Friuli - Venezia Giulia.

La ricerca è orientata verso un candidato particolarmente motivato per i problemi di amministrazione aziendale, che sia in possesso di un buon curriculum scolastico e che sia libero da impegni militari.

Saranno considerati come requisiti preferenziali eventuale esperienza di lavoro in campo amministrativo e la conoscenza della lingua inglese.

E' previsto un inquadramento nei più elevati livelli, una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle esperienze del candidato, ottime e concrete possibilità di carriera.

Scrivere a: CASSETTA 9/P SPI — 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA LATERIZI LOMBARDA
CERCA
GEOMETRA
giovane dinamico esperto cui affidare responsabilità produzione e tecnologia grossa fornace.
Scrivere a: CASELLA 70/C SPI — 20100 MILANO

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R	Venezia S. L.	Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro	(soppresso nei giorni festivi)
6.50 D	Venezia S. L.	Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex	Venezia S. L.	
9.30 R	Venezia S. L.	Roma (*)
10.28 Ex	Venezia S. L.	Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex	*Direct Orient*	Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado Parigi e Atene - Milano)
10.54 L	Portogruaro	Venezia S. L.
13.30 Ex	Venezia S. L.	Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L	Portogruaro	
15.40 Ex	Venezia S. L.	
16.33 Ex	*Lombardia Express*	Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L	Portogruaro	(soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	V. Mestre	(senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro	
18.42 D	Venezia S. L.	Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22 L	Portogruaro	
20.02 Ex	*Simplon Express*	Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25 Ex	Venezia S. L.	Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S. L.	
6.32 L	Corvignano	(soppresso nei giorni festivi)
7.25 L	Portogruaro	
7.55 Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)	
9.15 D	Venezia S. L.	
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975	
10.56 Ex	*Simplon Express*	Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05 R	*Rialto*	Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex	Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)	
13.54 Ex	Venezia S. L.	
14.16 L	Cervignano	(soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex	*Lomberdie Express*	Parigi-Milano-Venezia S.L.
17.42 D	Torino - Venezia S. L.	(Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.36 R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)	
19.09 L	Portogruaro	
20.05 Ex	*Direct Orient*	Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.03 R	Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)	
27.54 L	Venezia S.L.	
23.28 Ex	Torino - Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)	

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 a 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine	
6.10 D	Udine - Tarvisio	
6.18 L	Udine	
7.05 D	Udine	
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco	
10.08 L	Udine	
12.25 D	Udine - Tarvisio	
13.02 L	Udine	
13.55 Ex	Udine - Calalzo (1)	
14.05 D	Udine	
14.22 L	Udine	
16.55 L	Udine - Tarvisio	
17.43 D	Udine	(soppresso nei giorni festivi)
17.55 L	Udine	(soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D	Udine	
20.15 L	Udine	
21.42 D	*Italien Osterreich Express*	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L	Udine	

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955

SIP
SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

gruppo stet società finanziaria telefonica

CON SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 560.000.000.000

Interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 27 GIUGNO 1975

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

In data 27 giugno si è tenuta a Torino, sotto la presidenza del dott. ing. Carlo Perrone l'Assemblea ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 160 azionisti, per complessive 196.074.619 azioni, pari al 70,03% del capitale sociale.
L'Assemblea ha approvato la relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1974 con un utile di L. 21,2 miliardi, la distribuzione di un dividendo lordo di L. 140 per azione da nominali L. 2.000, pari al 7% del valore nominale — previa integrazione dell'utile con un prelievo dalle «riserve diverse» di L. 20,1 miliardi —, lo stanziamento al fondo ammortamento e deperimento impianti di una quota di L. 131,2 miliardi.
L'Assemblea ha inoltre provveduto alla integrazione del Consiglio di Amministrazione, nominando consiglieri della società il dott. ing. Giorgio Cappon, il prof. ing. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli e il dott. Ferruccio Rebba; l'Assemblea ha altresì provveduto al completamento del Collegio Sindacale con la nomina a sindaci effettivi del dott. Domenico Bernardi e dell'avv. Demetrio Zema e a sindaci supplenti del dott. Benzoni e del dott. Luigi Rebaudengo.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL 1974
(E INCREMENTI RISPETTO AL 1973)

INVESTIMENTI: 755,6 miliardi di lire
INCREMENTO ABBONATI: 649.330 (+ 7,7 %)
INCREMENTO APPARECCHI: 1.083.837 (+ 8,6 %)
ABBONATI COLLEGATI al 31 dicembre 1974: 9.090.057
APPARECCHI IN SERVIZIO al 31 dicembre 1974: 13.699.742
DENSITA' TELEFONICA (apparecchi ogni 100 abitanti): 24,6

INCREMENTO IMPIANTI
— numeri di centrale: 782.270 (+ 8,5 %)
— reti urbane e settoriali: 4.168.219 km circuito (+ 14,9 %)
— rete interurbana: 1.583.245 km circuito (+ 16,9 %)

TRAFFICO EXTRAURBANO: 1.897,6 milioni di comunicazioni (+ 13,3 %) di cui 1.870,4 in teleselezione da utente.

ATTIVITA' NEL MEZZOGIORNO

INVESTIMENTI: 229,3 miliardi di lire
INCREMENTO ABBONATI: 205.912 (+ 9,7 %)
INCREMENTO APPARECCHI: 305.157 (+ 10,1 %)
ABBONATI COLLEGATI al 31 dicembre 1974: 2.324.464
APPARECCHI IN SERVIZIO al 31 dicembre 1974: 3.300.914
DENSITA' TELEFONICA (apparecchi ogni 100 abitanti): 16

INCREMENTO IMPIANTI
— numeri di centrale: 254.295 (+ 10,7 %)
— reti urbane e settoriali: 1.232.804 km circuito (+ 16,1 %)
— rete interurbana: 475.140 km circuito (+ 18,1 %)

TRAFFICO EXTRAURBANO: 457 milioni di comunicazioni (+ 12,8 %) di cui 451,5 in teleselezione da utente.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti il

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1974

avrà corso a partire dal 1° luglio 1975, in ragione di L. 140, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione da nominali L. 2.000.
Il pagamento sarà eseguito secondo le vigenti disposizioni di legge, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 21, presso le Casse della Società in Torino, Via S. Maria n. 3 (servizio titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189, presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via Bertola n. 28 o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino, Banca S. Paolo - Brescia, Banco Lariano, Banca Agricola Milanese, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credito Bergamasco, Banca Morgan Vonwiller, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Credito Lombardo, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca di Legnano, Banca Alto Milanese, Banca Sella, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Belinzaghi, Banca Manusardi & C., Banca Subalpina, Banca Cesare Ponti, Banca Passadore & C., Banca Industriale Gallaratese, Itabanca - Società Italiana di Credito, Banca Anonima di Credito, Banca Italo-Israeliana, Cassa Lombarda, Banca C. Steinhauslin & C., Banco San Marco, Banca di Calabria, Banca Credito Agrario Bresciano, First National City Bank, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Popolare di Padova e Treviso, Banca Popolare di Lecco, Banca Commercio e Industria, Banca Popolare di Sondrio, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare del Polesine, Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Province Siciliane, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, Banca del Monte di Milano, Cassa di Risparmio di Vercelli, Banca del Monte di Credito di Pavia, Casse di Risparmio e Monti di Credito su Pegno associati all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, la Centrale - Finanziaria Generale S.p.A.

CONFEZIONI Godina

TUTTO AUMENTA NOI RIBASSIAMO

Su tutti gli abiti e giacche estivi da uomo, donna e bambini - Tailleurs estivi
Sconto del 20%

Giubbetti e completi giubbetto e pantaloni estivi uomo, donna e bambini. Tutti i pantaloni donna esclusi i jeans
Sconto del 20%

Costumi da bagno uomo, donna e bambini
Sconto del 20%

NUOVA IMBOSCATA-SEQUESTRO SULLE ULTIME PROPAGGINI DELL'ASPROMONTE

IL FIGLIO DI UN COMMERCIANTE RAPITO NELLA NOTTE IN CALABRIA

La vittima, un ragioniere di 26 anni, stava tornando a casa con la sua automobile quando ha trovato la strada sbarrata da tronchi - Colpi d'arma da fuoco contro le ruote

Locri, 28

Il rag. Tobia Matarazzi di 26 anni, figlio di un noto commerciante di materiali edili e di ferramenta, è stato rapito la scorsa notte, in circostanze non ancora chiarite, alla periferia del centro abitato di Grotteria, in provincia di Reggio Calabria. Tobia Matarazzi, dopo aver lasciato l'abitazione della fidanzata Filomena Femia, stava tornando a Siderno, dove abita con i familiari, quando ha trovato la strada sbarrata con tronchi d'albero e pietre. Costretto ad arrestare la corsa della «Renault», a bordo della quale viaggiava, il giovane è stato rapito da sconosciuti armati, i quali hanno anche sparato alcuni colpi contro le ruote posteriori dell'automobile. Sul posto si sono recati i carabinieri e la polizia per le indagini. Una vasta battuta si è svolta per tutto il giorno nella zona Aspromontana. Vi hanno partecipato anche cani poliziotto e un elicottero dei carabinieri.

Nel corso della battuta, tra Croce Ferrata — località montana tra le ultime propaggini Aspromontane — e le Serre Catanzaresi, i carabinieri hanno trovato abbandonata la «Renault» sulla provinciale «511» in territorio di Grotteria, in prossimità del ponte sul Catalisano.

Accanto all'automobile che ha le ruote posteriori forate, i carabinieri hanno trovato e sequestrato cinque bossoli per pistola cal. 7,65. All'interno della vettura e nei dintorni non sono state trovate tracce di sangue. Gli investigatori escludono che ci sia stata una colluttazione.

Il padre di Tobia, Mario Matarazzi, è considerato tra le persone più facoltose del Reggino. Oltre all'azienda sul lungomare di Siderno, possiede anche una villa nella stessa zona. Inoltre i Matarazzi avrebbero anche beni immobili nel Napoletano. Tobia ha un altro fratello, Angelo, di 22 anni, che collabora con il padre nell'azienda, e una sorella, Caterina, di 28.

Secondo gli investigatori, Tobia Matarazzi sarebbe stato rapito verso mezzanotte. E' stato accertato che il giovane aveva salutato la fidanzata alle 23.30, mettendosi poco dopo al volante della «Renault» per tornare da Grotteria a Siderno. Complessivamente il giovane avrebbe dovuto percorrere 12 chilometri di strada fiancheggiati da una folta vegetazione e con numerose curve.

I banditi — secondo le prime indagini — sono sbucati dal nascondiglio non appena il Matarazzi ha cercato di rimuovere gli ostacoli che ostruivano la carreggiata. Il giovane aveva già portato ai margini della stessa una grossa pietra quando i malviventi hanno sparato a scopo intimidatorio. Matarazzi è stato quindi fatto salire a bordo di un'altra automobile che si è allontanata dalla zona. I banditi hanno avuto tutto il tempo per raggiungere con l'ostaggio un nascondiglio sicuro. La denuncia della scomparsa di Tobia Matarazzi, infatti, è stata fatta dai familiari soltanto in mattinata dopo vane ricerche in abitazioni di parenti e conoscenti.

(Ansa)

BRUGA: NESSUN CONTATTO

Como, 28

Nella villa di Bizzarone (Como) di proprietà di Diego Bruga, il geometra, di 35 anni, sposato e padre di tre figli, rapito nella notte fra giovedì e venerdì, il telefono è rimasto ancora muto. Nessun contatto è stato finora preso fra i malviventi ed i componenti della famiglia di Bruga, che si alternano in ansiosa attesa sperando di avere al più presto notizie del loro congiunto.

Gli investigatori conducono febbrili indagini per trovare una traccia utile: si vuole far presto perché si teme per la vita di Diego Bruga. Agenti e carabinieri stanno «setacciando» il territorio circostante Bizzarone e Limonta, i due paesi dove finora sono state trovate tracce del sequestro. A Limonta, infatti, ai piedi di una scarpata, è stata trovata ieri, a poche ore dal rapimento, l'automobile di Bruga, della quale i malviventi si erano serviti per mettere in atto il loro piano. In queste ultime ore sono state vagliate, alcune testimonianze di abitanti di Limonta che sostengono di aver udito, ieri mattina, lo schianto dell'«Alfa Romeo GT» del geometra.

(Ansa)

ALL'ALTARE TRA GLI ARANCI



Telefoto Upi

Utrecht — La principessa Cristina e Jorge Guillermo nella cattedrale della città olandese ornata con fiori d'arancio durante la breve cerimonia nuziale. I due ora vivranno a New York

SMENTITE LE VOCI DI CHIUSURA A RIVOLTO

Nuovo jet nel futuro delle Frecce tricolori

Nel 1980 sarà pronto il «Macchi» che sostituirà gli attuali vetusti «G-91» - Un buco di due anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Non è intenzione del ministero della difesa e, tantomeno, dello stato maggiore dell'aeronautica abolire, come qualcuno ha affermato la Pattuglia acrobatica nazionale. Come è noto, al gruppo operativo «Pan» (Pattuglia acrobatica nazionale) è stato assegnato il compito di rappresentare nelle manifestazioni aeree, l'aeronautica militare e le forze armate, in Italia e all'estero. Negli ultimi anni, la «Pan» ha fatto circa venti manifestazioni sul territorio nazionale e cinque all'estero. Di esse le più significative sono state quelle per la celebrazione del cinquantenario dell'aeronautica militare, in Italia, e in occasione dei «saloni aeronautici» internazionali. La «Pan» compie una media di 2500 ore di volo all'anno per l'addestramento operativo e acrobatico e per le manifestazioni vere e proprie. La prima scuola italiana di acrobazia è nata nel 1930 ed è legata al nome del colonnello pilota Fougier, considerato il «padre spirituale» del volo acrobatico. Il colonnello Fougier allenò una formazione di cinque velivoli con un programma acrobatico completo.

Alla fine del 1960 lo stato maggiore dell'aeronautica militare italiana ha deciso di costituire una Pattuglia acrobatica nazionale con sede stabile all'aeroporto di Rivolto del Friuli. I piloti della Pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori» provengono da tutti i reparti dell'aeronautica militare e sono scelti dopo un'accurata selezione. Devono possedere particolari doti psicofisiche, prima di venir scelti, devono superare dei meticolosissimi test medici.

Tra i programmi acrobatici che hanno reso il gruppo famoso nel mondo sono: «doppio tonneau» (in questa manovra gli aerei si portano in linea di fronte e, al comando del capopattuglia, i due gregari interni simultaneamente eseguono una rotazione intorno ai velivoli dei gregari esterni. La manovra viene ripetuta dai gregari esterni i quali si sono spostati, frattanto, all'interno della formazione) e «bomba» (all'ordine del capopattuglia ogni velivolo si stacca dalla formazione tracciando con le scie fumogene un disegno che ricorda il rapido dischiudersi di un fiore. Le difficoltà di questa manovra sorgono dopo, con la necessità di dover celermente manovrare sulle indicazioni di velocità, quota e assetto fornite via radio dal capopattuglia. Oltre al controllo dei propri strumenti ogni pilota deve constatare visivamente la posizione degli altri velivoli. L'applicazione e l'eventuale correzione immediata e sicura dei valori progressivi risulta problematica, data la velocità che all'incrocio sulla pista risulta essere di circa 1050 kmh).

La Pattuglia acrobatica nazionale, — 331.o gruppo «Pan» — è attualmente dotata di velivoli «G. 91-R» di concezione e produzione nazionale. In particolare, i velivoli assegnati al gruppo sono, nella maggior parte, del tipo «pre-serie» prodotti negli anni 1958-'59. In genere, per tutti gli aviogetti delle linee di volo e operative, la vita tecnica ha una durata massima di 15 anni. Per i «G. 91-R» della «Pan» sono stati fatti speciali lavori di irrobustimento delle strutture al fine di consentire l'impiego sino a 20 anni.

Sulle nuove caratteristiche che assumerà la «Pan» alcuni chiarimenti sono stati forniti dal capo del servizio pubblica informazione del ministero della difesa, col. Rinaldo Rinaldi, il quale ha reso noto tra l'altro che a partire dal gennaio del 1978 comincerà la radiazione progressiva dei velivoli della «Pan» per ragioni di sicurezza di volo. Il ritmo di radiazione sarà tale che entro lo stesso anno la consistenza dei velivoli residui non consentirà di mantenere in vita la «Pan» nella sua fisionomia attuale.

La radiazione sarà completata nel 1979. «Lo stato maggiore dell'aeronautica — ha aggiunto il col. Rinaldi — ha individuato nell'"MB 339" il velivolo più idoneo per ammodernare la Pattuglia acrobatica. Esso, di concezione e produzione nazionale, con un vasto mercato potenziale consente di abbinare al compito di rappresentanza e prestigio nazionale della "Pan" quello di promozioni industriali. Lo stesso velivolo, che dovrebbe essere acquisito anche per equipaggiare le scuole di volo dell'aeronautica militare, sarà introdotto in linea a partire dal 1980».

«Sono allo studio — ha proseguito il col. Rinaldi — eventuali soluzioni alternative per consentire alla "Pan", qualora possibile, di non interrompere la sua attività nel periodo intercorrente tra la dismissione dei "G. 91-R" e l'acquisizione degli "MB 339". Il programma di acquisizione degli "MB 339" non risulta realizzabile con i normali stanziamenti di bilancio, attuali e prevedibili. Esso rientra, pertanto, — ha concluso il capo del servizio pubblica informazione del ministero della difesa — nell'ambito degli stanziamenti straordinari previsti nella legge aeronautica presentata recentemente al ministro della difesa, on. Forlani».

Il Macchi «MB 339» è un bitposto da addestramento a reazione e attacco al suolo, che deriva in linea diretta dal «MB 326-K», versione monoposto da addestramento operativo e appoggio tattico. Il motore è un turbogetto monoalbero «Rolls Royce» Fiat «Viper 632-43», da 1815 kg di spinta. Questo motore è la più recente versione della vecchia famiglia dei «Viper» ed unisce a soddisfacenti prestazioni e consumi una robustezza e semplicità costruttiva che lo rendono particolarmente adatto all'addestramento.

Luigi Bisignani

Otaria ferita chiede aiuto a una nave

Mosca, 28

L'equipaggio di una nave frigorifero sovietica che navigava nell'Atlantico del Sud ha trascorso una settimana osservando un'otaria presa a bordo della nave dopo che l'animale marino aveva cercato di arrampicarsi a bordo per sfuggire un branco di squali-tigre che la stavano attaccando. Lo annunciano le «Izvestia», precisando che si tratta probabilmente della prima volta che un'otaria ha cercato l'aiuto dell'uomo nonostante che, ai pari dei delfini, questi mammiferi non temano gli esseri umani.

Durante la sua settimana di convalescenza a bordo del «Prokopyevsk» l'otaria, secondo quanto affermano le «Izvestia», è stata curata dal medico di bordo per una brutta ferita sul fianco. Una volta ripresasi, l'otaria ha cominciato a dimenare il collo e a salteilare, dimostrando la propria gioia per avere trovato amici così generosi.

(Ansa - Reuter)

DOPO L'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Ostia: prima domenica di mare «liberalizzato»

Non c'è stata la temuta invasione di bagnanti Avvisi di reato a 8 stabilimenti «disobbedienti»

Ostia, 28

«Proibito svestirsi all'aperto e lasciare indumenti incustoditi sull'arenile. I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 1164 del Codice della navigazione». Con questo cartello, che si richiama a un'ordinanza del 1974 del ministero della Marina mercantile e che è stato affisso davanti agli ingressi dei principali stabilimenti balneari di Ostia e lungo il litorale, i concessionari della spiaggia speranc di fronteggiare il massiccio afflusso di «non paganti» previsto per il fine settimana in seguito all'ordinanza della Capitaneria di porto che nei giorni scorsi ha stabilito l'obbligo di consentire gratuitamente a tutti l'accesso al mare e il transito lungo una fascia di cinque metri dall'acqua.

L'ordinanza è l'argomento del giorno in tutti gli stabilimenti, ma per ora la preoccupazione di abbonati e frequentatori abituali, di bagnini e direttori dei vari esercizi che temono «infiltrazioni» o «invasioni» addirittura non hanno trovato riscontro nella realtà.

Frattanto i gestori di 8 stabilimenti balneari di Ostia sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria firmata del pretore di Roma Amendola. Secondo le indagini condotte per ordine del magistrato negli stabilimenti, si sarebbero verificate delle violazioni all'ordinanza con cui la Capitaneria di porto ha disposto martedì scorso che i cittadini possano accedere «liberamente e gratuitamente al mare attraverso gli stabilimenti balneari per raggiungere la fascia di 5 metri di arenile adiacente alla battigia per il libero transito lungo di essa e nel mare».

(Ansa - Italia)

SI E' SPOSATA A UTRECHT LA FIGLIA MINORE DELLA REGINA GIULIANA

TRA AMICI SENZA FASTI REGALI LE NOZZE DI CRISTINA D'OLANDA

Poco sangue blu tra i millecento invitati - Lo sposo è un insegnante di origine cubana Ora andranno a vivere a New York, dove lui dirige un asilo per bambini poveri ad Harlem

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aja, 28

La principessa Cristina d'Olanda, la più giovane delle quattro figlie della Regina Giuliana e del principe Bernardo, si è unita oggi in matrimonio con Jorge Guillermo, un insegnante e assistente sociale ventottenne di New York di origine cubana. Alcune decine di migliaia di olandesi acclamanti si sono assiepati nel centro di Utrecht mentre si svolgeva la cerimonia nuziale caratterizzata da una democratica semplicità e dall'assenza di fasto regale.

Tra i millecento invitati al rito religioso che si è svolto nella storica cattedrale di Utrecht del 13.o secolo, e al ricevimento offerto più tardi in un antico salone dell'università di Utrecht, non figuravano membri delle altre famiglie regnanti. Erano invece numerosi gli amici degli sposi giunti dagli Stati Uniti e dal Canada. La principessa, coerente con il suo desiderio di ridurre al minimo lo sfarzo, indossava un abito nuziale di organza di seta bianca, senza velo né strascico, disegnato dal sarto Andrew Koyal di New York. La sposa aveva in mano un mazzo di rose bianche e di gigli. Lo sposo, Jorge Guillermo, un cubano che ha acquisito recentemente la cittadinanza americana e che dirige un asilo nido per i bambini poveri del miserabile quartiere negro di Harlem a New York, indossava un abito nero.

Gli sposi hanno dichiarato che dopo la luna di miele intendono tornare a svolgere il loro precedente lavoro e vivere come «comuni nuovayorchesi». La ventottenne principessa è vissuta in incognito a New York per oltre un anno con il nome di «Christina Van Oranje» (Cristina D'Orange), insegnando francese e musica in una scuola privata. Essa ha rinunciato per se e per i suoi successori a ogni pretesa sul trono olandese quando quattro mesi fa ha annunciato il suo fidanzamento. Cristina occupava prima il decimo posto nella linea di successione al trono dell'Aja. Questa sua rinuncia le ha consentito di andare avanti con i suoi progetti matrimoniali senza dover chiedere l'assenso al parlamento olandese, che la legge prescrive per i membri della famiglia reale, e non ha posto alcun problema per la successione al trono, dato che la primogenita della Regina Giuliana, principessa Beatrice, ha tre figli, e quattro ne ha la secondogenita principessa Margriet.

L'altra sorella di Cristina D'Orange, la principessa Irene, aveva agito nello stesso modo quando si era sposata con il principe Carlos Hugo di Borbone Parma, membro della famiglia carlista che avanza pretese sul trono spagnolo.

Il rito religioso è stato concelebrato nella cattedrale di Utrecht da un pastore protestante e da un sacerdote cattolico. Questa duplice celebrazione è stata resa necessaria dalla diversa religione degli sposi: Cristina è rimasta fedele alla chiesa protestante olandese, mentre Jorge Guillermo è cattolico. Malgrado la semplicità della cerimonia, la cattedrale era addobbata con oltre 300 piante esotiche e con fiori d'arancio, con allusione anche al nome della dinastia reale olandese (la casa d'Orange). Jorge Guillermo, snello e abbronzato, ha salutato la folla acclamante sul sagrato della cattedrale prima di recarsi al ricevimento. La cerimonia religiosa era stata preceduta da quella civile, svoltasi nel municipio della vicina cittadina di Baarn.

Nata il 18 febbraio 1947 nel palazzo reale di Soestdijk, nel cuore dei Paesi Bassi, la principessa Cristina ha sempre goduto di vasta popolarità tra gli olandesi che l'ammirano per il suo spirito indipendente e perché è riuscita a costruirsi con successo la sua vita malgrado la grave malattia agli occhi che l'ha colpita fin dalla nascita, probabilmente a causa della rosolia contratta da sua madre durante la gravidanza. Quando Cristina aveva dieci anni, la Regina si rivolse a un guaritore per curarla, e ne risultò uno scandalo nazionale.

Il «mago», Greet Hofman, visse per lungo tempo ospite della corte, malgrado le vivaci proteste degli ambienti politici olandesi che temevano un nuovo «caso Rasputin», ritenendo che egli esercitasse un'influenza eccessiva sulla Regina. Alla fine però le pressioni del governo costrinsero la Regina Giuliana a licenziare il «mago». Dopo aver frequentato l'università di Groningen in Olanda, la principessa Cristina, la cui vista era intanto migliorata, partì da sola per il Canada, dove si laureò in musica all'università McGill di Montreal. Nel 1947 si trasferì a New York dove nel 1972 aveva conosciuto il suo coetaneo Jorge Guillermo, che nel 1960 era immigrato negli Stati Uniti da Cuba. «E' stata la musica che ci ha uniti», ha dichiarato Cristina.

Michael Lockley

TORNERA' A PRODURRE LA PRESTIGIOSA CASA BRITANNICA D'AUTOMOBILI

Un trio di appassionati ha salvato l'Aston Martin

Si tratta di tre magnati, uno statunitense, un canadese e un inglese Quest'ultimo vuole restare nell'ombra - Un acquisto da tre miliardi

Londra, 28

L'Aston Martin torna sulla strade. Dopo mesi di trattative per salvare una delle più prestigiose industrie automobilistiche britanniche, la scorsa notte, a tarda ora, è stato raggiunto un accordo per la cessione dell'intera azienda privata ad un consorzio anglo-americano canadese. Il prezzo: un milione di sterline (un miliardo e mezzo di lire). Gli acquirenti (sconosciuto quello inglese) sono il proprietario di un albergo e ristorante di Toronto, George Minden e il presidente di una grande industria statunitense specializzata nella produzione di apparecchiature elettroniche, Peter Sprague.

La casa si chiamerà da oggi «Aston Martin - Lagonda 1975 LTD». Il nuovo direttore generale, Fred Hartley, ha dichiarato: «Ora è il momento di ingranare la marcia più veloce. Dobbiamo aumentare la produzione fino ad un tetto di otto vetture la settimana entro il prossimo autunno». Nel piccolo stabilimento della Aston Martin, a Newport Pagnell, un paesino di campagna del Buckinghamshire, a trenta chilometri da Londra, i 120 dipendenti avevano cessato di lavorare nell'inverno dello scorso anno, quando l'industria, condotta con rigidi criteri artigianali, si era trovata alle corde: bassa produzione, alti costi, impossibilità di reperire danaro per gli investimenti richiesti: per salvare la Aaston Martin (il governo non ha ritenuto commercialmente utile l'operazione) ci volevano due milioni di sterline, tre miliardi di lire. Nel marzo di quest'anno si fece avanti il signor Sprague. A nome di un consorzio americano-canadese e offrì 900 mila sterline, i dirigenti della Aston Martin si rivolsero altrove, verso gruppi finanziari arabi che però si dissero disinteressati all'affare.

L'ingresso nel consorzio di un giovane e ricco uomo d'affari inglese (rimane gelosamente nell'ombra) ha permesso di coprire il resto della somma per l'acquisto. La nuova proprietà non ha per ora annunciato innovazioni o ampliamenti nello stabilimento del Buckinghashre, ma si è detta fiduciosa in un ampliamento del mercato.

L'Aston Martin è rimasto per tutti la «macchina di James Bond», l'auto dai mille trucchi, dai sistemi di difesa e di attacco più sofisticati, l'auto dell'agente «007» che, con licenza di uccidere, corre a rompicollo per strade impervie rischiando, ma mai troppo, la morte. Eppure la più piccola industria d'auto inglese ha dietro di sé una lunga tradizione: il primo modello uscì nel 1914 quando due giovani intraprendenti e con il fiuto per gli affari decisero di costruire vetture che potessero superare forti pendenze; si chiamavano Lionel Martin e Roger Bamford.

La prima guerra mondiale li costrinse ad interrompere la produzione ma subito dopo, nel 1919, venne alla luce il secondo modello e nel 1922 Martin e Bamford aprirono con i loro risparmi una piccola officina a Notting Hills, quartiere povero dell'Ovest londinese.

Bamford, scoraggiato, abbandonò l'impresa. Martin, testardo, riuscì a trovare un nuovo socio, l'italiano Bertelli, un ingegnere meccanico che disegnò e progettò il terzo modello dell'Aston del quale si fecero 24 esemplari in quattro anni. Era il definitivo decollo. La proprietà passò nel 1933 al milionario Sutherland che impresse all'azienda maggiore impegno.

Dieci anni dopo, quando finì il secondo conflitto mondiale, David Brown, proprietario di una fabbrica di trattori, acquistò la casa automoblistica e per 25 anni riuscì con i profitti della sua prima azienda a coprire le perdite dell'Aston Martin. I sistemi di produzione rimasero gelosamente ancorati a rigidi criteri artigianali e i costi del lavoro aumentarono vertiginosamente. Gli amministratori che si sono alternati alla guida della Aston Martin hanno sempre sostenuto che le questioni finanziarie vengono in secondo piano rispetto al principio di produrre sempre il meglio: creatività e inventiva contro semplici regole economiche. La battaglia era perduta in partenza.

(Ansa)

A UNA SVOLTA DOPO 40 GIORNI LA VICENDA DEL «RAPIMENTO NELLA GIUNGLA»

In libertà a Dar Es Salaam le due studentesse sequestrate

Un ultimo ostaggio rimane ora nelle mani dei guerriglieri dello Zaire - Tutti si rifiutano di parlare di riscatto - Il governo di Mobutu nega addirittura l'esistenza della guerriglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dar Es Salaam, 28

Due studentesse che dal 19 maggio scorso erano nelle mani dei guerriglieri dello Zaire sono state rilasciate oggi, sane e salve. Un terzo studente si trova ancora prigioniero, ed è l'unico dei quattro giovani ricercatori presi in ostaggio dopo un assalto a un campo di ricerche scientifiche nella giungla a non essere stato ancora liberato. Sei giorni dopo l'impresa i guerriglieri avevano rilasciato la studentessa Barbara Smuts con una serie di richieste per il governo di Dar Es Salaam.

L'annuncio della liberazione delle due studentesse è stato dato contemporaneamente dall'ambasciata americana in Tanzania e da un portavoce dell'università americana di Stanford, dove una delle due ragazze, Carrie Jane Hunter, di 21 anni, è iscritta. La giovane è stata trasportata in Tanzania su un'imbarcazione assieme all'altra studentessa, l'olandese Emilie Bergman, di 25 anni.

L'imbarcazione è approdata a Kigoma, sulla sponda tanzaniana del lago Tanganica, alle 7.15 di stamane. Lì i guerriglieri hanno lasciato le due ragazze e sono tornati nello Zaire. Le studentesse sono più tardi partite per la capitale della Tanzania con un volo charter assieme a Norman Hunter, il padre di Carrie Jane, che si trovava in Tanzania da alcune settimane ed è stato il primo ad avvertire l'ambasciata americana dell'avvenuta liberazione.

Lo studente ancora in ostaggio è il ventiduenne Kenneth S. Smith, di Garden Grove in California. Non si sa ancora per quale motivo i guerriglieri l'abbiano trattenuto. L'ambasciata americana a Dar Es Salaam ha d'altra parte negato di sapere se sia stato versato un riscatto ai guerriglieri in cambio della liberazione degli ostaggi. Dopo aver appresa la notizia del rilascio delle studentesse, le ambasciate americana e olandese hanno espresso il loro sollievo, affermando fra l'altro che da parte loro si compirà ancora ogni sforzo per garantire la salvezza dell'ultimo ostaggio.

I quattro studenti erano stati rapiti da una quarantina di uomini armati giunti al campo di ricerche in territorio tanzaniano attraverso il lago Tanganica. Secondo le autorità di Dar Es Salaam, i guerriglieri dello Zaire avevano intenzione di prendere in ostaggio la direttrice del campo, l'antropologa Jane Goodal, da dieci anni in Tanganica per studiare il comportamento dei babbuini e degli scimpanzè. Non essendo riusciti a catturare la Goodal, i guerriglieri avevano rapito tre studentesse e uno studente e li avevano portati con loro in un isolatissimo rifugio nella giungla dello Zaire nordorientale.

I rapitori appartengono al «partito povolare rivoluzionario» dello Zaire, d'ispirazione socialista - terzomondista, che da anni conduce la guerriglia per rovesciare il regime del Presidente Mobutu Sese Seiko e ha praticamente sotto controllo vaste zone delle regioni orientali del paese. Il 25 maggio scorso, a sei giorni dal rapimento dei quattro studenti, i guerriglieri avevano liberato l'americana Barba Smits, di 24 anni, incaricandola di consegnare alle autorità tanzaniane e alle ambasciate d'America e d'Olanda alcune lettere con le richieste per il rilascio degli altri ostaggi. Gli appartenenti al movimento clendestino chiedevano la liberazione di alcuni loro compagni detenuti in Tanzania, 500 mila dollari in contanti e un quantitativo d'armi e munizioni.

Il rapimento aveva provocato alcuni accenni di tensione fra gli Stati Uniti e il governo di Dar Es Salaam, criticato dagli Usa per non aver mostrato sufficiente interessamento alla liberazione dei prigionieri. Da parte sua il governo dello Zaire non sembrava disposto a compiere passi concreti a favore degli ostaggi, in quanto Mobutu ha sempre negato che nel suo paese sia presente una resistenza organizzata contro il suo partito e il governo di Kinshasa.

Quattro giorni fa, una rappresentanza composta da diplomatici statunitensi e familiari degli studenti ancora prigionieri aveva tentato di mettersi in contatto con i guerriglieri attraversando il lago Tanganica su una piccola barca a motore. Il tentativo era fallito per l'intervento della guardia costiera dello Zaire che, secondo quanto riferito da testimoni, aveva fatto fuoco contro l'imbarcazione costringendo i negoziatori a ritornare in Tanzania. A quanto risulta, i diplomatici e i familiari degli studenti avevano intenzione di versare una somma ai guerriglieri per ottenere l'immediata liberazione dei giovani.

Milton Parsons

TORNERÀ A VOLARE



Telefoto Upi

New York — Mary Mooney, steward sul «Boeing 727» della Eastern precipitato alcuni giorni fa al Kennedy, racconta la sua avventura. Ha anche annunciato che tornerà a volare

TRAGEDIA NEI PRESSI DI COMO DOPO L'ENNESIMO LITIGIO FRA DUE CONIUGI

UCCIDE A PISTOLETTATE IL MARITO SOTTO GLI OCCHI DEI TRE FIGLIOLETTI

Donna trovata morta a Milano: si sospetta il consorte, grave dopo un tentato suicidio

Como, 28

Una giovane di 23 anni, Annunziata Sacchinelli, ha ucciso all'alba di stamani con sei colpi di pistola il marito Antonio Giovinazzo, di 28, muratore. L'omicidio è avvenuto poco dopo le 5.30 in una modesta abitazione della frazione Mirovano del Comune di Alzate Brianza, un centro ad una decina di chilometri da Como. La donna ha sparato al termine di un litigio tra i due coniugi. Alla scena hanno assistito i tre figlioletti della coppia, Maria Rosa di sei anni, Raffaele di quattro e Samuele di un anno.

Subito dopo aver ucciso il marito, Annunziata Sacchinelli è uscita dall'appartamento con i tre bambini, ha suonato il campanello di un appartamento vicino ed ha chiesto l'intervento del proprietario, Pierluigi Medaglioni, dicendogli: «Ho sparato a mio marito, mi aiuti, sono disperata». L'uomo ha avvertito il «113» e sul posto si è recata una pattuglia della squadra «Volante» della Questura di Como.

La Sacchinelli presentava numerose ecchimosi al viso e al corpo. Agli agenti ha raccontato che ieri sera il marito era tornato a casa ubriaco e l'aveva percossa. Questa mattina alle cinque Giovinazzo — sempre secondo quanto ha dichiarato la donna — si era svegliato ed aveva cominciato ad inveire contro di lei, minacciandola di ucciderla. Annunziata Sacchinelli ha allora tolto da sotto il cuscino la pistola cal. 7.65 che l'uomo teneva sempre con sé, ed ha sparato i sei colpi che hanno ucciso Giovinazzo il quale è caduto riverso sul letto.

Una donna di 34 anni, Maria Luisa Curti, è stata trovata morta in circostanze non ancora chiarite verso le 4.40 di stamane nel cortile dello stabile dove abitava, in via Vigorelli 3 a Milano. Il marito, Nicola Russo, di 32 anni, è in coma al Policlinico per aver ingerito una forte dose di barbiturici e alcool.

Sulla vicenda sono in corso indagini della squadra mobile della questura. Da un primo sommario esame del cadavere gli agenti avevano pensato che la donna si fosse uccisa gettandosi dal balcone del suo appartamento, al sesto piano dello stabile. Quando sono riusciti ad entrare nell'abitazione dei coniugi Russo ed hanno accertato la presenza di tracce di sangue sul letto, e quando il medico legale ha constatato che la Curti presenta ferite al capo, si è fatta l'ipotesi di un delitto. Il marito è stato trovato privo di sensi nella camera da pranzo ed è stato portato al Policlinico.

La polizia ritiene che l'ipotesi più probabile sia che Russo, tornato a casa alticcio, abbia picchiato la moglie fino ad ucciderla e poi abbia tentato di far apparire la morte della Curti come un suicidio. Poi, in un momento di lucidità, si sarebbe reso conto del suo gesto ed avrebbe tentato di uccidersi ingerendo pastiglie di tranquillanti.

Gli investigatori indagano intanto per far luce sulla personalità dei due coniugi. I Russo erano sposati da sette anni e non avevano figli. Vivevano in un lussuoso appartamento della zona residenziale «Milano due» a Segrate, alle porte di Milano. I vicini li conoscevano bene in quanto vi erano spesso discussioni tra i due. La donna frequentava amici diversi da quelli del marito, e non è escluso che proprio questo fatto sia all'origine della tragedia. Si sa che la Curti aveva trascorso la serata in casa di amici e questo potrebbe aver causato un'ennesima lite con il marito, che aveva cenato a casa da solo.

GABICCE MARE - Hotel Romea - Tel. 0541/962478 - vicina comforts - Parcheggio - Prezzi mare - tranquillo - moderni vantaggiosi - Sconti famiglie. Interpellateci. 6419 T

GABICCE MARE - HOTEL ROMANTICO K 2 - Tel. 0541 - 963072 vicino mare, nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio giugno - settembre 4600, luglio 5500 - 6200, agosto 7000, 24-31 agosto 5500 complessive, gestione propria. 6136 T

GABICCE MARE - HOTEL ADLER, tel. 0541/961378, direttamente mare, magnifica posizione, panoramica, tranquilla, camere servizi, autoparco, ascensore, giardino, interpellateci, meglio visitateci luogo. 5960 T

GABICCE Mare - Strand Hotel, 0541-720136, 20 metri spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500, luglio 5500 IVA inclusa.

GABICCE MARE - Hotel Graziella, tel. 0541/961385, 30 m mare, giardino, parcheggio coperto, familiare, camere servizi. Bassa 5000 complessive, alta modici. Dir. prop. Cola. 6072 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL TROPICAL. Camere servizi, balcone, ascensore, soggiorno, parcheggio coperto, 50 m mare, conduzione propria, ottima cucina. Tel. 0547-86467. 6570 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL MILANO. 100 m mare, zona centrale, camere servizi, servizio accurato, familiare, nuova gestione. Telef. 0547-86137. Ottima cucina.

GIULIANOVA LIDO (Te) HOTEL EUROPA. Tel. 085-862140 dirett. mare, tutte camere servizi, parcheggio, giardino, spiaggia privata. Giugno e settembre 6000, luglio 8500, agosto 9000, bambini 30 per cento sconto camera genitori tutto compreso anche IVA, cabine e ombrelloni spiaggia. 5167 T

GIULIANOVA LIDO (Teramo) HOTEL PROMENADE, telef. 085/862338. Direttamente mare, piscina, pineta, camere servizi, telefono. Taverna. Giugno-sett. 6500, luglio, agosto 8500-9500 tutto compreso anche ombrelloni, sdraio. 5890 T

GRADO affittasi agosto appartamento bicamere vicino alla spiaggia. Cassetta Postale 253, Udine. 6701 T

HOTEL BALTIC - SAN MAURO MARE - Forlì. Dirett. spiaggia. Moderno, tutte camere servizi, balconi. Cucina eccellente, menù alla carta. Prezzi vantaggiosi. 5344 T

HOTEL BRUNA, Cesenatico-Valverde, tel. (0547) 86423. Vicino mare, tutti comfort, aria condizionata, parcheggio. Bassa 3600-4000, alta 5000-5700. 5331 T

IGEA MARINA — PENSIONE ROSSI, via Virgilio 110, telef. (0541) 630271. Vicino mare, familiare, parcheggio. Bassa L. 3500-3900, luglio 4000-4400, sconto bambini. 5721 T

IGEA MARINA - HOTEL CONDOR - Tel. 0541/630467 - Vicinissimo mare modernissimo camere servizi, balcone - Parcheggio - Bassa 4400-4800 - Alta 5600-6600 IVA inclusa.

LA VILLA Val Badia (Bolzano) Hotel Cristallo tel. 83162. Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500-6500, alta 7500-9000 tutto compreso anche Iva sconti comitive e bambini. 6363 T

LIGNANO appartamento completamente arredato 4 posti letto vicino al mare affittiamo stagione estiva Il tetto via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

LIGNANO Pineta affittasi agosto settembre villino 5 letti servizi giardino tel. 040-416732. 44411 T

LIGNANO e GRADO affittiamo appartamenti completamente arredati vicino al mare. Tel. 722338. 73 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento intera stagione conveniente. Tel. 761288. 44755 T

MEXICO HOTEL Torrepedrera Rimini, tel. 720108-80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce, bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ORIENTE. Dirett. sulla spiaggia, ogni comfort, ottima cucina. Interpellateci. Telefono 0544-92207. 6446 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MIRAMARE Rimini, Pensione Tre Grazie, via Sarsina, telef. (0541) 900124, 32330. Vicinissima mare, moderna, camere servizi. Bassa 4000; luglio 4700 agosto 5300 compreso Iva. 6184 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

MINI appartamento Jesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. OO 43011 T

MIRAMARE - Rimini - PENSIONE CAPRICCIO. Telefono 0541 - 32521, vicinissima mare, confort, trattamento eccellente. Giardino, bassa 3400-3600, luglio 4200-4400, agosto 4500 - 4700 compl. gestione propria. 5889 T

MISANO MARE - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615323, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Giugno-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

MISANO MARE - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 23-31/8 3400, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON, tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500, Giugno-sett. 3800, Luglio 4600, 1-23 agosto 5200, 24-31 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI. Tel. 0541/41333. Vicinissimo mare, moderno, comfort, giardino e parcheggio. Maggio 4600. Giugno-settembre 4800. Luglio 6000 compreso IVA. 5956 T

RICCIONE HOTEL S. MARINO. Tel. 0541 - 41989. Vicinissima mare, tranquilla, camere con senza servizi. Giugno 24-31 agosto 4000-4500, 1-12 - 7 5000 - 5500, 13-7 - 23-8 6000-6500 completa. 6245 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comfort, balconi. Bassa 3000. Media 4000. Alta 5000 complessive. Interpellateci. 5996 T

RICCIONE. HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellateci.

RICCIONE - HOTEL FLOREAL, tel. 0541/41668, moderno, giardino ombreggiato, giochi bimbi, bar, tavernetta, autoparco, solarium, camere servizi, balcone, maggio 3500, giugno - settembre 4000, luglio 5000 compl. Camere senza servizi L. 500 in meno. Bambini sconto 20-50%. 6139 T

RICCIONE Hotel Adler, telef. 0541/41212, vicino mare, posizione tranquillissima, giardino bambini comforts ottimo trattamento, ambiente familiare. Vantaggiosa offerta giugno, luglio, sett. Interpellateci. 6292 T

RICCIONE - HOTEL ALFONSINA. Tel. 0541 - 41535, 30 metri mare, tranquilla, Parcheggio, comforts. Ottimo trattamento, bassa 3500, luglio 4500, agosto interpellateci. Gestione proprietario. 6415 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000. Familiare. Interpellateci. 5955 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA - Via S. Martino 52, tel. 0541 - 41540. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4500. Luglio 5800, l'IVA compresa. Agosto modici. 6067 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON, 60 m mare Rinomata cucina, gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200 - Luglio, 21 - 31/8 6.800. Tel. 0541-601205. 5771 T Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio camere con/senza servizi. Bassa 3.200-3.500. Media 3.800. Alta modici. 6056 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare, pensione completa. 1-24/6 3800 25/10/7 4700. 11-31/7 5200. Alta 6300. Supplemento camera servizi L. 200. 5329 T

RICCIONE. Hotel Belvedere, tel. 0541-41619 (2.a cat.). Nella zona più centrale tranquilla in mezzo al verde 20 m. dalla spiaggia moderno camere servizi ascensore salone letture tv parcheggio. Prezzi veramente particolari. Le vostre vacanze saranno veramente vacanze se avrete scelto bene il vs. albergo. 6775 T

RICCIONE - HOTEL MILANO & HELVETIA. Tel. 0541 - 41109 camere servizi, balcone vista mare, parco gioco, autoparco. Maggio 4000, giugno - settembre 4400-4900, luglio 5100-5900, 1-25 agosto 6000-7000 tutto compreso. 6215 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000, familiare. Interpellateci. 5955 T

RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO. Tel. 0541/42729. Vicinissimo mare. Camere servizi, garage, trattamento eccellente. Maggio 4600. Giugno e settembre 4800. Luglio 6200 tutto compreso. 5957 T

RIMINI MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES - Tel. 30363. Viale Bari, nuovo, camere servizi, balcone, bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000 IVA compresa. 5777 T

RIMINI - PENSIONE TANIA, Via Pietro da Rimini, telef. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Bassa 3300, alta 3800 - 4500 compl.

RIMINI VISERBA. Pensione Rosy. Tel. 0541 - 738005, 30 m mare, tranquilla, familiare, bassa 3000 - 3700, luglio 4200, 1-20-8 5200 complessive, 5783 T

RIMINI - PENSIONE SANTA MONICA - V.le R. Elena 108, 1.a linea. Tel. 0541/80633, camere servizi, giardino, parcheggio. Giugno - settembre 3500. Luglio 4500. Agosto 5500 compl. escluso IVA. 5374 T

RIMINI-VISERBELLA. HOTEL PLAYA, tel. (0541) 734705 — Dirett. mare, moderno, autoparco, camere servizi privati Bassa 4000; luglio 4600, agosto 5500 compreso Iva. 5812 T

RIMINI - PENSIONE ARAGOSTA. Direttamente spiaggia, ampio giardino e parcheggio. giugno 3400, luglio 4300 tutto compreso. Interpellateci, tel. 81366. 611 T

RIMINI. Marina Centro. Pensione Granada, viale Tolmino 24. Tel. 0541 - 25770 abit. 900052, pochi passi mare, comere consenza servizi. Bassa 3800, luglio 4400 compl. 5809 T

RIMINI PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338, tranquilla vicina mare cucina curata dalla proprietaria. Bassa 3400 - 3700, luglio 4400 - 4700 compl. 5810 T

RIMINI - VISERBA. Pensione MARUSKA. Tel. 0541 - 738274, vicinissima mare, ambiente familiare, giardino, bar; bassa stag. 3500, luglio 4200, supplemento bagno L. 300. 5962 T

RIMINI SANGIULIANO MARE. PENSIONE VILLA DE ANNA, via Zavagli 94. Telefono 25722 - 56836. Vicina mare, familiare. Bassa 3000-3200, luglio 3500 - 3700, agosto 4000 - 4200. 6248 T

RIMINI - BELLARIVA - HOTEL GLOBUS, tel. 0541/32703 sul lungomare camere servizi, balconi, ascensore, accogliente familiare. Bassa 4000. Luglio 4800. Agosto 5500 complessive. 6492 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE MIZAR, tel. 0541/32253, moderna, in seconda linea sul mare, cucina familiare romagnola. Bassa 3600-4000. Luglio 4600-5000 complessive. 6495 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 32362, vicinissima mare, camere con/senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6186 T

RIMINI - Bellariva. Viale Candiotti, via Verri 10. Tel. 32838 maderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400. Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - Rivabella - Hotel Driade, Lungomare Toscanelli, tel. 0541/22825, nuovo, signorile, sulla spiaggia, camere servizi, balconi prospicienti mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Interpellateci. 6324 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE AUSTIN tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria. Parcheggio. Pensione completa bassa 3700. Luglio 4300. Agosto 5000. Interpellateci. 6527 T

RIMINI Miramare - Pensione Migani. Via P. Piemonte, tel. 32029 sul mare, camere servizi. Bassa 4000 - 4500. Alta modici. Dir. propria. 5676 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 6057 T

RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16. Tel. 0541/24560. Pochi passi mare, comforts, cabine mare. Bassa L. 3300-3500. Alta interpellateci.

RIMINI - VISERBELLA, Hotel Cadiz, tel. (0541) 734613. Dirett. mare, tutte camere servizi, baiconi, ottima cucina. Bassa 4000 luglio 4700 Iva compresa. 5813 T

RIMINI, HOTEL DOMUS MEA, via Elena 82, tel. (0541) 80388, 53853. Sul mare, camere consenza servizi, Giugno-sett. 24-31/8 3500-4000; 1-14/7 4500-5000, 16-31/7 5000-5500, 1-23/8 modici, compl. escluso Iva. 5808 T

RIMINI - VILLA ISIDE - via Laurentini, tel. 0541/80776, vicinisima mare, parcheggio, giardino, cucina romagnola. Bassa 3300 - luglio 4000/4400. Nuova gestione. 6507 T

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL. SARA, tel. 26977 dirett. spiaggia confortevole, parcheggio coperto. Bassa 3900-4350, luglio 500-5400 complessive - Agosto interpellateci. 5886 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA. Tel. 24222. Sul mare, familiare. Giugno 3200-2500. Luglio 4000-4800 complessive. Direzione propria. 6132 T

Continua in 16.a pagina

Guardate bene questo marchio

MACH

AD&P

il suo nome nasce dall'esperienza della BP Italiana

ora ovunque in Italia

MACH è il nome nuovo del settore petrolifero che, con i tecnici, le attrezzature e l'organizzazione già della BP Italiana, tende a soddisfare le più specifiche esigenze del nostro mercato.
La MACH distribuisce carburanti e combustibili per i settori industria, riscaldamento, agricoltura e autotrasporti, insieme alla ben nota gamma di lubrificanti BP, prodotti come in passato su licenza della "The British Petroleum Co.Ltd".
Fermatevi alla MACH, avrete prodotti sempre più adatti alle necessità del vostro automezzo.

il nostro olio resta ancora quello della BP

Il vostro primo impianto Hi-Fi è offerto da Ricordi a condizioni eccezionali

Palm 1260
Amplificatore completamente transistorizzato, potenza di uscita 15+15 Watt.
Cambiadischi automatico BSR C 142/A3 con base e calotta in perpex
Fonorivelatore magnetico Cause acustiche Sound SM 15



Prezzo di listino L. 326.000

Prezzo speciale Ricordi L. 180.000 (oppure 12 rate da L. 18.000)

Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI: via S. Lazzaro 12

IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI

TRIESTE - VIA DEI FALCHI, 2
TEL. 750314 - 750260

VENDE bellissimi alloggi 2, 3 stanze, soggiorno, terrazza mansarda, panoramici.

GRETTA - VIA CIVIDALE
BOSCHETTO - STRADA PER LONGERA
ROIANO - SCALA SANTA

IMPRESA SIDE

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

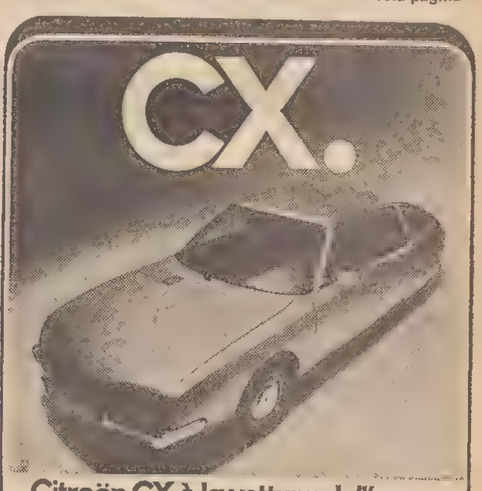
IMPRESA I.E.G. s.n.c.
di arch. L. CANARUTTO e geom. RICCESI

VENDE in palazzina signorile

GRETTA, STRADA DEL FRIULI
VICINANZE FARO

ultimi signorili alloggi VISTA MARE

UFFICIO VENDITE:
Via dei Falchi, 2 - Tel 750314 — Via Donota, 3 - Tel. 60251



Citroën CX è la vettura dell'anno.
Cilindrata: 1985 cm³ o 2175 cm³
Consumo: circa 10 km/litro, a 120 km/h.

Prenotatevi per una prova presso

PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.

TRIESTE Via Bg. Casale 2 tel. 813242
MONFALCONE Via Grado tel. 41107
GORIZIA Corso Italia tel. 83555

CITROËN CX

CRONACHE SPORTIVE

EMOZIONI A GETTO CONTINUO ALL'OLIMPICO DOVE IL MILAN HA CEDUTO IL PASSO AI GIGLIATI

Alla Fiorentina la Coppa Italia

Due volte i rossoneri raggiungono i toscani in vantaggio, ma la terza marcatura li mette K.O.

FIORENTINA - MILAN 3-2 (1-1)

MARCATORI: al 13' Casarsa su rigore, al 21' Bigon, Guerini al 54; Chiarugi al 65', Rosi al 67.

FIORENTINA: Superchi; Beatrice, Roggi; Guerrini, Pellegrini, Delia Martira; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Desolati. (In panchina: Mattolini, Lelj, Speggiorin, Saltutti, Rosi).

MILAN: Albertosi; Sabbadini, Zecchini; Turone, Bet, Maldera; Gorin, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi (In panchina: Tancredi, Anquilletti, Biasiolo, Lerini, Sartori).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

Roma, 28

Al termine di una partita rocambolesca, come poche se ne vedono in Italia, specie in questo finale di stagione, la Fiorentina ha vinto per la quarta volta nella sua storia la Coppa Italia.

«I giovani leoni» gigliati, partiti di slancio, hanno imposto alla gara un ritmo ossessionante ed hanno sempre cercato di anticipare ogni mosa avversaria, fino a prendersi un leggero vantaggio di un gol che hanno conservato con rabbia, ma anche con determinazione, fino al fischio di chiusura.

E' mancato, quasi totalmente l'apporto concreto di Merlo, sfuocato e visibilmente stanco, mentre Antognoni è andato avanti a corrente alternata rifugiandosi perfino in un lavoro di tamponamento specie nell'ultima parte della gara, quando i minuti scorrevano lentamente ed i rossoneri incalzavano con assiduità nell'intento di riequilibrare il puteggio.

E' stata indubbiamente una partita molto sentita da entrambe le compagini che hanno fatto ricorso troppo spesso anche al gioco pesante, più volte tollerato da Michelotti. Comunque, a parte tale aspetto negativo, lo spettacolo non è mancato. Ne fanno fede i cinque gol e tante altre azioni che avrebbero richiesto maggior fortuna. La Fiorentina ha fatto meno gioco del Milan, affidandosi quasi sempre a una manovra ragionata a metacampo per poi partire di slancio in azioni isolate, frutto della maggiore vivacità dei suoi «giovani leoni».

Il Milan è apparso più squadra, ma è mancato nella formazione rossonera un pizzico d'inventiva. Benetti e Bigon hanno corso in lungo e in largo e hanno tentato di reggere il bandolo della matassa a turno, ma non hanno trovato molto spesso collaborazione specie da Maldera. Nella ripresa Giagnoni è ricorso anche a Biasiolo nel tentativo di rinforzare il centrocampo, ma ha fatto uscire Sabadini che fino allora era stato uno dei maggiori ispiratori delle azioni più pericolose per la porta di Superchi. Un altro merito dei viola è stato quello di avere assorbito con estrema naturalezza due infortuni nel giro di altrettanti minuti che hanno colpito prima Beatrice e poi il sostituto Lelj, usciti entrambi per infortuni.

Si è dovuto così ricorrere a un terzo difensore, Rosi, per tamponare un reparto che pur facendo acqua qua e là, ha retto con dignità e determinazione contro l'attacco rossonero, cui Chiarugi e Calloni non hanno sempre dato l'apporto costante richiesto.

NUOTO

Primati italiani femminili 200 stile libero e 100 rana

Milano, 28

Nel confronto Italia-Germania Orientale di nuoto giovanile, che si svolge nella piscina «Daniela Samuele», Laura Bortolotti ha stabilito il nuovo primato italiano assoluto nei 200 metri stile libero femminile in 2'07"49. La Bortolotti è stata preceduta di soli 12 centesimi di secondo dalla tedesca orientale Meyer. Il primato precedente apparteneva alla stessa Laura Bortolotti con 2'08"7.

Iris Corniani ha poi stabilito in 1'18"41 il nuovo primato italiano assoluto dei 100 metri rana femminile. La Corniani gareggiava fuori classifica in una delle corsie esterne. Il primato precedente apparteneva alla Morozzi con 1'18"87.

● NOZZE. Sergio Ellero, portiere della Stock, condurrà stamane all'altare la gentile signorina Perla Bertocchi. La cerimonia verrà celebrata nella chiesa di corso Puccini a Muggia.

● VELA. L'italiano Maurizio Bolens è in testa dopo le gare veliche della classe «470» che si svolgono a Kiel.

VELA: 470 A MONFALCONE

Faccini - Benini in testa dopo due prove

Monfalcone, 28

A una prova dalla conclusione della regata nazionale 470 organizzata dalla Svoc, la Sirxbiss di Faccini e Benini conduce la classifica con due punti di margine sul Namna di Sifredi e Calcera della LNI di Genova; molto più distaccato il Freedon di Stefani e De Mattia, della SVBG di Trieste, con 20,7 p. Le prime due regate si sono svolte su un triangolo olimpico di 10,8 miglia e sono state favorite da un vento regolare da ostro-libeccio che spirava con un'intensità di 4 metri al secondo.

R. L. R.

LE CLASSIFICHE

1.a prova: 1) Sirxbiss (Faccini e Benini; LNI Ferrara); 2) Tris (Cortese e Cercolani; SEF Stamura).

2.a prova: 1) NaMna; 2) Selene (Ferrarese e Bettini; CV Bari); 3) Kammamuri (Brighenti-Brighenti; L. N.I. Ferrara).

Classifica generale dopo due prove: 1) Sirxbiss p. 8; 2) Namna p. 10); 3) Freedom p. 20,7; 4) Selene p. 21; 5) Pugaciof p. 25; 6) Tris p. 26; 7) Kammamuri p. 27,7; 8) Vecchia Quercia (Vencato e Sponza; STV) p. 28; 9) Mandrillo p. 28,7; 10) Avincula punti 29,7.

HOCKEY A ROTELLE

SERIE «A»

*Breganze - Follonica	6-3
*Goriziana - Grosseto	11-4
*Marzotto - UST Levrette	7-4
Trissino - *Modena	4-3
*Bari - Lodi	5-3
Novara - *Monza	7-5

SERIE «B»

Draghi TO - *Ferroviario	6-4
*Villa Oro MO - Reggiana	7-3
Pordenone - *Bassano	5-3
*Thiene - Caldogno	10-8

PRONTA LA NUOVA SOCIETÀ CHE RACCOGLIE L'EREDITÀ DEL BASKET LLOYD ADRIATICO

In sette hanno fondato la «Pallacanestro Trieste»

Sottoscrizioni attese presso gli uffici UTAT - Zalateo e Lanza cercano ancora un abbinamento

E' nata la «Pallacanestro Trieste», la società che deve raccogliere l'eredità del «Lloyd Adriatico Basket» e assicurare agli appassionati triestini la continuità di questo sport che è diventato, per importanza sul piano nazionale, il primo nella nostra città. Come è nata questa nuova società? Quando il Lloyd Adriatico annunciò che non avrebbe rinnovato l'abbinamento, ritenendo di aver raggiunto lo scopo per cui otto anni fa era accorso in aiuto alla Ginnastica Triestina, la stessa S.G.T. aveva dichiarato che non avrebbe ripreso la gestione della squadra, gestione ormai troppo costosa in serie A 2, lasciando carta bianca al presidente Zalateo di trovare altri abbinamenti o di risolvere in qualche modo il difficile problema del mantenimento della squadra nella massima serie.

Zalateo, dopo aver cercato inutilmente un altro valido abbinamento, assieme a un gruppo di appassionati ha deciso intanto di fondare una società sportiva di pallacanestro, con tutte le infrastrutture necessarie, sull'esempio delle maggiori società cestistiche nazionali; sarà poi la nuova società, con i suoi giocatori, tecnici e capitali iniziali a trovare l'abbinamento necessario a condurre un campionato.

Finora i soci fondatori sono sette, che assieme assicurano un capitale iniziale di 17 milioni; si vorrebbe arrivare a un gruppo di una ventina di persone, che entrerebbero tutte nel consiglio direttivo della società, con un capitale di una cinquantina di milioni. A fianco di questi ci dovrebbero essere i soci sostenitori, con quote volontarie, e i soci ordinari, sottoscrittori di una somma di cinquemila lire all'anno. Le sottoscrizioni vengono raccolte dall'ufficio dell'Utat in galleria Protti; quanti verseranno le cinquemila lire, otterranno una ricevuta; se entro il 25 luglio la società non dovesse trovare il finanziamento necessario e l'abbinamento conseguente per la partenza, i soldi versati verranno restituiti; allora, vorrà dire, che di pallacanestro seria a Trieste non si può parlare.

Mentre la «Pallacanestro Trieste» muove questi suoi primi timidi passi, e mentre Zalateo da una parte e l'assessore comunale allo sport Lanza, del quale parleremo dopo, dall'altra, continuano a cercare eventuali società abbinanti (finora sono stati raccolti tanti «no» anche da parte delle maggiori industrie triestine), la squadra, priva di Cepar, che si è ritirato, e di Brooks, rientrato in America, continua ad allenarsi agli ordini di Turcinovich ormai sicuramente allenatore designato per la prossima stagione. Zalateo inoltre mantiene i contatti con Arthur Kenney e con un esterno, ancora misterioso, che dovrebbero venire a rinforzare la squadra per il prossimo anno.

E veniamo all'assessore Lanza, che ieri mattina ha ricevuto Zalateo; si è trattato di un cordiale colloquio sui problemi del basket triestino e su come si intenda risolvere la crisi scoppiata con l'abbandono da parte del Lloyd Adriatico di questo abbinamento. L'assessore, da noi avvicinato dopo l'incontro, ci ha dichiarato ancora una volta la sua amarezza per queste difficoltà del basket triestino proprio ora che c'era la squadra, c'era il pubblico, e c'era il palasport.

«Mi sono occupato da vicino di tutto il problema — ha detto l'assessore Lanza — cercando personalmente contatti con grosse industrie nazionali per trovare un abbinamento; condivido in pieno l'operato di Zalateo e dei suoi amici perché sono convinto che sia necessaria una società di base con i suoi statuti e le sue infrastrutture per poter avviare un discorso serio e costruttivo con le eventuali industrie abbinanti. Certo — ha aggiunto Lanza — che sono rimasto molto stupito che non si riesca a trovare qualche grossa industria locale che possa tagliare una piccola fetta del suo budget pubblicitario a favore della pallacanestro. Mi impegno a lanciare un appello presso i più importanti complessi di Trieste e della regione per risolvere il problema dell'abbinamento in casa. La pallacanestro deve sopravvivere e proseguire: il palasport è la testimonianza più evidente di questa nostra volontà».

Gualberto Niccolini

LA TRIS: 11 - 3 - 4

Emerge Tibidabo su Tonengo e Fremar

Dopo una serie di prove incolori, Tibidabo è improvvisamente «risorto» nella Tris milanese dopo essersi costruita la corsa per linee esterne nella scia di Lady B Sharp che aveva costretto alla resa il battistrada Tolstoi di Iesolo. All'epilogo scattava anche l'attendista Fremar, seguito da Tibidabo, mentre cedeva leggermente Lady B Sharp e avanzava Tonengo. Passava di forza Tibidabo rendendo vano l'estremo affondo di Tonengo, mentre Fremar finiva terzo su Lady B Charp. Mai in corsa il gran favorito Fruttuosio.

Combinazione vincente della Tris 11 - 3 - 4, con 4 vincitori a Trieste 2 Sala Monti, 2 Agenzia Tergestea. Quota Tris lire 536.880.

TOUR DE FRANCE: MERCKX HA FORATO ALL'INGRESSO DEL CIRCUITO MA SENZA PREGIUDIZIO

De Witte primo ad Amiens Francesco Moser ancora in «giallo»

Amiens, 28

Il finale della tappa — da Roubaix ad Amiens per km. 121,5 — è piuttosto movimentato, ma raramente si sono verificati episodi eclatanti, che investissero le zone alte della classifica. Soltanto al 40.o chilometro si è mosso un «big», cioè il beniamino dei francesi, Raymond Poulidor, il vecchio «Pou-Pou», ma a riprenderlo è andato niente di meno che la «maglia gialla» in persona. Prima di allora c'erano stati varj tentativi: dopo soltanto due chilometri quello di Hoban e Gouilloux, prontamente rintuzzato da Moser. Al 29.o chilometro, in un tratto di pavè sono scattati Van Vlieberghe ed Hauvieux, mentre cadeva qualche goccia di pioggia.

Al km. 36, in successione, tentativi di Agostinho e Balague, poi di Spruyt e Lopez Carril. Sullo slancio della volata del «punto caldo», al km. 41, vinta da Peelman, scappavano Le Guilloux, Genet, Poulidor, cui si accodava l'italiano Antonini. Gli uomini di Moser facevano buona guardia e tutto rientrava. Al 61.o chilometro tutti in gruppo, ma Merckx, furiosamente, e Gimondi, più tranquillamente, avevano dovuto inseguire per riportarsi in gruppo per due forature, avvenute dopo la scalata del Petit Vimy (km. 52). e mentre era in corso un tentativo di Rodriguez, seguito da Ritter.

All'entrata di Varennes, Moser riportava tutto il gruppo su un gruppetto che comprendeva Den Hartog, Lopez Carril, Priem, dopo un bel inseguimento di due chilometri. Quando il plotone passava sotto lo striscione che indicava venti chilometri all'arrivo, foravano, fra gli altri, Agostinho e Grande, che recuperavano subito, proprio mentre Pottiers, Santambrogio, Van Vlieberghe e Caverzasi facevano l'ennesimo tentativo di lasciare il gruppo.

Cinque chilometri dopo Santy, trascinava Misac, Tierlinc, Gutierrez e Battaglin, ma il gruppo li riassorbiva presto. All'entrata sul circuito conclusivo Merckx forava ma non si preoccupava di inseguire perché veniva accreditato dello stesso tempo del gruppo, preso all'ingresso. Quando suonava la campana dell'ultimo giro, Vianen prendeva il largo; gli rispondeva De Witte, che poi lo batteva facilmente nella volata finale.

Un grave incidente si è verificato sul circuito finale: un giovane di Amiens, il diciannovenne Xavier Vilain, è stato investito da una vettura riservata alla stampa spagnola. Il Vilain è stato portato d'urgenza all'ospedale, dove gli sono state riscontrate fratture al cranio e al bacino. I medici si sono riservati la prognosi.

ORDINE D'ARRIVO

(Roubaix - Amiens di km 121,5)

1) Ronald De Witte (Bel.) 2 ore 37'17", media km 46,349; 2) Vianen (Ol); 3) Van Linden (Bel); 4) Esclassan (Fr); 5) Wesemael (Bel); 6) Hoban (G. B.); 7) Rottiers (Bel); 8) Cees Priem (Ol); 9) Antonini (It); 10) Karstens (Ol); 11) Bazzan (It); 12) Godefroot (Bel); 13) Mintkiewic (Fr); 14) Teirlinck (Bel); 15) Vicino (It); 21) Moser (It), con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) Francesco Moser (It) 7 ore 24'03"; 2) Merckx (Bel) a 2"; 3) Pollentier (Bel) a 14"; 4) Thevenet (Fr) a 1'17"; 5) Van Springel (Bel) a 1'18"; 6) ex aequo Battaglin e Gimondi (It) a 1'22"; 8) ex aequo Van Linden (Bel) e Poulidor (Fr) a 1'27"; 10) Godefroot (Bel) 1'28".

Baseball Serie C

Due partite, delle tre in programma per la quarta e penultima giornata del girone di ritorno della fase regionale eliminatoria della serie C di baseball, verranno disputate oggi sui «diamanti» del Friuli - Venezia Giulia. Posticipato a data da destinarsi l'incontro Libertas Monfalcone-Chiarbola per l'indisponibilità del campo monfalconese, le due gare vedranno opposte Staranzano-G.B.C. Gorizia e Tergeste-San Marco. Le due partite inizieranno alle ore 16.

CANOTTAGGIO

La Ginnastica Triestina 2.a nel doppio seniores

Mantova, 28

Si è svolta oggi la seconda giornata dei campionati italiani assoluti di canottaggio sulle acque del Lago superiore di Mantova con le gare finali della categoria seniores. I risultati sono stati buoni nonostante l'acqua stagnante e il caldo afoso. Domani l'interesse sarà rivolto ai titoli tricolori della massima categoria: l'«élite». Nelle prove odierne nella finale del doppio seniores vinta dalla Canottieri Milano la Ginnastica Triestina è giunta seconda.

MOTO: GRAN PREMIO D'OLANDA

VILLA E PILERI PRIMI AD ASSEN

Assen, 28

Il britannico Barry Sheen su Suzuki ha vinto la corsa delle 500 cc, precedendo di un soffio Agostini, su Yamaha, con il quale aveva inscenato un duello ruota a ruota per quasi tutti i 123 chilometri della gara. I due sono stati classificati con lo stesso tempo: 48'1 netti, alla velocità media di 154,088 km/h. Terzo, su MV Agusta, è giunto il britannico Phil Read, in 48'49"7, seguito dal connazionale John Newbold, su Suzuki.

Nella corsa delle 350 cc ha vinto il tedesco occidentale Dieter Braun, su Yamaha, in 49'12"9 (velocità media 150,282 km/h), davanti al finlandese Pentti Korhonen, su Yamaha, secondo in 49'14"1. Terzo è giunto il britannico Alex George, in 49'15"4, su Yamaha, precedendo, nell'ordine, l'italiano Giacomo Agostini ed il venezolano Johnny Cecotto.

L'italiano Walter Villa ha stabilito il nuovo primato della corsa per la classe delle 250 cc, vincendo sulla sua Harley Davidson in 46'53"9. L'altro italiano Paolo Pileri, su Morbidelli, ha rafforzato la sua posizione al comando della classifica del mondiale nella classe del 125 cc, vincendo su macchina Morbidelli, e precedendo il connazionale e compagno di scuderia Paolo Bianchi.

Lo spagnolo Angel Nieto ha vinto su Kreidler la corsa della classe 50 cc.

Ultime eliminatorie per il «Godina Sport»

Si conclude questa sera sul campo di via Flavia la seconda fase eliminatoria del torneo calcistico a sette giocatori «Godina Sport» abbinato al «Palio dei Rioni». Al termine delle due gare odierne si conosceranno le cinque squadre ammesse ai quarti di finale alle quali verranno aggiunte altre tre che saranno «ripescate» fra quelle eliminate in questa seconda fase. Il programma odierno: Paternitti Viaggi-Sit In Radici alle ore 19.30; Bar Marino - Bar Pino e Giorgio alle ore 21.

SI CONCLUDONO OGGI I CAMPIONATI REGIONALI

Ammirati a Gorizia i giovani tennisti

Gorizia, 28

Le nuove forze regionali del tennis si sono messe in luce nei campionati regionali giovanili. Il goriziano Zoccoletto si è imposto fra gli juniores, sul concittadino Serafini. E' stato un incontro molto combattuto e appiaudito.

La manifestazione, organizzata dal Circolo Tennis di Gorizia nel 25.o anniversario della sua fondazione, ha riscosso esito positivo. Ottimo il livello tecnico dei contendenti; numerosa la partecipazione e da mettere in rilievo la serenità in cui si sono svolti gli incontri. Giudice arbitro Giorgio Cech.

Ritornando alle partite, sorpresa ha destato la vittoria della goriziana Comelli nelle allieve, sulla più quotata udinese Prandi. La Comelli, che ha dimostrato notevole concentrazione, ha perso il primo set, ma poi ha conquistato la seconda partita e ha concluso nel terzo set con un significativo 6-0. Sempre negli allievi, il titolo è stato conquistato dall'udinese Armellini, che ha battuto il triestino Bevilacqua. Nel campionato ragazzi la Sain di Trieste si è nettamente imposta sull'udinese Zamperini. Nel doppi ancora alla ribalta il goriziano Zoccoletto, che insieme alla Cazzola, ha conquistato prima la vittoria nel doppio misto e poi, con Serafini, si è fregiato del terzo titolo nel doppio juniores, battendo gli udinesi Gobbitta e Pozzi.

La premiazione, avvenuta alla presenza del presidente regionale Lenaz, ha concluso in serata la manifestazione, lasciando solo l'appendice di due finali: il singolare maschile ragazzi e il doppio ragazzi, che verranno disputati domattina, con inizio alle 9.

Antonio Gaier

CALCIO GIOVANILE

Coppa «Stella Azzurra»

Si concluderà nel pomeriggio sul campo di San Luigi la prima edizione della coppa «Stella Azzurra», torneo di calcio riservato ai giovanissimi tesserati per il Centro Sportivo Italiano. La finalissima, che verrà giocata alle ore 19, vedrà opposte Costalunga e Campanelle. I primi hanno superato in semifinale la Stella Azzurra solo sui calci di rigore dopo che i tempi regolamentari e i supplementari si erano chiusi in parità (1-1). Il Campanelle si è imposto per il minimo scarto sul Chiarbola.

MUHAMMAD ALÌ E SHAH DI MALAYSIA

Incontro fra «re»



Kuala Lumpur — Muhammad Alì (Cassius Clay) «re» dei pesi massimi, in visita al re della Malaysia, Abdual Halim Shah, in preparazione al match con Joe Bugner del 1.o luglio nella capitale malaysiana Telefoto Upi

Kuala Lampur, 28

Piccola sorpresa questa mattina alle operazioni per il peso di Muhammad Alì e Joe Bugner, che il primo luglio si affronteranno nel campionato mondiale dei pesi massimi: lo sfidante inglese ha infatti accusato sulla bilancia due chilogrammi e mezzo più del campione in carica. Alì ha fatto arrivare l'ago della bilancia a kg 102; il campione d'Europa ha toccato kg 104,5.

Mentre si avvicina il momento del gong iniziale, a Kuala Lampur si accresce l'interesse per quella che potrebbe essere l'ultima apparizione di Muhammad Alì su di un ring. Oltre agli organizzatori, è al lavoro, con grande spiegamento di forze, anche la polizia che ha già arrestato 350 persone che erano in libertà vigilata. Si vuole impedire che queste ed altri esponenti della tenpa locale approfittino della grande occasione sportiva per creare disordini.

PALLANUOTO - SERIE B

FIAT - *TRIESTINA 10 - 3
(2-0, 2-1, 4-1, 2-1)

CHIACCHIERATA IN LIBERTA' CON IL TECNICO CHE GUIDO' I BIANCONERI NELLE PRIME DIECI PARTITE DELLO SCORSO CAMPIONATO

Manente: giustificazioni e critiche all'Udinese 1974-75

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 28

Nella riunione tenutasi dall'Associazione azzurri d'Italia, abbiamo incontrato l'ex nazionale Sergio Manente. L'occasione è stata propizia per parlare dell'Udinese, che — non è il caso di dimenticarlo — era stata assegnata alle cure di Manente nelle prime dieci giornate di quel campionato che doveva essere — e non lo è stato — di promozione. Manente ha parlato chiaro: «Sono stato silurato — ha detto — dalla società bianconera quando la squadra era a un punto dalla capolista e perché la squadra non aveva più gioco e ritmo. Adesso vorrei chiedere ai dirigenti se il gioco e il ritmo l'ha avuto in seguito con l'avvento di altri due allenatori?».

— Quali, allora, le ragioni di questa Udinese deludente?

— Sarebbe ingiusto non premettere giustificazioni, cioè il caso Groppi e la morte di Girelli, però la squadra era minata alle fondamenta per la mentalità di molti giocatori professionisti inveterati. Un Peressin, per esempio, acquistato dal Monza per 105 milioni, che era un'anima in pena. Alla vigilia della trasferta a Clodia, s'era rifiutato di giocare per poter essere messo in lista di trasferimento a novembre. Con l'intervento del presidente s'è portato in campo, dove l'Udinese ebbe il primo rovescio della stagione. Bonora, un giocatore insoddisfatto di rimanere in «C» con l'Udinese. Peressin aveva aumentato il malcontento a molti altri; le ruggini sono apparse chiare. Lo stesso Politti faceva il boss e non voleva che Burlando giocasse perché gli portava via lo spazio per i suoi affondo spettacolari. Peressin non voleva Burlando né Stevan al suo fianco perché trattenevano troppa la palla evitandogli il passaggio da gol.

— E i dirigenti?

— Il presidente Brunello è prima di tutto un gran tifoso e, quindi, è il tipo che familiarizza con i giocatori, questi ne approfittano spesso per far salire i loro stipendi, al punto che si è arrivati anche a dei premi speciali per giocare in «Coppa Italia».

— Allora quell'Udinese non avrebbe potuto vincere il campionato come volevano i suoi dirigenti?

— Tutto è possibile nel calcio, ma nella squadra non si era creato l'ambiente idoneo per il salto di qualità. L'Udinese nella stagione precedente, alla mia guida, aveva dato spettacolo e il pubblico del «Moretti» ne può essere buon testimone. Speravo tanto che uscisse dalle diatribe interne e con l'acquisto di Monticolo si equilibrassero i reparti. Ora, secondo me, i dirigenti friulani fanno bene a fare il repulisti preannunciato nella speranza che la squadra cambi mentalità. La commissione interna sta bene in una squadra professionistica, ma a livello di serie C no, altrimenti capitano crisi come quelle periodiche dell'Udinese di quest'anno.

— Alle riunioni di dirigenti all'Hilton di Milano è trapelato qualcosa?

— Ogni anno mi porto all'Hilton per tastare il polso delle società e dei dirigenti e, quindi, anche questa volta ero a Milano. Assicuro che l'Udinese, con Brunello e Comuzzi, s'è gettata anima e corpo nel mercato. Dopo Politti e Monticolo alla Triestina, Peressin al Monza, si sta perfezionando la cessione del portiere Zanier alla Sambenedettese, Gustinetti e Gaiardi dell'Atalanta, Garganigo della Milanese (Varese) sono già in bianconero. Comuzzi è un vecchio volpone ed anche questa volta l'Udinese si farà nuova con la grande speranza di cambiarne la mentalità.

— Vi sono delle offerte «personali»?

— E' chiaro che ritornerei all'Udinese di filato, perché è la squadra della mia città e dopo tutto il contratto con la società biaconera mi scade soltanto fra giorni. Ho avuto delle offerte, ma hanno bisogno di essere soppesate, perché ho un'attività commerciale a Udine e andarmene lontano dalla mia città mi costerebbe caro, non solo moralmente ma anche economicamente. Però se il gioco varrà la candela...

Lupro

TROTTO AMICHEVOLE

A Re David la corsa giornalisti

I giornalisti in sulky sono ricomparsi sulla pista di Montebello per un'«amichevole» a invito. Cinque i colleghi in gara, partiti dietro l'autostart. Il comando è stato preso da Malatesta (di Ragogna), tallonato per un giro da Lupow (Soncini) che ha attaccato il battistrada con decisione, ma in curva Lupow ha rotto. La corsa si è così ristretta prima a 4 e poi a tre, per la rottura anche di Erzurum (Firmiani). In retta d'arrivo Angio Pra (Re David) ha sfilato tutti vincendo su Malatesta (2.o) e su Inda (Mihalich) 3.a. Alla premiazione effettuata dall'assessore comunale Mario Lanza e dal consigliere della «Montebello» Fausto Faraguna, Soncini, a nome dell'USSI ha ricordato il compianto collega Boris Persoglia che ci ha recentemente lasciato, preannunciando che la prossima corsa ufficiale di campionato si svolgerà nel nome del collega scomparso.

Varato il Trofeo Stock

Una nuova importante iniziativa arricchisce quest'anno il calendario delle manifestazioni equestri italiane: il trofeo Stock. Prendendo lo spunto dal fervore di iniziative, fra le quali in modo particolare l'inserimento di due importanti Concorsi Ippici nel Trentino e il ritorno ad alto livello del concorso di Trieste, la Società Stock ha deciso di programmare un trofeo articolato su tre tappe (Gardone Riviera dal 4 al 6 luglio, Ronzone dal 10 al 13 luglio e Malé dal 17 al 20 luglio) e una finale a Trieste il 27 luglio presso l'ippodromo di Montebello e alla quale saranno ammessi i 15 cavalieri meglio classificati, secondo un apposito punteggio, nelle tappe preliminari.

Pur ad annata agonistica già iniziata, il trofeo Stock promette di offrire nuovi importanti motivi anche perché programmato nell'abito delle manifestazioni equestri nazionali di primo piano e, quindi, rivolto a campioni prestigiosi.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il torneo «Godina Sport», abbinato al «Palio dei Rioni», completerà questa sera sul campo di via Flavia il secondo turno della fase eliminatoria. Alle ore 19.30 si incontreranno l «settebelli» della PATERNITTI VIAGGI e del SIT IN RADICI. Alle ore 21 il BAR MARINO sarà alle prese con il BAR PINO e GIORGIO.

Si concluderà sul campo di San Luigi la prima edizione della «Coppa Stella Azzurra» per squadre di giovanissimi del CSI. Per il terzo posto si incontreranno alle ore 18 STELLA AZZURRA-CHIARBOLA; la finalissima, che vedrà in campo COSTALUNGA e CAMPANELLE, avrà inizio alle ore 19.

CALCIO FEMMINILE

Terza giornata di ritorno del girone eliminatorio regionale del campionato di serie B. Due le partite in calendario a Trieste: alle ore 18 si incontreranno a Prosecco il PRIMORIE e l'AZZURRINA PREMARIACCO; alle ore 17 a Santa Croce il VESNA ospiterà il RIVIGNANO.

SOFTBALL

Per il campionato nazionale di serie B, fase regionale, l'OPICINA S.C. incontrerà alle ore 10 a Villa Opicina il PEANUTS di Ronchi dei Legionari.

BASEBALL

Il TERGESTE ospiterà nel pomeriggio a Villa Opicina il SAN MARCO per la fase regionale eliminatoria della Serie C. La partita avrà inizio alle ore 16.

PALLANUOTO

Secondo incontro casalingo consecutivo per la TRIESTINA che ospiterà il FANFULLA per il campionato di serie B. La partita verrà giocata nella piscina comunale di Riva Grumula.

CICLISMO

Organizzata dal G.S. Pedale Triestino si svolgerà stamane la cronoscalata Bagnoli della Rosandra - San Lorenzo, valido per l'assegnazione della seconda coppa «Gilberto Parlotti». Partenza ore 9.30 da Bagnoli della Rosandra.

Sul circuito San Dorligo - Grandi Motori - Bagnoli - San Dorligo si correrà il trofeo «Fratelli Zanolla» organizzato dalla S.C. MokArabia e riservato alla categoria esordienti. La partenza avverrà alle ore 9.30 da San Dorligo della Valle.

ATLETICA LEGGERA

Prima edizione della Trieste-Muggia di corsa per juniores e seniores. Organizza l'Asca Acegat. Partenza ore 10 dallo stadio «Grezar» e arrivo allo stadio comunale di Muggia.

TIRO A VOLO

Lo stand di Muggia della STTV ospiterà una gara di tiro al piattello per cacciatori-tiratori. Inizio alle ore 15.

BASEBALL: TRA CUMINICUCINE E CERCOSTI

OGGI TERZO SCONTRO

Terzo scontro, questo pomeriggio a Ronchi fra il Cuminicucine e la Cercosti di Rimini, capolista del campionato Tricolore di baseball. Le due squadre, capaci di offrire uno spettacolo di prim'ordine, non dovrebbero deludere le aspettative dei numerosi appassionati della regione che si daranno appuntamento sulle gradinate del «diamante» ronchese. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

La domenica del baseball offre un'alternativa altrettanto interessante a quanti seguono lo sport del batti e corri. Per la seconda giornata di ritorno della serie A è in programma nella città della Rocca il doppio derby regionale fra il Monfalcone e l'Alpina. Anche per questo incontro, non fosse altro per i soliti motivi che ogni partita di campanile racchiude in sé l'attesa è quanto mai sentita. Sulla carta il pronostico parla in netto linguaggio triestino. L'Alpina, tecnicamente, è di gran lunga superiore ai monfalconesi. Trattandosi di un derby, di una gara cioè che si sottrae a qualsiasi previsione logica, può accadere di tutto. Il Monfalcone che da quando ha affidato a Vitta la guida tecnica, ha dimostrato di aver raggiunto finalmente un grado di rendimento più che soddisfacente, non costituirà avversario molto comodo per i biancoverdi. Le previsioni a tavolino, che vogliono i triestini, allenati da Bosdachin, favoriti d'obbligo, potrebbero insomma venir sovvertite sul diamante, non fosse altro per il fatto che il Monfalcone affronterà i due incontri con il dente avvelenato per la doppia sconfitta patita nell'andata a Villa Opicina.

Le due gare inizieranno rispettivamente alle ore 10 e alle ore 16.

MOLTO PROMETTENTE IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA A MONTEBELLO

BUCHANAN E DIGESTIVO CONTRO REGULUS

Programma di sicuro effetto spettacolare, con soggetti che avalliano da par loro la riuscita sul piano tecnico, stasera all'ippodromo di Montebello. Una corsa per 3 e 4 anni, il tradizionale Premio del Mare, figura quale prova di centro. Ottimi i protagonisti che sono il 3 anni Regulus, isolato al nastro dei 2070 metri, e i 4 anni Digestivo, Castelsud, Belfleur e Buchanan che al figlio di Some Fire renderanno 30 metri.

Protagonisti di lusso dunque, per una corsa riuscita sulla carta e che non mancherà di attrarre anche in pista. Regulus, avvantaggiato dalla ... minore età, tenterà la corsa in avanti. Compito abbastanza severo per il portacolori della «Villa Elisa» che avrà in sulky de Zuccoli. Regulus, sulla distanza ha già trottato in 1.24.3, ma potrebbe migliorare, comunque la maggior prestanza dei 4 anni dovrebbe farsi sentire. Specialmente Buchanan in questo momento è il soggetto che spicca. L'allievo di Quadri ha raggiunto una carburazione eccellente e si presenta nel ruolo di favorito al cospetto del rivale di sempre, Digestivo, duttile, collezionista di piazzamenti e di vittorie. Sulla distanza, anche Belfleur dovrebbe comportarsi egregiamente, mentre Castelsud, improvvisato da Esposito, avrebbe preferito distanza meno impegnativa anche se per la sua regolarità non è da escluderlo per un piazzamento. Comunque Buchanan su tutti, e poi Digestivo e la ... lepre Regulus.

Due le Totip in programma. Nella prima, Mustaki non dovrebbe avere patemi per rendere un nastro a Goiana in gran forma, e a Campai, mentre gli altri sono inferiori. Nella seconda, ancora favoriti i penalizzati, e precisamente Dominguin e Hertz due «panzer» che alla distanza dovrebbero prevalere su Inquart, Labrador d'Ausa e Olivo di Pila senz'altro i migliori allo start.

In «gentiemen», Crescente dovrebbe ripetere un recente successo, ma dell'allievo di Genel, Busiara sarà avversaria inquietante. Fra l'avvantaggiato Pothier e Fellah certamente un bel duello sul doppio chilometro del Premio Teti, mentre fra la spigliata Heureuse e il tetragono Eudossio in previsione un acceso match nel Premio d'Estate, Zumbo vanta la qualità migliore nel Premio delle Barche, poi, forse il turno utile per Feroce nel Premio dei Lungomari.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Isole: Crescente, Busiara, Mequo. **Premio dei Teti:** Fellah, Pothier, Egle. **Premio di Nettuno (Totip):** Mustaki, Goiana, Campai. **Premio d'Estate:** Eudossio, Heureuse. **Premio delle Ancore (Totip):** Dominguin, Hertz, Inquart. **Premio del Mare:** Buchanan, Digestivo, Regulus. **Premio delle Barche:** Zumbo, Gran Beta, Foldo di Caorle. **Premio dei Lungomari:** Feroce, Neutrone, Erzurum.

NUOVO RECORD REALIZZATO NEL CORSO DEL «DIFFICILE» ANNO 1974

PRODOTTI DAL GRUPPO FINSIDER CIRCA 14 MILIONI DI TONN. D'ACCIAIO

Andamento «assai favorevole» con positive ripercussioni nel settore dei ricavi I prezzi di vendita sono risultati in continua ascesa durante il primo semestre

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Si è tenuta a Roma l'assemblea ordinaria degli azionisti della società finanziaria siderurgica Finsider per azioni, per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 1975. La relazione del consiglio di amministrazione rileva che il 1974 è stato un anno positivo per la siderurgia mondiale anche se il treno di sviluppo del consumo è risultato alquanto contenuto (più 1,9 p.c.) per il progressivo indebolimento della domanda verificatosi nel secondo semestre.

Analogo andamento, peraltro con toni ancora più accentuati, ha avuto il mercato siderurgico nazionale che ha registrato una flessione del consumo apparente dell'1,7 p.c. rispetto al 1973. In rilevante espansione, per contro, la produzione di acciaio (più 13,4 p.c. sul 1973), risultata pari a 23,8 milioni di tonnellate. Comparativamente più accentuato è risultato lo sviluppo della produzione di acciaio del gruppo Finsider (più 16,7 p.c.), che ha raggiunto il livello record di 13,6 milioni di tonnellate, anche se i ritmi produttivi sono stati rallentati da agitazioni sindacali nella prima parte dell'anno e da alcuni ritardi verificatisi nell'avviamento di nuovi impianti. La relazione dà risalto all'entrata in marcia dell'altoforno n. 5 di Taranto, con cui si può ritenere quasi completato il programma di raddoppio delle capacità del centro.

Con riferimento ai ricavi, nel corso del 1974 si è registrato un andamento assai favorevole; i prezzi di vendita sono risultati in ascesa per tutto il primo semestre ed hanno mantenuto livelli sostenuti anche nel corso dei mesi successivi, nonostante le flessioni determinate dal mutato quadro congiunturale. Ciò ha consentito di riassorbire il rilevante aumento del costo di tutti i fattori produttivi, in particolare delle materie prime e del denaro.

Il fatturato consolidato complessivo, grazie al buon andamento dei prezzi, all'accresciuto volume delle spedizioni ed alla maggiore incidenza dei prodotti a più alto valore unitario (laminati piani e tubi), è aumentato del 63,4 p.c., raggiungendo i 2.858,7 miliardi di cui 694 all'esportazione (più 72,3 p.c.).

I risultati economici del gruppo sono sensibilmente migliorati rispetto al 1973. E' stato — infatti — possibile effettuare più adeguati accantonamenti per ammodernamenti ed alcune impotanti aziende consociate sono tornate a remunerare il capitale. In questa situazione, la Finsider ha chiuso il suo bilancio con un utile netto di 16,4 miliardi di lire, contro un utile di 8,2 miliardi nel precedente esercizio.

L'assemblea ha — quindi — approvato il bilancio, deliberando l'assegnazione di un dividendo di lire 40 per azione. L'assemblea ha successivamente proceduto alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il triennio dall'esercizio in corso a quello 1977-1978. Sono stati nominati consiglieri i signori: Arcaini cav. del lav. dr. Giuseppe, Arena dr. Romolo, Baggiani cav. del lav. ing. Luigi, Borri cav. del lav. dr. Silvio, Capanna cav. del lav. dr. Alberto, Cardini dr. Tomaso, Colombo ing. Duilio, Dosi cav. del lav. avv. Mario, Manueli cav. del lav. prof. Ernesto, Marchesi cav. del lav. ing. Mario, Vaccari dr. Vittorio, Vetrano avv. Gaetano, Viezzoli dr. Franco. Il collegio sindacale risulta così composto: presidente Serangeli dr. Aldo; sindaci effettivi: Derencin dr. Italo; D'Ippolito prof. Gioacchino, Narduzzi prof. Nestore, Schiavone dr. Mario; sindaci supplenti: Bernardi dr. Domenico, Cocchi rag. Franco.

Il cMonsiglio, riunitosi subito dopo l'assemblea, come è noto ha eletto presidente il cav. del lav. dr. Alberto Capanna, vice presidente il cav. del lav. ing. Mario Marchesi, amministratore delegato l'ing. Duilio Colombo, direttore generale il dr. Luigi Micchi.

G. F. M.

Calano negli USA le commesse di acciaio

Cleveland, 28

Le commesse e le consegne siderurgiche toccheranno negli Stati Uniti i loro livelli più bassi nel corso dei prossimi due mesi. E' quanto sostiene il settimanale «Industry Week». Secondo gli operatori infatti, l'esaurimento delle giacenze procede a rilento rispetto a quanto anticipato. La rivista colloca ad oltre 2 milioni di tonnellate le giacenze di acciaio rifinito tuttora invendute.

L'«ADRIATICA» IN ATTIVO

Venezia, 28

Si è svolta a Venezia con la presidenza del dott. Giuseppe Salomone l'assemblea degli azionisti della «Adriatica». L'assemblea ha approvato il bilancio per il 1974, che chiude con un attivo di 82 milioni di lire. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato il nuovo testo dello statuto modificato in funzione del nuovo regime instaurato dalla legge, che riforma i servizi di preminente interesse nazionale.

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio devono considerarsi nel complesso positivi, in particolare sotto il profilo del notevole incremento registrato dal volume dei noli lordi introitati. L'ammontare degli stessi, infatti, ha superato nel 1974 i 20 miliardi di lire, contro i 13 miliardi realizzati nell'esercizio 1973.

A tale soddisfacente esito ha contribuito per la massima parte il traffico merci. Nel 1974 le navi della società hanno trasportato infatti complessivamente 271 mila passeggeri e 280 mila tonnellate di merci.

La relazione menziona altresì — fra gli avvenimenti di maggior interesse che hanno caratterizzato la gestione sociale — l'entrata in servizio della mn. «Victoria» in sostituzione della motonave «Esperia», radiata dalla flotta sociale e venduta per demolizione, nonché il potenziamento del collegamento Italia-Egitto mediante il noleggio della motonave traghetto «Espresso Cagliari», con la quale è stato iniziato — a partire dallo scorso dicembre — un servizio settimanale da Venezia per Pireo ed Alessandria d'Egitto.

Nell'ambito di tale programma di ristrutturazione va segnalato il recente acquisto, dal cantiere Luigi Orlando di Livorno, della motonave traghetto di nuova costruzione «Corriere dell'Ovest», che è stata immessa sulla linea Italia-Levante a fianco dei già operanti «Corriere dell'Est» e «Corriere del Sud».

Al «Corriere dell'Ovest» seguirà un'altra unità gemella, il «Corriere del Nord» entro il '75.

G. Bevilacqua

IERI A TRIESTE L'ASSEMBLEA DELLE «GENERALI»

Merzagora: il reddito fisso travolto da un «tornado»

La Compagnia ha potuto godere della «brezza tonificante» dei maggiori redditi derivanti dagli investimenti all'estero

Presieduta dal sen. a vita Cesare Merzagora, presidente della Compagnia si è riunita ieri, a Trieste, l'assemblea dei soci delle «Generali», presenti 266 azionisti, rappresentanti in proprio e per mandato 3.414.162 azioni. Essi hanno approvato all'unanimità le relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, il bilancio per l'esercizio 1974 e — in sede di assemblea straordinaria — l'aumento del capitale sociale da lire 26.832.960.000 a lire 41 miliardi 143.872.000 mediante emissione gratuita di 2.981.440 nuove azioni (1 ogni 3) con prelievo dalla riserva sovrapprezzo azioni ed emissione a pagamento di 1.788.864 nuove azioni (1 ogni 5) al prezzo di lire 6.000 (3.000 più 3.000 di sovrapprezzo): tempi e modalità dell'operazione verranno decisi dal consiglio di amministrazione della Compagnia e ne verrà data notizia anche a mezzo stampa. L'utile d'esercizio, che ha superato i 5 miliardi di lire, consente per il 1974 la distribuzione di un dividendo di lire 500 per azione, invariato rispetto allo scorso anno.

Il presidente Merzagora in apertura dei lavori ha posto l'accento sulle caratteristiche negative e positive che hanno caratterizzato il decorso esercizio. Quest'ultimo è stato investito da quell'autentico «tornado» che è stato il crollo del reddito fisso ed ha risentito tra l'altro del pesante andamento tecnico di alcuni rami (soprattutto R.C.A. e Furti). Come «brezza tonificante» per la Compagnia sono per contro da registrare i maggiori redditi derivanti dagli investimenti ed i vantaggi connessi con l'estesa rete di presenze internazionali delle «Generali».

Venendo ad esaminare l'andamento dell'esercizio, la relazione degli amministratori ha posto in rilievo come l'incasso premi del gruppo «Generali» sia sull'ordine dei 1.100 miliardi di lire. Per quanto concerne la Casa Madre i dati principali sono i seguenti: premi 495 miliardi (+18,8%), riserve tecniche 1.052 miliardi (+21,7%), portafoglio titoli 429 miliardi (più 17,6%), patrimonio immobiliare 335 miliardi (+16,9%), redditi degli investimenti 64,5 miliardi (+26,4%); capitali assicurati nel ramo Vita 7.416 miliardi (+42,6 per cento).

Il vicepresidente amministratore delegato dott. Padoa ha quindi illustrato il lavoro del gruppo «Generali» che ha oltre i due terzi della propria attività all'estero ed è presente nei principali Paesi dei cinque continenti con il cervello decisionale a Trieste: al secondo posto nell'Europa continentale come consistenza di bilancio consolidato, esso è al primo come rete di presenza multinazionale e ove si consideri anche il lavoro delle compagnie collegate che fanno ascendere il montepremi globale del Gruppo a quasi 1.500 miliardi di lire. Il vicepresidente amministratore Delegato dott. Mannozzi ha illustrato l'attività del Gruppo in Italia ed ha posto l'accento sui dati tecnici che rendono particolarmente solido il bilancio della Compagnia. Sono intervenuti nella discussione — con unanime apprezzamento per i risultati ottenuti — gli azionisti Gerin, Parigi, Bertani, Cardinali, Galiardo, Morpurgo e Micucci Cecchi.

L'assemblea dei soci ha rieletto membri del consiglio di amministrazione l'ing. Giusto Muratti e il dott. Emanuele Romanin Jacur ed ha nominato nuovi membri l'amb. Egidio Ortona, l'avv. Enrico Randone ed il dottor Alberto Rossi; nel Collegio Sindacale, venuto a scadenza per compiuto triennio sono stati nominati i dott. Luciano Davanzo, presidente; il dott. Paolo Baldin ed il rag. Pietro Caresano, sindaci effettivi e i dott. Paolo Bruno e Mario Sarpellon sindaci supplenti.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha confermato presidente il sen. a vita Cesare Merzagora; vicepresidenti sono il dott. Franco Mannozzi e il dott. Fabio Padoa e amministratori Delegati lo stesso dott. Padoa e l'avv. Enrico Randone.

La gestione della Ing. C. Olivetti e C. presenta nel 1974 un utile di 4,2 miliardi di lire in confronto ad un utile di 4,1 miliardi nel 1973, che consente la distribuzione di un dividendo di 70 lire per le azioni privilegiate e di 60 lire per le azioni ordinarie, come nel 1973.

L'ING. PIERO FUSARO direttore alla «Ferrari»

Modena, 28

Si è tenuta oggi a Maranello l'assemblea degli azionisti della società Ferrari per l'elezione del nuovo consiglio. Sono stati nominati: ing. Enzo Ferrari, comm. Francesco Bellicardi, ing. Nicola Tufarelli, ing. Oscar Montabone, dott. Carlo Pelloni, ing. Sergio Pininfarina, per. ind. Piero Lardi. Nel corso della stessa assemblea sono stati confermati: presidente, ing. Enzo Ferrari; amministratore delegato, comm. Francesco Bellicardi. Successivamente il consiglio di amministrazione ha nominato direttore generale l'ing. Piero Fusaro, che subentra all'ing. Giuseppe Dondo, dimissionario.

LE AZIENDE INFORMANO

OCCORRE INVESTIRE ANCHE NEGLI UOMINI

Si è svolto a Pisa il convegno internazionale «Venti anni di Informatica» promosso dall'Istituto di Elaborazione dell'Informazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dalla Società Olivetti.

I lavori conclusivi sono stati dedicati a realizzazioni e problemi scientifici, con interventi di ricercatori e docenti universitari americani, inglesi e di Israele. In particolare è stato discusso il settore dell'informatica distribuita, cioè dei sistemi dove la potenza di calcolo non è concentrata in una sola unità centrale ma appunto distribuita in reti composte da molti componenti — microcomputer e terminali — che portano l'elettronica a misura di utente.

Nel suo intervento, l'ing. Ottorino Beltrami, amministratore delegato della società Olivetti, ha affermato che quasi la metà del fatturato Olivetti è costituito dalla produzione elettronica. Questi prodotti, che nel 1968 incidevano per meno 5 p.c. sul fatturato totale del gruppo Olivetti, rappresentano oggi il 45 p.c. dello stesso fatturato e più del 65 della produzione realizzata negli stabilimenti italiani. Beltrami ha affermato che la Olivetti è la maggiore azienda europea nel settore dell'informatica; il suo impegno nel rinnovare le linee dei prodotti è confermato dalla spesa per la ricerca e l'avviamento di nuove prodizioni, che ammonta a circa 90 miliardi di lire nel periodo 1972-1974.

Nel corso del convegno sono stati discussi anche i problemi sociali dell'informatica in una tavola rotonda dedicata appunto al tema «Situazione e prospettive dell'informatica in Italia».

Il prof. Pellegrini ha espresso la necessità di avviare con i politici e con le aziende produttrici un discorso nuovo e fecondo. Egli ha constatato l'inerzia della classe politica nei confronti dell'informatica ed ha auspicato che il Convegno di Pisa, rispondendo alle sollecitazioni fatte dal ministro della ricerca, Pedini, — sottolinei i valori sociali dell'informatica e suggerisca i settori entro i quali occorre investire e convogliare il sostegno che il governo deve impegnarsi a dare al settore informatico in Italia. Egli ha sostenuto che occorre investire anche negli uomini, nel preparare cioè ricercatori e tecnici capaci di garantire lo sviluppo delle iniziative produttive nell'informatica.

Investire in uomini, infatti, vuol dire investire nella ricerca e nello sviluppo. Ma occorre investire secondo piani prestabiliti e con costanza e continuità. La carenza di ingenti mezzi finanziari rende indispensabile una scelta precisa nell'indirizzare il sostegno pubblico in questo settore e il sostegno di strutture produttive che possono dare affidamento concreto per le loro solide basi anche commerciali. La mancanza di un «Piano per l'informatica è stata poi rigorosamente sottolineata dal preside della facoltà di scienze dell'Università di Pisa, prof. Gerace. Dopo aver rievocato le faticosissime tappe e gli intralci che l'iniziativa informatica ha avuto a Pisa fin dalle origini, il professore ha affermato che una politica concreta per l'informatica non può prescindere da una politica generale di sviluppo generale del paese. Si tratta, egli ha detto, di una volontà politica da costruire e quindi di una decisione politica da prendere.

Gli scopi principali del convegno sono stati messi a fuoco dal direttore dell'Istituto di Elaborazione dell'informazione, prof. Capriz, il quale ha rilevato, tra l'altro, che a Pisa si è voluto fare non solo l'analisi del lavoro svolto del ventennio 1955-1975 in Italia nel settore dell'informatica, ma anche indicare le linee di sviluppo della ricerca e delle applicazioni dell'elettronica.

A Salsomaggiore i gestori della Esso Italiana

Si è tenuto a Salsomaggiore Terme il «Convegno Esso 1975» riservato a circa tremila gestori P.V. stradali provenienti da ogni parte d'Italia. I lavori svoltisi in tre turni, si sono tenuti presso il Teatro Nuovo: con attenzione ed entusiasmo i convenuti hanno seguito le esposizioni degli oratori in parte illustrate da numerose diapositive, film e originali mezzi audiovisivi. E' stata una vera e impegnativa riunione di lavoro.

Per la Esso Italiana sono succeduti sul podio il presidente ing. Sala, il vicepresidente dr. Quilter, il consigliere d'amministrazione ing. Grignaschi, il direttore autorizzazione dr. Tommasini e il vicedirettore Traverso. Il dr. Viti dell'ufficio pubblicche relazioni ha presentato il film sul nuovissimo impianto lubrificanti della Fsso ad Augusta.

FRA BANCA D'INGHILTERRA E GOVERNO

PER LA STERLINA BRACCIO DI FERRO

Una settimana movimentata alla borsa di Londra - Le operazioni di «soccorso»

Londra, 28

Sterlina e borsa sulla china. Così si è chiusa ieri una settimana tra le più movimentate nel mondo finanziario inglese che ha visto la sterlina rincorrere giorno dopo giorno nuovi minimi storici di deprezzamento e la borsa riflettere con perdite consistenti l'allarme per il precipitoso declino della divisa.

La sterlina ha registrato una delle sue settimane più nere della storia ampliando dell'1,4 per cento il suo deprezzamento contro un gruppo di dieci monete. La caduta della divisa era cominciata già lunedì quando sotto la sfiducia degli operatori per l'aggravarsi della situazione economica, la sterlina aveva traballato a causa di una massiccia tendenza alle vendite verso il marco tedesco e il franco svizzero. Nella prima giornata della settimana la sua svalutazione era aumentata soltanto dello 0,1 per cento ma già gli esperti pronosticavano un salto nel buio. E infatti, via via, nonostante saltuari interventi della Banca d'Inghilterra, la sterlina ha assommato nuovi record di deprezzamento toccando il fondo del cambio con il marco, il franco francese e quello svizzero, il franco belga, la corona norvegese. Anche verso la lira italiana le cose non sono andate meglio: la perdita è stata di ben 14 lire in cinque giorni (1403 il cambio oggi) con una svalutazione del sei e mezzo per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ormai la sterlina ha perso in termini reali il dieci per cento in un anno.

Ieri, la naturale conclusione è stata un nuovo minimo assoluto. Contro il dollaro la sterlina, che aveva perso regolarmente durante la settimana è scesa ancora portando la quotazione al livello estremamente basso di 2,200. Il tasso medio ponderato di svalutazione, calcolato rispetto al dicembre 1971, è stato pari al 27,6 per cento.

Sembra certo a questo punto che le autorità monetarie britanniche siano pronte ad assecondare una svalutazione non ufficiale ma di fatto che tocchi il tasso del 30 per cento.

Anche il tipo d'intervento operato dalla Banca d'Inghilterra lo confermerebbe. Infatti, invece di acquistare valuta attraverso altre banche come avviene di solito, la banca d'emissione è intervenuta sui mercati apertamente dichiarando le proprie intenzioni ma ritirandosi subito dopo. Questo fatto aggiunto alle dichiarazioni del governatore Richardson («si tratta di invertire totalmente i criteri di programmazione economica», ha detto) farebbero ritenere che la banca stia attuando un «braccio di ferro» con il governo laburista e non intenda intervenire se non marginalmente a sostegno della divisa. Comunque, lo sforzo compiuto in questa settimana per non mandare a picco la sterlina è costato qualcosa come 350 milioni di sterline, un decimo delle riserve monetarie nazionali. Uno sforzo maggiore, anche se necessario, sarebbe arduo.

La borsa non sembrava dover manifestare regressi all'inizio della settimana ma il panico gettato dal precipitare della moneta ha indotto gli operatori a vendere. Lunedì le perdite di valore per i titoli guida sono state di 1500 milioni di sterline e nei giorni successivi hanno sfiorato sempre i mille milioni. Anche oggi, sebbene le contrattazioni siano poche, «industriali», «bancari», «tessili» e «petroliferi» hanno perso compattamente. L'indice del «Financial Times» è tornato sotto la barriera dei 300 punti, psicologicamente importante, per la prima volta in due mesi. L'indice, che era a 332,8 punti in apertura di settimana, è stato fissato oggi in chiusura a 295,6 punti. La perdita di oggi è stata di 8,2 punti.

DA 70 A 35 MILIARDI DI LIRE

ALL'ALFA ROMEO RIDOTTO IL CAPITALE

Le azioni svalutate del 50 per cento

Milano, 28

Si è tenuta a Milano l'assemblea dell'«Alfa Romeo» S.p.A. convocata in sede ordinaria e straordinaria. Il presidente dott. Gaetano Cortesi ha ampiamente illustrato i motivi che hanno condotto l'azienda ad una perdita di esercizio di lire 52.042.386.621 di cui lire 29.610.000.000 costituite dalla perdita sulla partecipazione «Alfasud».

Dopo l'intervento di alcuni azionisti, la relazione al bilancio e il bilancio per l'esercizio chiuso al 31-12-1974, sono stati approvati e l'assemblea ha deliberato la utilizzazione delle riserve disponibili di lire 17.937.635.612 per coprire parte della perdita che, unita alla perdita dell'esercizio precedente di lire 931.436.581 somma complessivamente a lire 52.973.823.202. Per il residuo di lire 35.036.187.590 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la riduzione del capitale da 70 miliardi a 35 miliardi mediante la riduzione del valore nominale di ogni azione da lire 1000 a lire 500, e ha disposto il rinvio a nuovo della residua perdita di lire 36.187.590.

Sono stati confermati dall'assemblea ordinaria gli amministratori Arena, Boyer, Cortesi, Crociani, Gamucci che erano stati in precedenza cooptati dal consiglio di amministrazione.

†

Il giorno 27 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Berger

Ne danno il triste annuncio il marito, la piccola ELISABETTA, i figli, le nuore, il nipote CHRISTIAN e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. E. FURLANI, ai medici e al personale della Clinica Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 giugno 1975.

Partecipano al lutto dell'amico MAURO e famiglia:
— CLAUDIO e ARIELLA MARSI
— NORA MARSI
— TITO e FRANCA LUPI
— FULVIO e NIVES LINASSI
— APO e RENATA WEIBEL

Trieste, 29 giugno 1975.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottaviano Andreuzzi (Torino)

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipotino STEFANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì alle ore 16.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 29 giugno 1975

†

Si è spenta la nostra cara Mamma

Luigia Coverlizza

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1975.

†

Giovanni Sila

non è più.

Ne danno l'annuncio la mamma unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1975.

RINGRAZIAMENTO

MACRI' e ALESSANDRO RAMANI assieme ai congiunti tutti, profondamente turbati per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Franco

rivolgono un sentito ringraziamento al comandante del Porto Contrammiraglio MANLIO GIAMMARINI, al Direttore dell'Ente Porto Ing. COLAUTTI, all'Opera Universitaria e all'Istituto di Economia dell'Università di Trieste, agli amici carissimi dei reparti pesature, a tutti i dipendenti del porto per la nobile gara di solidarietà intrapresa, agli agenti di polizia, a tutte le Società sportive, al gruppo medici sportivi della Goodyear, agli ex colleghi della A.N.C.C. e a quanti ancora hanno partecipato in vario modo al nostro dolore.

Lunedì 30 giugno c.a. alle ore 19,30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio del caro estinto nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia, 70.

Trieste, 29 giugno 1975

Ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Domenico Vittor

ed in particolare le famiglie CUMINI e PRESSENDA per il loro affettuoso interessamento.

I FAMILIARI

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di via Carsia (Opicina) martedì 1.o luglio alle ore 20.

Trieste, 29 giugno 1975

30-6-1974 30-6-1975

Domani ricorre il primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma e nonna

Vittoria Polli

i figli ed i congiunti La ricordano con immutato dolore.

Una Messa sarà celebrata lunedì 30 corr. alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni.

Trieste, 29 giugno 1975

Nel primo anniversario della tragica morte di

Guido Todeschini

Lo ricordano con affetto e rimpianto il fratello e la sorella.

Trieste, 29 giugno 1975

28-6-1971 28-6-1975

Giordano Fermo

Le Tue sorelle, il cognato e i nipoti, Ti ricordano sempre con immutato affetto e tanto profondo rimpianto.

Trieste - Palermo

†

Il 25 giugno è tornata al Signore, dopo lunghe sofferenze, l'anima dolce e buona di

Vallj Cravatari

lasciando nel più profondo dolore il marito RODOLFO, EVELINA, il cognato, la cognata, sorelle, fratelli e nipoti.

Un sentito grazie vada a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Per espresso desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— Famiglia ZECCHINI
— Famiglia GABRIELLI
— Amici UCCIA e FULVIO
— Famiglia GLAVINA
— KRASNA ROMILDA

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Delton ved. Manzin

da Dignano d'Istria

Con infinito amore La ricordano i figli don MARINO, ENNIO e QUINTO, la sorella PASQUA, le nuore ANITA e ANNA con i nipoti MARIA CRISTINA e ALESSANDRO.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 giugno 1975.

Prendono parte al lutto: ALBANO, LEDA, DEA, GIORGIO.

†

Il 28 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe (Pino) Nacinovich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LEONILLA, il fratello (assente), le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici, infermiere e personale tutto del Reparto Emodialisi per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1975

†

Ha cessato di vivere

Angelo Novel

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro adorato

Bruno Giannini

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicolò Colizza

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Emilia Hrvatic

vada un sentito ringraziamento.

I familiari

Domio, 29 giugno 1975

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cattaruzza

la moglie, le figlie, i nipoti e i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 giugno 1975

Ieri 28 giugno ricorreva il settimo anniversario della perdita della nostra cara

Rosita Viezzoli

il marito, le figlie, i generi e il nipotino La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 29 giugno 1975

29-6-1969 29-6-1975

In memoria del

Capitano

Guido de Visintini

Lo ricordo a quanti Lo ebbero caro.

La moglie

Trieste, 29 giugno 1975

†

Il 26 corrente è mancata la nostra cara

Giustina Piscanc

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia NORA in unione alle sorelle, ai fratelli, ai nipoti, ai cognati e ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto della I Medica per le premurose cure.

Un grazie di cuore ai parenti, agli amici e a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi della Ditta LA NAFTA e agli amici della Ditta SLATAPER.

Trieste, 29 giugno 1975

†

Si è spenta serenamente il 26 corr. la nostra cara

Lucia Vlacci Dimini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli EGIDIO, LAURA, RINO, REMIGIO, le nuore LUCIANA, FRANCA, i nipotini ANDREA, ROBERTO e i parenti tutti.

Trieste, 29 giugno 1975.

Prende parte al lutto:
— Famiglia MIANI

†

Il 26 corrente si è spento

Giacomo Zannier

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli NICOLINA (assente), VITTORIA, LUCIANO, il genero, la nuora, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 26 giugno 1975

†

Dopo lunghe sofferenze ci lasciò la nostra cara

Pierina Minieri

Angosciati ne danno la triste partecipazione il figlio VITTORIO, la nuora PIERINA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alessia Zamberlan

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
ERVINO e LUCIANO ZAMBERLAN

Trieste, 29 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Alcide Flumiani

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Le figlie

Trieste, 29 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marcella Doz

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1975

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa del nostro caro

Mauro Logoluso

I FAMILIARI

Trieste, 29 giugno 1975.

ANNIVERSARIO

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa, la GIROLAMO LUXARDO S.p.A. ricorda, a chi Lo conobbe, il proprio amministratore unico

COMM.

Giorgio Luxardo

che dalla distruzione di Zara — con abnegazione e lavoro indefesso — seppe farla risorgere ed avviarla sicuramente sulla antica via.

Torreglia (Padova), 30 giugno 1975

ANNIVERSARIO

28-6-1974 28-6-1975

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Francesco Sbisà

con immenso rimpianto i figli ENRICO e TIZIANA Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 28 giugno 1975

†

Il 28 corrente si è spento il nostro caro

DOTT.

Ezio Scabardi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio FULVIO con la moglie ARIANNA, i nipoti MASSIMO e ALESSANDRA, il fratello FELICE, la sorella LUISA, il nipote prof. PAOLO BLASI e famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie TORRENTI
— famiglie FULVIO
— famiglie de ROBBIO e DEL RIO
— famiglia SCHERIANI

Trieste, 29 giugno 1975

†

Il 24 giugno è mancata improvvisamente la nostra cara

Eleonora Fabbri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 giugno 1975.

Partecipano al lutto:
— famiglia dott. ANDREON
— famiglia ing. LONGARI

†

Il giorno 27 corr. si è spenta la nostra cara Mamma

Antonietta D'Alba nata Fedrigo

La piangono i figli VINICIO, ALICE e DELIA unitamente ai generi, nuora e nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bosiglau

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CELESTINA,, il figlio LUCIO, la nuora, i nipoti FABIO ed ERNO, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1.o luglio, alle ore 15.30, in forma civile dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 29 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lina Pettener

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie vada al medico curante dott. FOGHER.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Nereo Vatta

ringraziamo sentitamente parenti e amici che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Albina Gellini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1975

Nel V anniversario della perdita del mio adorato marito

Umberto D'Este

sempre con grande rimpianto Lo ricorda a coloro che Gli vollero bene.

La moglie

Trieste, 29 giugno 1975

30-6-1967 30-6-1975

Ten. Colonnello

Ugo Rossetti

Nel mio immenso amore, il Tuo fulgido ricordo, lo struggente rimpianto mio.

Tua moglie EMMA

Trieste, 29 giugno 1975

Nel secondo triste anniversario della morte di

Riccardo Pardi

i familiari Lo ricordano con affetto immutato.

Trieste, 30 giugno 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN VERTIGINOSO DEPREZZAMENTO

Sterlina «good-bye»

E' la sesta depressione di questo secolo ma la peggiore dalla fine della guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 28

Il glorioso passato della sterlina è ormai un ricordo sfuocato, anche nella «City». Soltanto qualche anno fa la si definiva, a ragione, la moneta di riserva più forte del mondo dopo il dollaro: per la Gran Bretagna ciò significava la garanzia di una «barriera protettiva» per l'economia interna. Ora, il Cancelliere dello Scacchiere Denis Healey ha così redatto l'epitaffio della divisa britannica: «Facciamo presto prima che il nostro denaro valga meno della carta straccia». Nel precipitare degli indicatori economici, il salto nel vuoto della sterlina rappresenta, anche per ragioni psicologiche, l'evento più spettacolare e preoccupante.

Le ragioni del vertiginoso deprezzamento della sterlina sono complesse e difficilmente decifrabili. In linea generale possono però ricondursi allo stesso denominatore comune dell'attuale crisi inglese, la sesta grande depressione di questo secolo ma la peggiore, dalla fine della guerra. Impostato sull'espansione nei mercati privilegiati dell'impero, il sistema economico inglese non è riuscito a compiere una necessaria trasformazione verso l'economia competitiva.

Già alla fine degli anni Sessanta, la Gran Bretagna si trovava a dover importare tutte le materie prime (tranne il carbone) e ad esportare prodotti finiti che, per i costi di produzione e per i livelli qualitativi, non potevano fare breccia sui mercati non più esclusivi ma soggetti a una tremenda concorrenza. La sterlina, sovraesposta sui mercati valutari internazionali, cominciò a vacillare, non sorretta da una sufficiente forza economica interna. Fu necessaria una svalutazione ufficiale del 15 per cento per riportare, alla fine degli anni Sessanta, la moneta inglese ai suoi valori reali.

L'espansione dei paesi produttori di greggio nel 1973 diede di nuovo fiato alla divisa: enormi depositi in sterline cominciarono ad affluire nelle banche della «City», dove, per un po', si respirò l'aria del vecchio stato imperiale, dominatore del capitale straniero. Ma fu un'illusione pericolosa, che ritardò, ancora una volta, la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo dell'economia britannica. Lo stato perennemente deficitario dell'economia inglese non mancò di riprendere il sopravvento; i grandi produttori spostarono i loro capitali su altre monete più sicure. Il crollo era alle porte.

L'estrema vulnerabilità della sterlina si spiega proprio con questo: in un'economia di stampo mercantilistico essa era il cardine centrale. La «City», custode gelosa della moneta britannica, vive oggi una crisi di sfiducia senza precedenti. I raffronti nell'ultimo anno parlano chiaro. La sterlina ha perso in dodici mesi il 19 per cento sul franco francese, il 17 per cento su quello svizzero, il 15 per cento sul franco belga, il 10 per cento sul marco tedesco, il 6,5 per cento sulla lira italiana. Per gli inglesi andare in vacanza all'estero significa pagare almeno il 13 per cento in più dell'estate scorsa. Per gli stranieri, venire a Londra sta diventando un affare. Centomila lire nel giugno 1974 si cambiavano a 63 sterline e qualche bence, oggi anche a più di 71.

Contro il dollaro, tradizionale avversario della sterlina sui mercati di Bruxelles, Francoforte, Zurigo e New York, la divisa britannica ha perso cinque cents in questa sola settimana. I tecnici calcolano che il tasso di deprezzamento, rispetto al 1971 quando cominciò la fluttuazione, è ora del 27,6 per cento. Molti pronosticano un trenta per cento abbondante entro l'autunno. Negli ultimi giorni, alle complesse ragioni di questo scivolone se ne sono aggiunte altre. Il mondo degli affari ha lanciato il «guanto di sfida» al governo laburista di Harold Wilson.

Il governatore della Banca d'Inghilterra Richardson, ha detto: «Ormai non si tratta più di apportare correzioni, ma di sovvertire radicalmente i criteri di programmazione economica». Le sue parole sono suonate come un pesante apprezzamento alla condotta di Wilson. Richardson ha fatto seguire alle parole i fatti. In questi giorni, mentre la sterlina cadeva su minimi storici assoluti, la banca d'emissione è intervenuta in modo inusuale sui mercati: invece di far comprare quantità di valuta da altre banche, ha comprato in prima persona e si è poi ritirata precipitosamente, lasciando che la moneta riprendesse a svalutarsi.

I tecnici hanno visto in questo atteggiamento una sfida frontale tra la banca d'emissione e i responsabili della politica finanziaria inglese. «Vorremmo intervenire a sostegno, ma la crisi è talmente grave che ci è impossibile farlo», è stato in sostanza il significato dell'azione.

La Banca d'Inghilterra ha comunque dovuto compiere un grosso sforzo per evitare che l'accelerazione del deprezzamento assumesse ritmi tali da creare vere tempeste sui mercati valutari internazionali, pericolose perché portano a spostamenti di capitale troppo rapidi e quindi a scompensi nella fluttuazione delle monete. La banca d'emissione inglese tra la metà di maggio e la fine di giugno ha comprato quasi 500 milioni di sterline, il che rappresenta il cinque per cento delle riserve monetarie nazionali. Frenare ulteriormente la caduta libera della divisa potrebbe d'ora in poi essere uno sforzo troppo arduo.

C'è comunque chi nega che l'andamento attuale sia dovuto a un conflitto tra la Banca centrale e il governo. Potrebbe, invece, essere il frutto di un'intesa, per rendere competitive le esportazioni britanniche e scoraggiare le importazioni. Inoltre potrebbe essere un mezzo per svalutare di fatto il potere d'acquisto dei salari e quindi ridurre il credito pubblico, uno degli obiettivi primari del gabinetto Wilson.

Paolo Glisenti

FOTOGRAFIE AEREE di scontri in Cambogia

Bangkok, 28

Radio Phnom Penh, ascoltata a Bangkok, ha affermato oggi che «la Cambogia non ha solo gli imperialisti, come nemici». L'emittente non ha precisato quali sono gli altri nemici: «In ogni caso — ha aggiunto — il nostro popolo sa difendere il suo onore, la sua sovranità e la sua integrità territoriale contro gli imperialisti e contro gli altri». Secondo gli osservatori gli «altri» potrebbero essere i vietnamiti che, nel corso delle ultime settimane hanno sostenuto violenti scontri con unità dei khmer rossi lungo la frontiera cambogiano - sudvietnamita.

Secondo alcune indicazioni, fotografie aeree prese da ricognitori americani in volo ad alta quota, rivelano che sono avvenuti combattimenti di una certa violenza con l'impiego, almeno da parte dei vietnamiti, di artiglierie. Queste fotografie classificate «segrete» non sono state ancora pubblicate dai giornali. Oltre ai combattimenti lungo le frontiere sono stati segnalati combattimenti per il possesso degli isolotti di Paulo Way, a una sessantina di chilometri dalla costa, in una zona di prospezioni petrolifere. I sudvietnamiti si sarebbero impadroniti di questi isolotti. Infine i khmer rossi hanno sostenuto, la settimana scorsa uno scontro di frontiera con reparti tailandesi; i cambogiani avrebbero avuto sei morti e i tailandesi due feriti.

(Ansa - Afp)

CONTINUATE NELLA NOTTE E RIPRESE NELLA GIORNATA LE VIOLENZE NELLA CAPITALE

ALTRI VENTI MORTI A BEIRUT
BATTAGLIA CON MORTAI E RAZZI

Gli scontri si sono spostati dalla periferia al centro - Le forze di sicurezza tentano invano di riaprire le vie d'accesso alla città - Contatti fra i politici per sbloccare la situazione



Telefoto Upi

Beirut — Una recente immagine di Yasser Arafat uno dei protagonisti della sanguinosa crisi scoppiata di recente nel Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 28

Gli scontri fra i falangisti e le sinistre si sono estesi oggi dai sobborghi al cuore di Beirut, mentre le notizie sul fronte politico davano per vicino l'accordo su un governo di compromesso, inteso a mettere fine alla crisi che da due mesi tormenta il Libano. Per tutta la mattina si è udito il crepitio delle armi portatili nella zona della piazza dei Martiri, situata nel centro della capitale. I combattimenti scoppiati lunedì sera fra gli uomini della milizia delle falangi libanesi, per lo più cristiani, e i reparti della milizia delle sinistre, per la maggior parte musulmani, sono, costati finora la vita ad almeno quarantacinque persone, i feriti sono più di cento. Il bilancio totale di due mesi di guerriglia in Libano supera quota mille, fra morti e feriti.

Per l'intera notte si era combattuto nei sobborghi, con l'impiego di mortai e dei razzi. Intanto tutte le principali strade che portano a Beirut erano presidiate da armati dell'una o dell'altra fazione. Autentici posti di blocco con sacchetti di sabbia, che hanno praticamente isolato la capitale dal resto del paese. A fine mattina un portavoce delle forze di sicurezza interna ha cumunicato che i reparti governativi avevano sloggiato una banda di cecchini da piazza dei Martiri, dopo una battaglia durata tutta la mattina, e stavano dando la caccia ai tiratori.

Ma secondo altri la battaglia si stava allargando, con un'intensa sparatoria in tutto il centro, mentre nei sobborghi di Chiach (o Shiayyah) e Ain Rummaneh, che sono capisaldi delle sinistre e delle falangi, uno attiguo all'altro, continuava la lotta con l'impiego di armi portatili, mitragliere, razzi e mortai. Si è sparato nel centro di Beirut anche in piazza Debbas e lungo la via sulla quale si affacciano decine di banche libanesi ed estere. La polizia è immediatamente accorsa sul posto e ha poi detto che la situazione era sotto controllo. La strada per Damasco, chiusa stamane come le altre arterie, secondo ulteriori informazioni, è stata poi sbloccata.

Ci sono state nella notte anche varie esplosioni. Iersera una bomba era scoppiata sull'elegante via Hamra, dall'altra parte delle strada rispetto a Radio Beirut, danneggiando alcuni negozi. Più tardi almeno cinque forti scoppi sono stati uditi nel centro della città. Secondo informazioni ufficiali gli ordigni non hanno fatto morti né feriti.

Secondo notizie della stampa araba i due più forti gruppi politici libanesi, il blocco delle falangi guidato da Pierre Gemayel e il partito social-progressista di sinistra diretto da Kamal Jumblatt, sono vicini all'accordo su una formula di compromesso tale da consentire al premier designato, Rashid Karami, la formazione del governo che da un mese sta tentando di mettere assieme.

Ieri sera Gemayel aveva detto che i falangisti sono stati costretti a sparare, che la battaglia è stata loro imposta. Si è detto certo che i guerriglieri palestinesi di Yasser Arafat non hanno avuto a che fare con la situazione, ma che è evidente che il leader dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» non è in grado di controllare «gli elementi indisciplinati». I partiti di sinistra, dal canto loro, hanno detto che le sparatorie sono state causate da «elementi isolazionisti», intenti a cercare di confondere il clima per impedire un raccostamento fra il presidente e Arafat.

La dichiarazione delle sinistre dice che c'è un complotto delle falangi inteso a scatenare un deflagrazione generale, «sulla base di un piano che ha l'aperta collusione di organismi militari». Per lunedì le sinistre proclamano uno sciopero generale esortando i paesi arabi «a rendersi conto delle dimensioni della lotta in corso e ad annunciare l'allinemento con la vasta maggioranza del popolo».

U. P. I.

FORD CHIEDE A ISRAELE nuove concessioni

Washington, 28

Il governo americano, nuovamente pessimista sulla possibilità del raggiungimento di un nuovo accordo temporaneo nel Sinai fra Egitto e Israele a breve scadenza, ha sollecitato gli israeliani a fare ulteriori concessioni alla controparte. La richiesta è stata presentata ieri sera dal Presidente Ford all'ambasciatore d'Israele, Simcha Dinitz, durante un'udienza alla Casa Bianca durata undici minuti.

Tali fonti hanno precisato che Ford ha fatto presente all'ospite, in tono cordiale e amichevole, che in considerazione della risposta egiziana alle recenti proposte israeliane Israele farebbe bene a prepararsi a più vaste concessioni di carattere bilaterale. In assenza di una modifica della posizione israeliana — hanno dichiarato le fonti diplomatiche — il segretario di stato Henry Kissinger non avrebbe sufficienti motivi per riprendere la sua «spola» diplomatica fra le capitali del Medio Oriente.

Sarebbe il naufragio della diplomazia dei «piccoli passi», si è fatto osservare, e il preludio a pressioni più insistenti su Israele per la cessione non più di una parte dei territori occupati dal 1967 per un periodo transitorio in attesa di un accordo globale, ma dell'intero Sinai e a scadenze più ravvicinate. L'ambasciatore Dinitz, che ieri si è incontrato anche con Kissinger e con il sottosegretario Joseph Sisco, si è impegnato a riferire il tutto al primo ministro israeliano Rabin.

(Ansa)

Gromiko al Quirinale



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, al termine dell'incontro di ieri al Quirinale

SPARATORIA NELLA TARDA SERATA DI VENERDI' IN UN PALAZZO DEL CENTRO

Parigi: ultrà uccidono due del controspionaggio

Ferito un ispettore - E' morto anche un libanese che aveva condotto gli agenti nel covo - I terroristi (sarebbero due sudamericani) sono riusciti a fuggire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 28

Due agenti del controspionaggio francese sono stati uccisi, poco prima delle 10 di ieri sera, in una violenta sparatoria, avvenuta in un palazzo del centro di Parigi, mentre indagavano, dice il ministero degli interni, su una «rete terroristica». L'ispettore capo che conduceva l'inchiesta è rimasto gravemente ferito. E' morto, oltre ai due uomini dell'organizzazione di sicurezza, anche un uomo che era stato arrestato, e che aveva accompagnato la squadra sul posto. Il comunicato del ministero non dà molti particolari. Dice che gli agenti della «Direction de la securité du territoire», la DST cui è affidata l'attività controspionistica in Francia, seguivano da giorni il caso.

Si sono recati in rue Toullier, nel quartiere latino, e hanno raggiunto un appartamento al terzo piano di uno stabile. Immediatamente gli occupanti dei locali hanno aperto il fuoco, uccidendo i due agenti e l'uomo recentemente arrestato e ferendo l'ispettore capo. Gli abitanti del palazzo dicono che l'appartamento era abitato da due sudamericani; due venezuelani precisa qualcuno. Ma non se ne ha conferma ufficiale. Il ministero degli interni non dà alcuna indicazione di nazionalità, dice solo che la DST «conduceva da qualche giorno lo smantellamento di una rete terroristica composta di stranieri».

Si pensa che, vedendo uno del loro gruppo in mezzo agli agenti, i giovani occupanti dell'appartamento siano balzati fulmineamente alle conclusioni, e vedendosi in trappola abbiano sparato senza indugio. Non si hanno per ora notizie precise sul loro conto, le testimonianze relative alla drammatica e concitata scena sono confuse. Secondo qualcuno due degli sparatori sono riusciti a fuggire. La polizia della zona ha cominciato a fermare le auto e a interrogare i passeggeri. Questo particolare ha dato credito alla tesi della fuga.

Jean Paolini, il capo della polizia di Parigi, si è recato sul luogo della sparatoria, assieme al capo del dipartimento di investigazioni criminali. Lasciando lo stabile della riva sinistra, Paolini non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. Secondo certe informazioni, peraltro non confermate, l'indagine sfociata nella sanguinosa sparatoria aveva a che fare con le esplosioni avvenute nelle ultime settimane. Lo scoppio di uno degli ordigni, due settimane fa, ha causato la morte del giornalista Bernard Cabanes. La bomba era stata collocata davanti alla porta di casa. Cabanes era uno dei redattori capo dell'agenzia France-Presse.

All'epoca dell'attentato la polizia ha espresso l'idea che ci fosse stato uno scambio di persona, e che gli attentatori avessero ritenuto di colpire un omonimo dell'ucciso, il Bernard Cabanes redattore capo di «Le Parisienne Libere». Il giornale da varie settimane non si pubblica a Parigi a causa di una vertenza sindacale. Questa settimana il Presidente Giscard d'Estaing ha chiesto alla polizia d'intensificare la caccia agli uccisori di Cabanes. Secondo i primi risultati delle indagini la bomba che ha ucciso Cabanes era composta di dinamite industriale, nella quantità di varie centinaia di grammi. Identico, ma un po' meno potente, l'ordigno scoppiato, mezz'ora più tardi, nella notte sul 13 giugno, davanti alla porta di casa di André Bergeron, segretario generale del sindacato «Force ouvriere». Il particolare ha dato peso alla tesi della polizia secondo cui i due attentati hanno gli stessi responsabili. La dinamite industriale è l'esplosivo più diffuso, viene usato nei cantieri, nelle cave, nelle miniere e talvolta viene rubato dai depositi.

Il ministero degli interni ha continuato a osservare un grande riserbo sulla sparatoria di rue Toullier, e ha spiegato questo atteggiamento con «il carattere politico della vicenda». Sono stati fatti i nomi dei due agenti uccisi mentre lavoravano a «smantellare una organizzazione terroristica» straniera in Francia: Raymond Dous e Jean Donatini. L'ispettore ferito è Jean Herranz.

Nel pomeriggio il ministero ha anche comunicato che l'uomo arrestato dalla DST e rimasto ucciso mentre accompagnava gli agenti, era un cittadino libanese. Era stato tratto in arresto qualche giorno fa, e detenuto su richiesta del tribunale per la sicurezza dello stato. Si era stabilito che egli si era recato a Parigi per prendere contatto «con un importante personaggio di una rete internazionale di terroristi, cui aveva consegnato una forte somma e una busta con istruzioni per gli attentati da compiere».

Ieri sera, dice il ministero, il libanese, che si era trincerato dietro un assoluto silenzio sulle sue attività, ha detto all'improvviso di essere in grado di condurre gli investigatori della DST a casa di un terrorista con il quale aveva preso contatto a Parigi. L'uomo che ha aperto la porta agli agenti ha fatto subito fuoco sul libanese e sugli uomini della DST. «Il carattere internazionale del movimento terroristico al quale apparteneva il libanese — dice il ministero degli interni — è sottolineato dal fatto che nel suo appartamento si era recato un tedesco di sinistra seguace delle tesi del gruppo Baader-Meinhof». L'organizzazione, si aggiunge, era «suscettibile di compiere attentati e prelevamento di ostaggi».

U. P. I.

INCIDENTI A CIPRO fra polizia e turchi

Nicosia, 28

Un portavoce turco-cipriota ha dichiarato che un incidente è avvenuto tra la polizia greco-cipriota e 48 turco-ciprioti che tentavano di passare dalla zona meridionale dell'isola in quella settentrionale controllata dalle forze turche. Secondo il portavoce, i turco-ciprioti sono stati intercettati dalla polizia greco-cipriota e 48 turco-ciprioti che tentavano di passare dalla zona meridionale dell'isola in quella settentrionale controllata dalle forze turche. Secondo il portavoce, i turco-ciprioti sono stati intercettati dalla polizia greco-cipriota che ha aperto il fuoco. Alcuni turco-ciprioti sono stati feriti e gli altri maltrattati.

Il portavoce ha aggiunto che vi è «una viva tensione» tra la popolazione turco-cipriota che vive nella zona di Cipro controllata dal governo del presidente Makarios. Dal canto suo il portavoce greco-cipriota ha detto che un gruppo di turco-ciprioti è stato fermato dalla polizia nella zona montagnosa dei Troodos (nel centro dell'isola) mentre tentava di passare nella zona Nord. Un portavoce ha detto: «Nel tentativo di fuggire alcuni sono caduti dalle rocce e sono rimasti feriti. *(Ansa - Afp)*

NUOVE ACCUSE DEL LEADER AFRICANO DIVISO FRA ODIO E AMORE PER LONDRA

DUE «SPIE INGLESI» IN CARCERE IN UGANDA (PAROLA DI IDI AMIN)

Altri «agenti» travestiti e camuffati starebbero penetrando attraverso le frontiere: Kampala vuole i nomi - Sdoganate dal Kenia le armi sovietiche - Mediazione di Kenyatta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 28

Due «spie britanniche» sono state arrestate e rinchiuse in carceri militari in Uganda, mentre altre «spie britanniche» stanno penetrando nel paese sotto mentite spoglie. Questo è quanto riferisce oggi la radio ugandese. Si tratta del più recente sviluppo della crisi scoppiata fra Londra e Kampala, in seguito alla condanna a morte emessa contro lo scrittore britannico Denis Hills per «tradimento», dopo che quest'ultimo aveva definito il presidente ugandese Idi Amin come «il tiranno del villaggio».

Radio Uganda aggiunge che il governo di Kampala ha chiesto a quello di Londra la fornitura di informazioni dettagliate sulle spie cui avrebbe ordinato di penetrare in Uganda. Le autorità britanniche, da parte loro, affermano di non essere a conoscenza di alcun cittadino britannico in stato di detenzione in Uganda, a parte Hills. In un'altra trasmissione, la medesima radio ugandese ha reso noto che nel frattempo il governo del Kenya ha sbloccato l'ingente quantitativo di armi e materiale militare proveniente dall'Unione Sovietica e diretto in Uganda. Il convoglio che trasportava questo carico era stato bloccato dalle autorità kenyote, ma ora, dice l'emittente di Kampala, ha ripreso il suo viaggio verso la destinazione originaria, in seguito a una conversazione telefonica fra il Presidente del Kenya, Jomo Kenyatta ed Amin.

Il convoglio comprende 13 vagoni ferroviari che trasportano automezzi e ambulanze e altro materiale, più quattro autocarri carichi di mezzi cingolati coperti da teloni. Questo convoglio era stato intercettato a Nairobi ieri l'altro, dopo che Amin aveva accusato Kenya e Gran Bretagna di tramare un'invasione dell'Uganda (accusa, questa, smentita da entrambi i paesi). Kenyatta, intanto, ha esaminato oggi la crisi in atto insieme al ministro della difesa ugandese, col. Dmirio Monco, a Nakuru, residenza di campagna del Presidente kenyota. Monco, ha reso noto la radio ugandese, è ripartito per rientrare in patria con un messaggio di Kenyatta ad Amin. L'emittente di Kampala dice ora che Kenya e Uganda sono tanto buoni amici che «gli imperialisti non ci confonderanno mai».

Quanto alle «spie britanniche» arrestate, un portavoce militare ugandese non ha reso noto la loro identità. Tuttavia il medesimo portavoce, ripreso dall'emittente ugandese, afferma che «numerose spie britanniche penetrano in Uganda attraverso i posti doganali, indossando travestimenti». Per questa ragione, i nomi delle due «spie» catturate non verranno rivelati «fino a che il governo britannico non avrà fornito i particolari completi» delle azioni spionistiche intraprese ai danni dell'Uganda.

Amin, come noto, ha lanciato minacce collettive contro gli oltre 700 cittadini britannici tutt'ora residenti nel paese, una ex colonia della Gran Bretagna. Tutti costoro sarebbero probabili spie, secondo Amin, e come tali verranno trattati: si trovano tutti in pericolo, ha aggiunto, se la Gran Bretagna non porrà termine alla sua propaganda anti-ugandese. E' ancora pendente la minaccia di Amin di far fucilare Hills il 4 luglio prossimo, se entro quella data non si sarà recato a Kampala, davanti a lui, il ministro degli esteri britannino, James Callaghan.

A. P.

A TERRA GLI «F 14» della marina americana

Washington, 28

La marina militare degli Stati Uniti ha ordinato di bloccare a terra ieri tutti i 139 aerei caccia «F-14» in dotazione, per sospetti problemi al motore. Si tratta del secondo blocco a terra ordinato dalla marina americana questa settimana. Giovedì scorso è stata la volta dell'intera flotta dei 600 caccia «Phantom F-4», sottoposti a ispezioni di sicurezza in seguito a un incidente provocato da un mancato controllo.

La maggior parte degli F-4 hanno superato l'esame, ed ora possono riprendere a volare. Quanto agli «F-14» (pagati 13 milioni di dollari l'uno) l'ordine è stato emanato ieri in seguito ad un atterraggio di emergenza compiuto martedì scorso alla stazione aerea della marina militare «Oceana», nella Virginia. L'«F-14» è il più recente degli aerei acquisiti dalla marina.

(Ap)

APPASSIONATA LETTERA APERTA INVIATA DA PARIGI AD ANDROPOV, CAPO DEL KGB

Invocato dall'ex moglie di Daniel un processo ai carnefici dei «lager»

Richiesta di aver libero accesso agli archivi segreti - «In caso contrario farò da sola»

Parigi, 27

Larissa Bogoraz, ex moglie di Yuli Daniel, scrittore dissidente sovietico condannato, nel 1965, a cinque anni di campo di lavoro, chiede l'apertura nell'Urss di un «processo di Norimberga» per giudicare i «carnefici» dei campi di concentramento: la richiesta è contenuta in una lettera aperta al presidente del comitato per la sicurezza dello stato (KGB), Yuri Andropov, il cui testo è stato pubblicato dalla rivista «Pensiero russo» pubblicata a Parigi.

Nella lettera scritta in occasione del trentesimo anniversario della vittoria sulla Germania, la signora Bogoraz, incarcerata essa stessa dopo la condanna del marito, scrive: «Nel giorno del trentesimo anniversario della vittoria sul fascismo tedesco voglio ripetere questo: dimenticare il nostro recente passato significa non soltanto tradire la memoria di milioni di uomini morti e torturati, ma anche tradire noi stessi e i nostri figli». «Il processo di Norimberga — prosegue la lettera — si presenta ai miei occhi non come un atto di vendetta, ma come un simbolo della condanna morale popolare del fascismo, della sua ideologia, della sua prassi». La lettera aggiunge: «Prima o poi un processo del genere deve svolgersi anche da noi».

La signora Bogoraz chiede d'altro canto ad Andropov la libertà di accesso agli archivi del KGB, ma aggiunge di ritenere che Andropov non abbia intenzione di precisare la cifra delle vittime e i nomi dei «carnefici»: di conseguenza ella annuncia che creerà e pubblicherà archivi «a suo modo» con mezzi che le sono accessibili. La lettera così conclude: «Negli anni 30, su sedici persone adulte della mia famiglia, sette sono state condannate in base all'articolo 58 del codice (attività controrivoluzionarie). Tre di esse sono morte. Su nove persone della mia famiglia, della mia generazione, cinque sono state condannate per anticonformismo politico. Una di esse è morta».

(Ansa - Afp)

APPELLO DI SAKHAROV per nazionalista tataro

Mosca, 28

Il fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov ha lanciato ieri un appello all'opinione pubblica mondiale a favore di un nazionalista tataro detenuto, sul quale pende la minaccia di un'altra condanna a pena detentiva a causa delle sue idee nazionaliste (vuole che il suo popolo possa ritornare in Crimea).

Mustafa Abdul Dzhamil Dzamilyov è stato accusato di attività antisovietiche quando la sua condanna ad un anno di reclusione in Siberia scadeva lunedì prossimo.

«INCONFUTABILI» LE PROVE DI COLPEVOLEZZA

Cattura in Argentina di un ex criminale «SS»

Kutschmann, scomparso dopo la caduta del Reich sarebbe responsabile della morte di 1500 ebrei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 28

La polizia ha arrestato un presunto criminale nazista, l'ex tenente delle «SS» Walter Kutschmann, ora di 61 anni, che, secondo informazioni di cui le autorità argentine sono entrate in possesso, si sarebbe reso colpevole, durante la seconda guerra mondiale, dell'esecuzione di oltre 1500 ebrei polacchi. Walter Kutschmann viveva in Argentina dal 1947 sotto il nome di Pedro Ricardo Olmo, ed era direttore delle vendite dell'Osram, l'industria argentina che produce lampade e apparecchiature elettriche.

Il famoso cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal, ha detto a Vienna di essere in possesso di prove inconfutabili della colpevolezza e della vera identità dell'arrestato. Wiesenthal ha dichiarato che il sedicente Olmo è, al di là di ogni dubbio, il nazista Kutschmann, che ha comandato, tra l'altro, un plotone di esecuzione che, il 4 luglio 1941, ha passato per le armi venti docenti universitari polacchi e diciotto loro familiari, nella città che allora si chiamava Lemberg e che ora fa parte dell'Unione Sovietica con il nome di Lwow.

Dai documenti di cui è in possesso il centro di Wiesenthal, risulta che Kutschmann è nato a Dresda il 24 aprile 1914, e che era membro del partito nazista con la tessera numero 7.475.729, e che divenne ufficiale delle «SS» con il numero di matricola «SS»-NR 404.651. La notte del 3 luglio 1941, riportano sempre i documenti di cui è in possesso Wiesenthal, e copia dei quali è stata trasmessa al governo argentino, i venti docenti universitari, massacrati dal plotone di esecuzione di Kutschmann, furono allineati davanti ad una fossa comune scavata in precedenza da alcuni collaborazionisti ucraini.

Il plotone di esecuzione era comandato dal tenente Kutschmann. Il fatto è indubitabile, afferma Wiesenthal. Kutschmann fu poi trasferito a Tarnopol, una cittadina situata 80 chilometri ad Est di Lemberg, dove entrò a far parte della sezione per gli affari ebraici del comando locale della Gestapo. Nei processi celebrati nella regione a carico di criminali di guerra nazisti, a conclusione del confiitto, il principale imputato fu l'ex comandante regionale della Gestapo, Hermann Mueller, che in sede processuale, addossò a Kutschmann la responsabilità di numerosi crimini perpetrati contro la popolazione ebraica locale. Nel luglio del 1942, Kutschmann passò, infine, al comando di Drohobycz, da qui si trasferì in Francia e quindi, al crollo del Reich, disertò e si rifugiò in Spagna in attesa del trasferimento definitivo in Argentina.

A. P.

ARIA DI CRISI a «Le Figaro»

Parigi, 28

Numerosi giornalisti di «Le Figaro» minacciano di iniziare uno sciopero di durata indeterminata a partire da martedì prossimo primo luglio, qualora non si soprassieda, per un mese, al previsto cambiamento di proprietà del quotidiano francese. Se la minaccia venisse attuata, si assisterebbe all'esplosione di un nuovo conflitto che priverebbe provvisoriamente la capitale francese di un quotidiano di fama internazionale: il giornale che si situa al secondo posto nelle tirature dei giornali parigini del mattino, subito dopo «Le Parisienne Libere» la cui normale pubblicazione è paralizzata da quattro mesi da uno sciopero di poligrafici che ne dipendono.

All'origine della crisi in atto a «Le Figaro» figura la decisione del principale azionista del giornale, l'editore Jean Prouvost, 90 anni, di vendere il suo pacchetto d'azioni. Ora, il solo editore attualmente disponibile per il colossale investimento è Robert Hersant, presidente di un gruppo editoriale che controlla numerosi giornali regionali e periodici, personalità invisa al corpo redazionale di «Le Figaro».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



STOCK-TAIL TRIESTE 1975

Si conclude questa sera la 4ª edizione dello «STOCK-TAIL TRIESTE» con la presentazione finale dei drinks e la proclamazione dei barmen vincitori da parte di una giuria qualificata.

PROGRAMMA

martedì 17 giugno
Silvano BERGAMASCO
Bar Delser
Udine
cocktail SANTA MONICA
long drink ROSES DRINK





lunedì 23 giugno
Claudio QUINTAVALLE
Caffè San Marco
Cividale
cocktail
CRISTALLO DEL VOLGA
long drink CREPUSCOLO

mercoledì 18 giugno
Diego DELLE DONNE
Antico Caffè Municipio
Muggia
cocktail MUNICIPIO'S
long drink ITAL-STOCK





martedì 24 giugno
Giorgio BONOMOLO
Caffè Specchi
Trieste
cocktail TABASTOCK
long drink JUNIOR

giovedì 19 giugno
Gianfranco BOEMO
Rist. Dancing Arenella
Fiumicello
cocktail DILVA
long drink TERGESTE





mercoledì 25 giugno
Odorico LICINIO
Rist. Griglia d'Oro
S. Vito al Tagliamento
cocktail JUMBO STOCK
long drink LICINIO DRINK

venerdì 20 giugno
Giuliano VELJAK
Bar Para
Trieste
cocktail TRIS
long drink DERBY





giovedì 26 giugno
Mario BONICARDI
Discoteca
Motel Valrosandra
Trieste
cocktail CABOTO
long drink EAST SAFARI

sabato 21 giugno
Carletto GALLO
Rist. ASTORIA ITALIA
Udine
cocktail ASTORIA
long drink LORY





venerdì 27 giugno
Pietro CONTI
Harry's Grill
Trieste
cocktail SHARK
long drink CORNAMUSA

domenica 22 giugno
Alberto GUAZZETTI
Discoteca Hacienda
Turriaco
cocktail
EL DIABLO STOCK
long drink
HACIENDA PRIDE





sabato 28 giugno
Bruno SACILOTTO
Ristorante Al Parco
Fontanafredda
cocktail PARK-STOCK
long drink MARISA-DRINK

Il 4° «STOCK-TAIL TRIESTE» sarà l'occasione per gustare anche gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti STOCK.

RIMINI - HOTEL DIPLOMAT, 2.a cat., tel. 0541/80011. Sul mare, tutte camere servizi, balconi, sale TV colori, menù a scelta. Bassa 6500-8500. Alta 10.000-15.000 IVA compresa. 6243 T

RIMINI - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, telef. 0541/80532, vicino mare. Camera con-senza servizi, cucina familiare, parcheggio. Bassa 3300. Luglio 3700. Agosto 4400 complessive. 6237 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL IMPERO. Tel. 32028-32517. 50 m mare, camere con-senza servizi. Giugno-sett. 3500-4000. Luglio 4300-5000. Agosto 5500 - 6300 compl., sconto famiglie. 5722 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BLITZ. Tel. 33067. Vicino mare, tranquillo, cucina casalinga. Bassa 3400-3600. Luglio 4100-4300, sconti comitive. Agosto interpellateci. 6064 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA, viale Tripoli, telef. 0541-22577. Centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare. Maggio, giugno, sett. 3.500 compl. Agosto interp. Camere servizi L. 300-500 in più, sconti bambini. 6059 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA, tel. 0541-32481 fermata filobus 24 vicina mare parcheggio camere servizi cucina romagnola. Bassa 3800 - 4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi Riccione. 5678 T

RIMINI - HOTEL RECORD. Tel. 21805. Nuovo. Dirett. mare, tutte camere servizi. Parcheggio, cucina curata. Bassa 4200 compl. anche IVA. Interpellateci. 5580 T

RIMINI-Viserba, HOTEL ZEUS tel. 0541-738410, sulla spiaggia, (senza attraversamenti) ogni confort, vasto parcheggio auto, prenotatevi! Sarete soddisfatti delle vostre vacanze. 6315 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi balcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci. 5562 T

RIMINI - HOTEL VIENNA - V.le Regina Elena 11 - Tel. 0541/25824, offre alla Sua clientela un ambiente rinnovato ad un prezzo reclamistico. Giugno e dal 20/8 e settembre L. 3800. Luglio L. 4500 tutto compreso. 6689 T

RIMINI - SANGIULIANO.Pensione Flavia, via Zavagli, tel. 0541-24950. Dirett. mare camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5300. Direz. Benedetti Corrado. 5901 T

RIMINI - PENSIONE VILLA MICOL. Via del Tulipano. Tel. 0541-81220. Nuova, vicino mare, tranquilla, familiare, camere servizi. Parcheggio. Bassa 3500. Luglio 4300 compl. 5959 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Sans Souci, tel. 32798. Moderno vicinissimo mare camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400, giugno - settembre 3200 - 3500, luglio agosto modici. Direz. propria. 5332 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL SAN REMO. Tel. 32464. Viale R. Margherita camere servizi, giugno - sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA - Viale Tripoli, tel. 0541 - 22577, centrale, vicino mare, camere con-senza servizi, familiare. Maggio - giugno - sett. 3500 compl., agosto interp. Camere servizi L. 300-500 in più, sconti bambini. 6059 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE DIVINA. Tel. 0541 - 32530. Vicinissima mare, cucina ottima, giugno, settembre e dal 21 agosto 3900 luglio 4900 agosto 6000.

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Morfeo. Tel. 33322, 100 m mare camere, con - senza servizi. - Bassa 3000-3300, luglio 3600 - 3900, agosto interpellateci. 5673 T

RIMINI-RIVAZZURRA - HOTEL BADEN BADEN, via Viareggio 15, tel. 0541-33313. Nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Bassa 3800. Luglio 4700. Direzione proprietario. 6130 T

PINARELLA - Cervia Hotel Admiral. Tel. 0544 / 99205-77375. Vicino mare, camere servizi. Bassa 4200. Media 5200. Alta 6000 - 6800 complessive.

PINARELLA - CERVIA, HOTEL THOMAS. Nuovo, sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi, telefono — Pensione completa: maggio 4500, giugno-settembre 5000, luglio-agosto 6500 compl. Proprietà direzione PANZAVOLTA. 5343 T

PUNTA MARINA Ravenna, Pensione Ambra, tel. 0544/437108, moderna, tranquilla, vicina mare, camere servizi, parco privato Cucina tipica romagnola. Bassa L. 4250. Alta interpellateci. 6337 T

PUNTA MARINA. Ravenna. Hotel Elite. Tel. 0544 - 437309. Pineta, direttamente mare, camere servizi, ascensore, bassa 4500, alta 5500 compl. Direz. Galdino. 5891 T

RIVABELLA - Rimini. Pensione Manduchi, tel. 0541-27073 vicinissima mare familiare camere con-senza servizi. 24-8 sett. 3300-3500, luglio 4000-4300, agosto 5000-5300. 6744 T

TERRENO con albero ombroso vista mare Santacroce, Grignano o altra zona, con o senza casetta abitabile o no, cercano coniugi soli, affitto stagione o annuale, per trascorrere di giorno tranquille ore riposo. Offerte Cassetta 20 M SPI Trieste. (100 T)

TORREPEDRERA - HOTEL MON REVE, tel. 0541-720181. Vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi, cucina eccellente, parcheggio, prezzi veramente eccezionali. Interpellateci.

TORREPEDRERA - RIMINI - PENSIONE VILLA GIORGIA. Tel. 0541 - 735064, vicinissima mare, camere, servizi, parcheggio, giugno - settembre 4200, luglio 4800 - 1-25 agosto 5800 compl. IVA. 6187 T

TORREPEDRERA RIMINI, Hotel Aros, via Sollum, tel. 0541-720051, 50 m mare, camere servizi, balconi, familiare. Bassa 3800, luglio e 21-31/8 4500 Iva inclusa. 6316 T

TORREPEDRERA — Pensione FRISONI. Stella Colizzi, tel. 0541 - 738270 (fino 15 maggio 051-851468). Apertura 16-5, comforts, cucina bolognese. Prezzi concorrenza. 5980 T

TORREPEDRERA - PENSIONE KONTIKY tel. 720231. Vicinissima mare, camere con-senza servizi, parcheggio, ottimo trattamento. Giugno - Settembre 3900-4300, Luglio 4500-5000, Agosto 5000-5500 tutto compreso. 6717 T

«VACANZE + SOLDI». Richiedeteci informazioni. Rimini, albergo San Carlo, via Fezzan, tel. 0541-23546, vicino mare, camere con-senza servizi, balconi bar, ottima cucina, bassa 3500-3850, luglio 4900-5300, agosto 5300-5700 compreso uso cabine mare, servizio. 6054 T

VISERBA RIMINI. Hotel Panoramic. Tel. 0541 - 734663. - Nuovo, sul mare, camere servizi. Ottimo trattamento. Speciale: maggio 3600, giugno-sett. 4000 complessive. Alta interpellateci, parcheggio. 6246 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Arcobaleno, via Bainsizza 24. Tel. 0541 - 738038 - 734578, vicino mare, giugno - settembre 3600-4000, luglio 4100-46000, agosto modici. 5893 T

VISERBA DI RIMINI - HOTEL MOROLLI - via Monteverdi, tel. 0541/738237 - Dirett. mare - Camere servizi - Sensazionale offerta maggio sino 10-6 3500 - 11-30/6 4000 compreso IVA. 6402 T

VISERBELLA - RIMINI - HOTEL BOOMERANG. Tel. 0541/734351 - Dirett. mare. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù a scelta, giugno-settembre 4300. Luglio 5000-5400. Agosto 6100 tutto compreso anche IVA. 6493 T

VISERBELLA - RIMINI, PENSIONE FLORA, telef. 738278. Sulla spiaggia, familiare, cucina abbondante, parcheggio. Bassa 4200, luglio 4800, agosto 5500 compl. 5774 T

I migliori mobili, il più vasto assortimento
le ultime novità, la massima garanzia,
i migliori prezzi

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5
VISITATECI

A DUE PASSI DA PIAZZA GARIBALDI

NEL CUORE DI TRIESTE

IL VOSTRO LAMPADARIO

LUCE E TECNICA
DI NITTI & CASCELLA
VIA DEL BOSCO
ANG. VIA DELLA GUARDIA
VIA S. MARCO, 4

A chi acquista da noi
LA CASA GARANTIAMO
UN MUTUO SUPERAGEVOLATO

25% a nostro carico per 20 SEMESTRI
50% a nostro carico per 10 SEMESTRI
100% a nostro carico per 5 SEMESTRI

è un'offerta
ARMANDO DE GREGORIO
TRIESTE - Via Pascoli 10 - Tel. 741806 - 741375

Gruppo armatoriale
LOLLI GHETTI

Per potenziamento flotta di bandiera nazionale, ricerca: ufficiali, sottoufficiali, comuni.

Colloqui informativi - interviste:
NAVIGAZIONE ALTA ITALIA S.p.A.
PREMUDA Soc. di Navig. per Az.
UFFICI DI TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 7 - Trieste
Tel. 61458-9 — dalle 8-12 - 14-18

A Gorizia incredibile ma vero!

Attenzione! la MEC Mercato Europeo Confezionisti

COMUNICA

che per la prima volta nella storia della Pellicceria in procinto di chiudere causa svalutazioni nei cambi monetari e mancati contratti con l'Estero, di comune accordo con i 15 Ateliers creatori di modelli, ha detto sì

AL GRANDE REALIZZO

cedendo direttamente al pubblico con procedimento urgente di tutte le collezioni di 2.500 capi di

PELLICCE PREGIATE

d'alta moda con il più alto sconto mai praticato

dal 50% al 70% ed è vero

N.B.: Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia, tutte le pellicce sono creazioni e modelli **1975-76**

a Voi i prezzi (I.V.A. e tasse a nostro carico)

	REALIZZO		REALIZZO
Visone Turmalin	970.000	Castorvis	140.000
Visone Saga P.I.	590.000	Lapin Chantal	89.000
Visone Saga	795.000	Cavallino	99.000
Lontra Black	450.000	Persiano Z.	95.000
Visone Ranch	390.000	Viscaccia	135.000
Rat Mousqué	345.000	Lapin	95.000
Castoro	196.000	Giubilo Moda	39.000
Giacca visone	290.000	Cappelli Visone	10.000
Murmell	290.000	Pelli Visone	25.000
Visone Tweed	290.000	Pelli Marmotta	10.000
Petit Grees	160.000	Pelli Persiano	10.000

Pellicce per uomo 45.000
Giacche montone donna 35.000

ATTENZIONE! Continua la grandiosa realizzazione a GORIZIA in

CORSO VERDI 92

per gentile concessione della

DITTA VITTADELLO S.p.A.

la quale comunica che effettuerà contemporaneamente una vendita colossale di confezioni a prezzi non visti